ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 252

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1960): anno L. 10.000; sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 7 - Giov. 8 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 486-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza colonna (lire 600 posto a data prestab. aum. 50 %) - Finanz. Legali L. 300 (lire 600) il mm. - Necrologi L. 300 (lire 600) per parola (partecipaz. L. 300, lire 600) - Echi Cronaca L. 400 (lire 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. serale per i Paesi contigui con l'asterisco): Austria cn. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 1,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 30; Francia fr. 40 (N.P. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 3; *S.A.O. Africa sh. L.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Mentre si apre alla Camera il dibattito sull'Algeria

Sempre più inquietante per Parigi l'incognita: «Dov'è Lagaillarde?»

Annunciato a Parigi il ritorno dell'avvocato Tixier-Vignancour recatosi in Spagna, a suo dire, per convincere i fuggiaschi a rimpatriare: non li avrebbe trovati. Qualcuno afferma che potrebbero nascondersi tuttora a Parigi, ma si teme piuttosto che siano già passati in Nordafrica - Equivoco comportamento della polizia

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

In giornata l'avvocato Tixier-Vignancour, che si era recato la scorsa notte a Madrid con «la speranza» (egli almeno così ha detto) di potervi incontrare il deputato Pierre Lagaillarde e i suoi quattro compagni, per convincerli a ripresentarsi dinanzi al Tribunale, sarà di ritorno a Parigi. Solo.

Tixier-Vignancour non sarebbe riuscito a incontrare i suoi amici e clienti e nessuno, addirittura, li avrebbe visti.

La polizia spagnola afferma di non sapere dove siano, e di ignorare da quale frontiera eventualmente sarebbero passati per entrare in territorio iberico. Tuttavia, soggiunge la polizia, si suppone che «abbiano varcato il confine proprio nell'unico punto non controllato né dai francesi né dagli spagnoli, sui ventisei che vanno da Hendaye a Cerbere lungo i Pirenei».

Ognuno si domanda, logicamente, perché ventidue punti siano sorvegliati e il ventitreesimo no.

Contemporaneamente il generale Salan emanitava con sdegno di avere incontrato Lagaillarde, aggiungendo che «non ha nulla a che fare con quei ragazzi».

E voci incontrollate e incontrollabili giungono continuamente a Parigi per dire che i fuggiaschi sono passati da Pamplona, da Gerona, in un villaggio basco...

Il mistero è tale che ieri sera, nei corridoi della Camera un deputato disse: «E se fossero ancora a Parigi?». Era una «boutade», che tuttavia non va respinta.

Altri sostengono invece che i deputati fuggiaschi potrebbero benissimo trovarsi già in Algeria, per prepararvi un'accoglienza alle barricate al generale De Gaulle. (Che dovrebbe giungere domani nella capitale nord-africana per un soggiorno di quasi una settimana).

Visto questo insoluto si attende oggi con molta curiosità la ripresa del processo delle barricate (che deve aver luogo nel pomeriggio). Ci si domanda in particolare quale dichiarazione farà l'avvocato Tixier-Vignancour, e come si comporteranno gli altri avvocati; in particolare «maître» Gallot, il quale teatralmente dichiarò che avrebbe abbandonato la toga se il Lagaillard, il suo cliente di cui egli è in certo senso garante, non si fosse ripresentato.

Sulla fuga dei cinque imputati la polemica naturalmente continua. Si osserva giustamente che la loro fuga è stata facilitata da molte «coincidenze» che sanno di complicità e si ironizza sulla polizia la quale ammette di avere avuto l'incarico di sorvegliare il Lagaillarde, ma di non averlo potuto seguire quando partì in automobile dal passetto del Gers, dove era andato per incontrarsi col fratello, avendo a disposizione una macchina meno veloce di quella del deputato.

Il fratello di Lagaillarde è stato interrogato ieri insieme ad altri tre giovani con i quali risulta che varcò varie volte la frontiera spagnola nei giorni scorsi; tutti quanti però sono stati rilasciati in libertà non essendo stato possibile incolparli di un reato qualsiasi.

La polizia è però convinta che Pierre Lagaillarde sia entrato in Spagna con passaporto di uno di loro, un certo Pierre Bertin.

Stamane alle 11 viene comunque nominata la commissione parlamentare che deve pronunciarsi sulla richiesta del governo intesa a privare nuovamente Pierre Lagaillarde del privilegio di immunità parlamentare.

La commissione stessa si riunirà poi nel pomeriggio alle ore 14. Una decisione potrebbe essere presa dalla Camera prima di stasera o al più tardi domani.

La fuga dei Lagaillarde e dei suoi quattro amici servirà di sfondo, certamente, alla discussione sull'Algeria che il primo ministro Michel Debré apre stamane alle 11 alla Camera e durante la quale si ritiene che saranno esposte più chiaramente di quanto sinora non sia avvenuto le intenzioni del generale De Gaulle.

Per ora si sa soltanto che la struttura da lui ideata per l'Algeria è provvisoria. Essa prevederebbe la costituzione di regioni autonome, ognuna delle quali sarebbe dotata di un esecutivo proprio e di una assemblea deliberante facenti capo ad un esecutivo centrale e ad una assemblea unica, con sede ad Algeri. I diritti delle minoranze sarebbero garantiti da provvedimenti speciali e verrebbero creati degli organismi per risolvere i problemi di competenza comune.

Tali idee generiche dovrebbero essere precisate ora, e forse è proprio in previsione di questo, e per avere la possibilità di agire, che Pierre Lagaillarde e gli altri rivoluzionari sono fuggiti.

I loro amici sostengono che, di certo, hanno obbedito ad un ordine. Altri deplorano la fuga, osservando che somiglia ad una chiassata di studenti, la quale, in definitiva, danneggerà la causa della «Algeria francese». C'è persino chi afferma che il consiglio di fuggire sarebbe stato dato da certe personalità vicinissime al potere per screditare i fuggiaschi, i quali, così, sarebbero caduti in un tranello.

Si dicono molte cose, insomma. Ma è certo che ad Algeri i colonialisti ricominciano ad agitarsi e si parla di sciopero per venerdì prossimo, giorno previsto per l'arrivo del generale De Gaulle. Fra il 9 e il 15 dicembre, cioè per la durata del viaggio del generale ad Algeri, la V Repubblica dovrà dimostrare qual è la sua effettiva solidità.

L. Mannucci

Kruscev è ammalato d'ipertensione arteriosa?

LONDRA, mercoledì sera.

Il giornale «Daily Express» (indipendente di destra) afferma che Kruscev, è a letto da tre giorni, per un attacco di influenza o di ipertensione arteriosa. Gli altri giornali londinesi parlano soltanto di influenza o di bronchite da cui sarebbe stato colpito il Primo ministro sovietico.

La notizia che Kruscev ha dovuto nei giorni scorsi rinviare un incontro con l'industriale americano Cyrus Eaton a causa di un'influenza che lo ha costretto al letto, è stata pubblicata dal quotidiano comunista inglese «Daily Worker», e riferita ieri da Philip Noel-Baker, premio Nobel per la pace 1959. Noel-Baker ha però aggiunto che Kruscev sta «ora perfettamente bene».

Smentite le voci di sondaggio per un incontro Kennedy-Fanfani

Roma, mercoledì sera.

Nessun sondaggio è stato fatto fare dal presidente del Consiglio on. Fanfani per un suo incontro con il nuovo presidente degli Stati Uniti, Kennedy. Questo è stato precisato stamane al Viminale in seguito alle informazioni giornalistiche secondo le quali il diplomatico Manzini, che si trova negli Stati Uniti, avrebbe avuto il compito di preparare un incontro del genere.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2250; Ferr. N. Ord. 3975; Chatillon 10.000; Sais Viscosa 5090; Cisfi 4850; Edison 6785; Terni 961; Dist. Italiane 4900; Eridania 4475; Bonanna Zuccheri 631; Motta 31.700; ANIC 8150; Italgas 1950; Rumianca 3180; Pirelli S.p.A. 3030; Pirelli e C. 6500.

Bancocolo (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,90; dollaro canadese 638; sterlina 1745,80; franco svizz. 144,16; franco francese 125,50; franco belga 12,37; fiorino olandese 164,30; marco germanico 148,76; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,31; escudo portoghese 21,63; corona danese 86,80; corona svedese 119,15; corona norvegese 86,76.

A GENOVA — Il piano inclinato delle scorse riunioni, si è trasformato in uno scivolo, sul quale sono caduto drasticamente le quotazioni di numerosi titoli di primo piano. Solo la Edison riesce a risollevarsi contro corrente dai minimi dell'apertura.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 18.800; Generali 24.800; Ras 24.600; Meridionali 2313; Nai 17.700; Viscosa ordinarie 2050; Viscosa privilegiate 5550; Finsider 1600; Cotini 2300; Ilva 790; Fiat ordinarie 5811; Fiat privilegiate 2150.

A FIRENZE — Mercato pesante, con perdite sensibili e indiscriminate.

Ecco alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 2310; Centrale 17.750; Fondiaria Incendio 15.800; Fondiaria Vita 20.700; Viscosa 2000; Montecatini 2327; Magona 1402; Fiat ordinaria 2323; Valdarno 2000; Immobiliare 1000.

La più sfarzosa serata di gala del dopoguerra

Il teatro alla Scala riapre col *Poliuto*

Tutto esaurito da oltre un mese: neppure i bagarini hanno più biglietti. Mezzo milione offerto per un palco - Ospiti illustri: il presidente dell'Uruguay, i principi di Monaco, la Begum, Onassis, ministri ed ambasciatori - Sedicimila garofani orneranno la sala - Gran segreto sulle "toilettes" - Si prospetta una trionfale "rentrée" per Maria Callas, protagonista accanto al tenore Corelli

La cantante Maria Callas col sovrintendente alla Scala, Antonio Ghiringhelli

In 8ª pagina:

un articolo di A. Della Corte sul *Poliuto* e le sue vicende

***

L'opera sarà trasmessa per radio sul III programma con inizio alle 21. (Potrà essere ascoltata sulla lunghezza d'onda di m. 219,5 e, con le modulazioni di frequenza, da Torino III)

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Questa sera la Scala riapre i suoi battenti per quella che in tutti gli ambienti artistici di Milano non si esita a definire la più importante inaugurazione del dopoguerra. Già da stamane, dinanzi al maestoso teatro lirico italiano e nei due foyers, erano stati sistemati dei grandi riflettori che stasera illumineranno a giorno l'eccezionale scena per consentire alla televisione di riprendere il grande avvenimento.

Il teatro è completamente esaurito ormai da un mese. Nonostante ciò, ancora ieri sera al botteghino continuavano a pervenire richieste da tutte le parti del mondo: niente da fare, dunque, perché anche i posti bagarini, che erano riusciti a procurarsi per tempo qualche poltrona, hanno ormai cessato i loro affari e ieri hanno dovuto malinconicamente dire di no anche a coloro che erano disposti ad offrire per una poltrona di platea dalle duecento alle trecentomila lire; è rimasto senza posto anche Rossano Schiaffino.

Per i palchi, poi, nemmeno parlarne, essi sono tutti esauriti, le abbonatissime famiglie non hanno nessuna ragione di mollare gli abbonati sarebbero disposti a rinunciare a questo loro diritto: è un fedelissimo milanese della lirica, per la chiusura del suo palchetto, è stato offerto addirittura mezzo milione, ma non c'è stato nulla da fare ugualmente.

Gli unici biglietti che vengono posti in vendita questo pomeriggio sono quelli della galleria, dove si ammassano i fedelissimi della musica operistica. Per non smentire la loro fama di irriducibili patiti, essi hanno cominciato a mettersi in coda dinanzi alla biglietteria fin da ieri sera, affrontando allo scoperto, con thermos e coperte, una notte a una mattinata sotto la pioggia.

Nel corso quest'anno, forse, la stupenda sala del «Piermarini» ha ospitato personaggi tanto illustri: saranno presenti il presidente dell'Uruguay, Benito Nardone, e la consorte, il presidente del Senato, Merzagora, il ministro Folchi, i principi di Monaco, Grace e Ranieri, la Begum, l'ambasciatore Onassis, l'ambasciatore di Francia Palewski, Elsa Maxwell, il presidente Nardone sarà ospite del palco del prefetto di Milano, Antonino Jelona, il sen. Mercagliora e il ministro Folchi sfileranno nell'ex-palco reale, i principi di Monaco, Onassis, la Begum, l'ambasciatore di Francia saranno nel palco di proscenio della Sovrintendenza.

La grande sala sarà adornata questa sera da sedicimila garofani rossi «Fanfani»! La fragranza caratteristica è stata messa a punto dal sarto francese Balmain, che ha infiorato anche i due «foyers» dove durante i due intervalli, che dureranno complessivamente un'ora, le signore del bel mondo avranno tutto il tempo per sfoggiare le loro succulente «toilettes».

Sulla foggia degli abiti si mantiene il più rigoroso riserbo e nelle grandi sartorie milanesi le sole di prova sono accessibili soltanto alle lavoranti più fedeli: si sa soltanto che predomineranno le linee severe, mentre per gli uomini è sicuro un ritorno in grande stile del «frac».

All'apertura del sipario, alle 21 precise (com'è noto, alla «Scala» non si aspetta neppure di un minuto) tutti i biglietti saranno puntati su Maria Callas che quest'anno compie una trionfale rentrée sul palcoscenico scaligero e si è accuratamente preparata per questa grande prova: ai suo fianco canteranno il tenore Franco Corelli e il baritono Ettore Bastianini; la Callas sarà Paolina, Corelli impersonerà Poliuto, il martire cristiano protagonista dell'opera. Gli interpreti saranno agli ordini del bacchetta di Antonino Votto, mentre la regia dell'opera è stata curata da Herbert Graf che, come si sa, ha dovuto sostituire all'ultimo momento Luchino Visconti.

Maria Callas, che ieri sera ha offerto un ricevimento nella sua villa di via Buonarroti (erano presenti anche i principi di Monaco), ha ricevuto dagli ammiratori una medaglia d'oro per festeggiare i dieci anni della sua attività scaligera: il soprano, infatti, esordì alla «Scala» nel '50 con l'Aida.

c. ba.

Il tenore Franco Corelli che interpreterà la parte del protagonista, il martire cristiano d'Armenia Poliuto (Telefoto)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	6	7		6	7		6	7
VALORI DI STATO			Rinn. 55-57 %	104 —	104 —	**MINERALI-ESTRATTIVI**		
Rendita 5 %	76 60	76 45	» 56 %	104 —	104 —	Ilva Ordin.	— —	— —
» ex-coup.	76 50	76 50	» 56-57 %	104 80	104 20	» Priv.	— —	— —
Rendita 3,50 %	76 75	76 75	» 57 %	104 10	104 50	Montecatini	1900 —	1480 —
» ex-coup.	76 75	76 75	» 57 % '58	104 —	104 50			
Rendita 3 %	106 70	106 70	» 58 %	104 —	104 50	**METALMECCANICI**		
Ed. Pr. 3 %	106 80	106 80	» 58 % '58	104 —	104 —	Ansaldo	— —	— —
» ex-coup.	— —	— —	Buoni Tes. 5 %	97 —	97 —	Breda	— —	— —
Redimibile 3 1/2 %	97 10	97 10	» 5 % '61	97 —	97 —	Ercole	— —	— —
» ex-coup.	97 —	97 —	» 5 % '62	97 —	97 —	Fiat	1765 —	1775 —
Redimibile 3 %	100 60	100 60	» 5 % '63	97 —	97 —	Isotta	490 —	457 50
» ex-coup.	100 50	100 50	» 5 % '64	97 —	97 —	Lancia	1445 —	1436 —
Ricostruz. 5 %	86 60	85 80	Buoni 5 %	103 50	103 50	Magneti Marelli	— —	1680 —
» ex-coup.	86 50	85 80	» 5 % '65	103 50	103 50	Motobi	— —	— —
Ricostruz. 3 %	99 90	100 15	» 5 % '66	103 —	103 —	Moto Guzzi	2520 —	— —
» ex-coup.	99 30	100 05	» 5 % '67	103 —	103 —	Officine Meccaniche	— —	— —
Ind. Ipot. 3 %	96 30	96 30	» 5 % '68	102 —	102 —	Pirelli	2170 —	2110 —
Ed. R.S. 5 %	98 50	98 50	Cassa Risparmio	110 —	110 —	Riv. Aut.	— —	— —
Ed. R.S. 5 %	98 10	98 10	Istituto Bancario	105 50	105 50	Singer	— —	— —
Ed. R.S. 3 %	100 30	100 20	Credito Fond.	103 50	103 50	Snia Viscosa	1145 —	1145 —
» ex-coup.	100 70	100 50	Credito Agr.	104 —	105 —	Soc. Meridionale Elettricità	— —	— —
Ed. 1960 3 %	101 10	101 —	Credito Ind.	110 —	110 —	Telefoniche	— —	— —
» ex-coup.	101 50	101 30	Credito Com.	101 50	101 50	Terni	2590 —	2510 —
Ed. 1961 3 %	100 85	101 10	Credito Ital.	104 75	104 75	Tubi Dalmine	2175 —	2110 —
» ex-coup.	101 25	101 35	Credito Min.	101 —	101 —	Tubi Mannesmann	— —	— —
Ed. 1962 3 %	98 30	98 30	Credito Piem.	104 —	104 —	Tubi Siderurgici	— —	— —
» ex-coup.	99 50	99 50	Credito Sic.	101 50	101 50	Westinghouse	9750 —	9600 —
Ed. 1962 3 %	98 50	98 50	Credito Tosc.	103 —	103 —			
» ex-coup.	98 10	98 10	Credito Triv.	100 —	100 —	**ELETTRICI**		
Ed. 1963 3 %	100 30	100 20	Credito Ven.	101 50	101 50	Ed. Elettr.	— —	— —
» ex-coup.	100 70	100 50	Credito Vit.	100 —	100 —	Elettrochimica	— —	— —
Ed. 1964 3 %	101 10	101 —	Fondiario Sic.	99 80	99 80	Elettrodomestici	— —	1460 —
» ex-coup.	101 50	101 30	Fondiario Ven.	101 40	101 40	F.I.M.	— —	— —
Ed. 1965 3 %	100 85	101 10	Fondiario Vit.	101 50	101 50	Ilva	1425 —	1397 —
» ex-coup.	101 35	101 35	Fondiario Op.	101 50	101 50	Ilva	3375 —	— —
Ed. 1966 3 %	101 50	101 30	Fondiario Op.	101 50	101 50	Ilva	2180 —	2147 —
» ex-coup.	101 50	101 30	Fondiario Op.	101 50	101 50	Ilva	2270 —	2190 —
Ed. 1967 3 %	101 20	101 20	Fondiario Op.	101 50	101 50	Ilva	2225 —	2090 —
» ex-coup.	101 40	101 40	Fondiario Op.	101 50	101 50	Ilva	— —	— —
Ed. 1968 3 %	101 40	101 40	Fondiario Op.	101 50	101 50	Ilva	— —	— —
» ex-coup.	101 60	101 60	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1969 3 %	98 60	98 60	Fondiario Op.	101 50	101 50	**ALIMENTARI**		
» ex-coup.	98 60	98 60	Fondiario Op.	101 50	101 50	Alpi	— —	— —
Ed. 1970 3 %	97 50	97 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Arnoldi	— —	— —
» ex-coup.	97 75	97 75	Fondiario Op.	101 50	101 50	Buitoni	— —	— —
Ed. 1971 3 %	101 60	101 60	Fondiario Op.	101 50	101 50	Cirio	— —	— —
» ex-coup.	101 40	101 40	Fondiario Op.	101 50	101 50	Eridania	800 —	792 —
Ed. 1972 3,50 %	100 40	100 20	Fondiario Op.	101 50	101 50	Fonderie Torino	— —	— —
» ex-coup.	100 60	100 40	Fondiario Op.	101 50	101 50	Gen. Conserve	— —	— —
Ed. 1973 3,50 %	99 —	98 80	Fondiario Op.	101 50	101 50	Invest. Zootecnici	— —	— —
» ex-coup.	99 —	98 80	Fondiario Op.	101 50	101 50	Italcementi	— —	— —
Ed. 1974 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Linifici	— —	— —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Manifatture Cotoniere	— —	— —
Ed. 1975 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Manifatture Lane	— —	— —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Montecatini	2080 —	2065 —
Ed. 1976 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Pirelli	— —	1950 —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Saffa	— —	— —
Ed. 1977 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Salumificio Negroni	— —	— —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Saffa	8150 —	7660 —
Ed. 1978 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Pirelli	2150 —	2120 —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Pirelli	3240 —	3092 —
Ed. 1979 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Pirelli	3305 —	3090 —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Pirelli	440 —	454 —
Ed. 1980 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Pirelli	222 80	211 —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1981 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	**IMMOBILIARI**		
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Edison	7150 —	— —
Ed. 1982 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Fondiaria	— —	— —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Immobiliare	1167 —	1090 —
Ed. 1983 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50	Sme	— —	— —
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1984 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1985 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1986 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1987 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1988 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1989 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1990 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1991 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1992 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1993 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1994 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1995 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1996 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1997 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1998 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 1999 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
Ed. 2000 3,50 %	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			
» ex-coup.	98 50	98 50	Fondiario Op.	101 50	101 50			

AZIONI PER CONTANTI E TERMINE E MANIPOLATI

FIAT	—	—	Cotonificio Veneziano	—	—
Cotonificio Ligure	—	—	Cotonificio Vittorio	—	—
Cotonificio Valle Susa	—	—	Ferriere	59500	16800 —
Cotonificio Veneziano	—	—	Ferriere Nord	6490	5910 —
Cotonificio Vittorio	—	—	Ferriere Nord	—	—
Ferriere	59500	16800 —	Ferriere Nord	—	—
Ferriere Nord	6490	5910 —	Ferriere Nord	—	—
Ferriere Nord	—	—	Ferriere Nord	—	—
Ferriere Nord	—	—	Ferriere Nord	—	—
Ferriere Nord	—

CRONACA CITTADINA

E' giunto ieri sera da Genova con un treno speciale

Il Presidente dell'Uruguay in visita al complesso Fiat

L'incontro col prof. Valletta e i più alti esponenti della Società - Cordiale manifestazione di simpatia delle maestranze - Ammirazione per la modernità degli impianti e per i risultati della produzione Sosta ai cantieri di corso Polonia: il dott. Giovanni Agnelli gli ha illustrato il programma di «Italia '61»

Il presidente Nardone e la consorte assolti dal prof. Valletta e dall'ing. Bono

Il Presidente del Consiglio nazionale del governo dell'Uruguay, Benito Nardone, giunto ieri sera in automobile speciale da Genova, ed è reduce stamane la visita alla Fiat Mirafiori. Ad accoglierlo erano il prof. Valletta ed il direttore generale ing. Bono, con i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi ed altri dirigenti della Società, fra cui il dott. Fusco, capo della delegazione Fiat in Argentina, ed il dott. Pestelli.

Con Benito Nardone erano la consorte signora Olga e le personalità del seguito che lo hanno accompagnato finora nel viaggio in Italia, fra cui l'ambasciatore dell'Uruguay a Roma con la signora e la figlia, il vice-presidente della Banca della Repubblica orugaiana, il capo della Casa militare del Presidente, il Console a Torino, personalità italiane, l'on. Pera ed il Prefetto dott. Sapelli.

Gli ospiti sono stati accolti all'ingresso della palazzina degli uffici dal Presidente e da altri alti esponenti della Fiat. Benito Nardone ha reso omaggio alla lapide che ricorda i dipendenti dell'azienda caduti nella guerra di Liberazione, quindi è salito su una vettura belvedere che lo ha condotto nell'interno dello stabilimento. Il seguito ha preso posto su altre dieci macchine.

La visita alla officina Centro e Nord dalla sezione auto si è protratta oltre un'ora. L'ing. Nasi, che era a fianco di Benito Nardone, ha illustrato all'ospite l'organizzazione dello stabilimento e gli ha fornito ampi ragguagli sulla produzione e sui programmi di ulteriore sviluppo contemplati per un futuro molto prossimo. Il Presidente dell'Uruguay ha dimostrato profondo interesse ed è apparso commosso dalle manifestazioni cordiali di simpatia tributategli dai dipendenti della fabbrica che numerosi accorrevano al passaggio del carico e si scrutavano attorno alle macchine applaudendo.

Quindi il gruppo è stato ricevuto nella Sala-consiglio dai membri della Presidenza e della Direzione. Benito Nardone ha apposto la sua firma sul registro d'onore; il prof. Valletta gli ha offerto un modellino in argento della prima autovettura fabbricata dalla Fiat. Poi gli ha illustrato la consistenza industriale della Società in Torino indicandogli su una grande carta topografica gli stabilimenti e, su altri tabelloni, l'organizzazione della produzione Fiat e la destinazione dei ricavi nel 1959. Il Presidente dell'Uruguay ha espresso la sua ammirazione per la modernità e l'imponenza degli impianti poco prima visitati e per i risultati conseguiti grazie alla perfetta organizzazione aziendale.

Al termine del cordiale colloquio, gli ospiti sono stati accompagnati dai dott. Giovanni Agnelli a visitare in corso Polonia il cantiere di «Italia 61». Il dott. Agnelli, presidente della Mostra internazionale del Lavoro, gli ha fornito ampi dettagli sul programma della manifestazione celebrativa del centenario dell'Unità nazionale.

L'ultima visita della mattinata è stata alla Scuola centrale allievi Fiat. Anche qui le manifestazioni di simpatia sono state molto cordiali e calorose.

Alle 13 gli ospiti hanno partecipato, all'albergo Principi di Piemonte, ad un pranzo d'onore. Erano presenti il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco, il Console dell'Uruguay e gli esponenti della Fiat.

Nel pomeriggio Benito Nardone ed il suo seguito si recano agli stabilimenti della Spa, in regione Stura, per poi partire alla volta di Monza. Di lì raggiungeranno Milano dove questa sera parteciperanno all'inaugurazione della stagione alla Scala.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,8
MINIMA	+4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +3; ore 8: +5,8; pressione 739; umid. 85%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo molto instabile. Temper. stas. Temperatura a Cuneo: max. +6,4; min. +2,6; ore 8: +4,3

Al processo per i delitti di Venasca

Requisitoria del P. G. contro i tre fratelli

"Non si tratta di un errore giudiziario: sono tutti pienamente colpevoli,, - Chieste pene severe

Questa mattina, in Corte di Assise d'Appello, al processo Michelis, ha parlato il P. G. dott. Jannelli, Requisitoria forte, incisiva, severa. «Non si tratta di un errore giudiziario — ha esordito il magistrato. — Sono tutti pienamente responsabili e le prove raccolte appaiono schiaccianti». Egli ha quindi rievocato uno ad uno i tre crimini che hanno portato sul banco degli imputati Giovanni, Giuseppe e Domenico Michelis.

Il primo delitto avviene il 7 dicembre 1953. Giuseppe Bodino aveva cenato la sera precedente in un'osteria di Venasca con il nipote Giuseppe Michelis. Il giorno seguente, il rinvenuto cadavere nel canale: causa della morte l'annegamento, ma sul corpo si riscontrano alcune lesioni.

Un compaesano dice: «Ho visto Giuseppe e Giovanni che caricavano sulla motocicletta un corpo esanime». Dopo aver stordito lo zio andavano a gettarlo nel canale. Ma perché l'hanno ammazzato?, si domanda il P. G. Per motivi di interesse. Dopo la morte dello zio Bodino la moglie di Giuseppe Michelis ha ereditato un immobile.

Il capitolo più difficile per l'accusa riguarda la morte di Michele Arrò. Era un giovanotto ingenuo, ognuno di trovare lavoro in Francia. I Michelis gli avevano fatto balenare la possibilità di condurlo con loro a Grenoble. «Lo avevano convinto — afferma il dott. Jannelli — ad incassare 150 mila lire che toccava alla posta. Scomparve misteriosamente da Venasca il 23 marzo 1958». Anch'egli — sottolinea il P. G. — la sera prima di andare incontro al suo terribile destino, si era attardato, come il povero Bodino, a bere in una osteria con Giuseppe Michelis. Una settimana dopo l'Arrò fu ripescato dalle acque dello stesso canale, dove era morto il Bodino. Aveva soltanto più poche banconote.

Il pubblico accusatore si sofferma infine ad esaminare il terzo delitto. Vittima la vecchia Lucia Boero, stroncata il 18 aprile 1958, tre settimane dopo la morte dell'Arrò. La donna sapeva qualche cosa dell'uccisione dell'Arrò. Raccontava in paese che, a gettarlo nel canale, erano stati i Michelis.

«Le prove sono inconfutabili, decisive — afferma il procuratore generale dott. Jannelli. — Il foulard del giovane Domenico, trovato nella baita della Boero, le orme delle scarpe, identiche alle sue, nelle neve (andavano dalla baita verso la casa dei Michelis), i grumi di sangue umano e i frammenti di pelle sui calzoni bagnati». Come se tutto questo non bastasse, ecco la testimonianza gravissima del fratello Emilio, estraneo alle fosche imprese.

Il P. G. concluderà la requisitoria nel pomeriggio. Seguiranno le arringhe della difesa rappresentata degli avv. Andreis, Bertone, Bouriet, Armando De Marchi e Degli Occhi.

Un discernire torinese arrestato ad Alessandria

E' stato arrestato ieri, in un albergo di Alessandria, Marco Dal Dosso, di 21 anni, residente a Torino in corso Unione Sovietica 381. Era colpito da un mandato di cattura emesso il 6 gennaio dal Tribunale Militare di Cagliari, per diserzione.

Per lo stesso reato il Dal Dosso era già stato condannato nel 1958 a cinque mesi di reclusione dal Tribunale Militare di Gaeta.

La Direzione del NUOVO ROMANO OGGI ha il piacere di presentare una rarissima riduzione cinematografica da uno stupendo racconto di ANTON CECHOV

A. LARIONOVA la bellissima protagonista del film e altri

ANNA AL COLLO

Un film brillante con molta musica, colori, ricchezza di costumi e di danze; un autentico gioiello offerto per pochissimi giorni agli intenditori di buon cinema

CINEMA DORIA

CONSENSO DI CRITICA E DI PUBBLICO

L'ASSASSINO E' ALLA PORTA

STANLEY BAKER - JOHN CRAWFORD

(LA STAMPA) «... *Interessa dal principio alla fine con un fitto mosaico d'imprevisti...*».

(GAZZETTA DEL POPOLO) «... *Suspense e indagine psicologica sono mescolate con attento mestiere da Val Guest*».

SUPERDONNAZZIVANELLO IL POTENTE MUSCOLO DELLA COMMEDIA ITALIANA

LE OLIMPIADI del MARITI

AMBROSIO

IMMINENTE

YUL BRYNNER MITZI GAYNOR HUGH O'BRIAN

PACCO a SORPRESA

METROPOL Via Principe Tommaso 9

Walt Disney presenta Il Giaguaro della Giungla

Paperino nel regno della matemagica

UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE

OGGI * ASTOR * OGGI

DEAR FILM PRESENTA UNA EMBASSY INTERNATIONAL ARTISTS

SPENCER TRACY | FREDRIC MARCH | GENE KELLY

...E L'UOMO CREÒ SATANA!

UN FILM PRODOTTO E DIRETTO DA STANLEY KRAMER E CON

DICK YORK - DONNA ANDERSON - FLORENCE ELDRIDGE

Tratto dalla famosa commedia di Jerome Lawrence e Robert E. Lee

LUX: OGGI ECCEZIONALE «PRIMA»

NATALIE WOOD - ROBERT WAGNER

IN UNA PRODUZIONE AVON

I GIOVANI CANNIBALI

CinemaScope Metrocolor

Metro Goldwyn Mayer

SUSAN KOHNER - GEORGE HAMILTON - PEARL BAILEY

NELLA PARTE DI RUBY

JACK MULLANEY - ONSLOW STEVENS

SCENEGGIATURA DI ROBERT THOM - MICHAEL ANDERSON - PANDRO S. BERMAN

DIRETTO DA MICHAEL ANDERSON

UNA PRODUZIONE PANDRO S. BERMAN

Prova generale in piazza con le telecamere e i riflettori di "Campanile Sera,

Tra gli esperti chieresi debutta anche un'indossatrice di Balmain

Si chiama Sarah ed è pronta a rispondere alle domande di moda Minacciata una scissione dei trattoristi per motivi tecnici - Partiti alla volta di Milano i pulsantisti Betti, Carbellano e Urraci

L'indossatrice Sarah aiuta i carpentieri

Tra gli esperti di «Campanile sera», che domani solleveranno nel palco allestito nella piazza di Chieri, ci sarà anche una bella ragazza francese di 22 anni. Il suo nome è legato al mondo parigino della moda e ad uno dei più noti personaggi del momento. Sarah (si chiama così) è la prima indossatrice di Balmain (il famoso sarto parigino) a far visita di lavoro, quando Ali Khan era ancora alla ricerca di cavalli e di una compagna.

Sarah, che è dotata di un temperamento risoluto, un bel giorno partì per affiare nei più brillanti laboratori di moda, lasciando a Bettina il capo degli stilisti. Poi... Nonostante

Il cav. Secondo Casalis presidente della Pro Loco

l'assenza di operai erano già intenti a montare i bolzoni del palco. Alla vista di quella splendida ragazza, si sono concessi una pausa per fotografarla: e fu tutti quelli che vorranno qui — hanno commentato — sono di questo tipo, cioè la gara di continuare a vincere sino a Natale.

Forse sarà così. Sarah entrerà nel gruppo degli esperti di moda. Gli organizzatori hanno accettato l'inedita e «scottante chiusa», come si dice. Sembra infatti che uno dei temi sui quali verteranno le domande di Mike Bongiorno sia appunto la moda. E qui Sarah potrà essere di grande aiuto. E' già un conforto per i dirigenti della Pro Loco, che dall'altro lato non dormono più sonni tranquilli: il chiodo fisso rimane quello dei trattori, protagonisti della gara sportiva sulla piazza di Cento. Ce n'è voluto per far comprendere a Sarah che i trattori di cui si parla non hanno alcun riferimento con i proprietari delle trattorie.

C'è stato perfino la minaccia di una scissione. I proprietari di trattori Fiat volevano ritirarsi dalla competizione perché «Cento sono risoluti a farli accalcare solo su mezzi costruiti nella cittadina emiliana e la loro meccanica è sconosciuta ai chieresi. Il sig. Casalis, presidente della Pro Loco e tutti gli organizzatori, con alla testa l'industriale Guido Rocca, hanno richiamato all'ordine i probabili concorrenti e stasera i pretacali partiranno alla volta di Cento.

Più esatti di così non sono apparsi i «pulsantisti» partiti a mezzogiorno per Milano: il prof. Bettino Betti (per la domanda culturale), l'impiegato Alfonso Carbellano (per l'informazione) e la riserva Piero Urraci. Li vedremo debuttare sul video alle prese con i quiz di Bongiorno. Intanto nel pomeriggio e in serata si provvederà i mezzi tecnici alla presenza di Mike Bongiorno.

A Chieri stamattina sono già giunte le telecamere con gli addetti tecnici, funzionari, tecnici di «Campanile Sera». A giudicare dal loro operare e dalle parole che si rivolgono ad alta voce, sembrano davvero personaggi importanti della nostra epoca.

Una donna di 68 anni in via Sant'Ottavio

Si getta dal 4° piano nella tromba delle scale

Uno sgabello è stato trovato accanto alla ringhiera La mestarata è giunta cadavere all'ospedale

Una donna di 68 anni si è uccisa stamattina gettandosi dal quarto piano, nella tromba delle scale. Si tratta della signora Maria Priori, domiciliata in via Sant'Ottavio 47. Vedova da molti anni, conduceva una vita molto riservata. I vicini sapevano pochissimo di lei. Soltanto una stanza del suo alloggio è una studentessa.

Nessuno ha assistito alla tragedia. La Priori stamattina era sola in casa. Il suo inquilino era uscito. Alle 10,30 una donna che ha un laboratorio di lavanderia al pianterreno ha udito un tonfo sordo ai piedi delle scale. S'è affacciata e ha scorto il corpo sanguinante della Priori. Ha chiamato gente e mentre venivano prestati i primi soccorsi alla sventurata ha telefonato alla Croce Verde. Un'ambulanza portava la Priori al Maria Adelaide. Ma non c'era più nulla da fare. Durante il tragitto la donna era spirata per la gravissima lesione interna riportata.

Il maresciallo Tasso, del commissariato Vanchiglia, ha svolto le prime indagini. E' assodato che si trattava di suicidio. Prima di gettarsi giù la Priori aveva portato uno sgabello sul pianerottolo accostandolo alla ringhiera e vi era salita sopra. Sulla causa del suo gesto però non s'è potuto per ora chiarire nulla. Non s'è trovata una testimonianza né uno scritto. Forse la donna è stata vinta dallo sconforto. Un inquilino dice che soffriva di frequenti crisi nervose.

★ Un'«Appia» guidata da Michele Guido da Asti è recente a bordo anche Enrico Rocca di 36 anni, abitante a Torino in via Vanchiglia 3 bis, ieri alle 14, a causa dell'asfalto bagnato, è uscita di strada a Riva di Chieri e il Rocca ha riportato contusioni al torace, alla colonna vertebrale e fratture costali. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale Martini.

Taccuino del lettore

I negozi per domani

Tutti i negozi del settore alimentare resteranno aperti fino alle 13; gli altri esercizi osserveranno l'orario festivo. I parrucchieri saranno aperti dalle 9 alle 13.

Spedire con anticipo la posta di Natale

In previsione delle ricorrenze natalizie il ministero delle Poste ha emesso un comunicato per invitare il pubblico ad impostare la corrispondenza e ad inviare i pacchi senza attendere gli ultimi giorni, ciò per evitare ingorghi negli uffici.

Particolare esortazione viene rivolta nel comunicato ai mittenti di stampe, perché non le impostino nei giorni immediatamente precedenti le festività.

◆ Al Rotary Club di Torino-Nord (Chivasso), riunito stasera a Chivasso, alle 20, all'albergo del Moro, parlerà don Guido Borca, del Capitolo Superiore dei Salesiani, su: «Le Missioni in Mato Grosso».

◆ Alla Pro Cultura Femminile (v. Cernaia 11), oggi, alle ore 17,30, il prof. Mario Gozzini parlerà su: «I cattolici e la libertà».

◆ Alla Galleria «Cervo» si inaugurano venerdì, alle 18, due mostre: una di opere augurali dell'Antica Vietnam e una selezione di antiche pitture cinesi.

◆ Alla «Cornice» (c.so Sommeiller 26) espone Enrico Villani. La mostra (orario 10-12,30 e 18-20) si chiude il 25 corrente.

◆ Tutte le scuole delle provincie di Torino faranno vacanza dal 24 dicembre al 6 gennaio.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domattina, alle 11,45, in San Lorenzo. Parlerà mons. V. Arcozzi Masino. Musiche sacre dal Mo Surbone che accompagnerà i tenori Arnaldi e Poletti e il baritono Azzarelli.

◆ Un torneo internazionale di ballo (Gran Premio delle Nazioni) avrà luogo domani sera, alle ore 21, in una sala danze di piazza Massaua.

◆ Saranno rivelate di un biglietto della Lotteria di Capodanno al Concorso «Enalotto»:

55 Td 55433 - 74 Td 43790 - 77 Td 54599 - 82 Td 42967 - 83 Td 36344 - 83 Td 17770 - 83 Td 92880 - 84 Td 44684 - 84 Td 75783 - 84 Td 68776 - 9 Ts 27919 - 10 Ts 28890 - 11 Ts 16841 - 13 Ts 15468 - 16 Ts 58858 - 19 Ts 23818 - 19 Ts 51838 - 19 Ts 69780 - 20 Ts 06284 - 20 Ts 21123 - 21 Ts 53628 - 21 Ts 68428 - 21 Ts 58084 - 23 Ts 44040 - 23 Ts 58007 - 3 Asiet 80620 - 3 Asiet 06284 - 4 Asiet 06363 - 4 Asiet 06778 - 1 ABEs 36948.

◆ Borsa del disco: i microsolchi più richiesti sono: «Arrivederci inganno» (Milva - Torrielli); «Il cielo in una stanza» (Mina)

◆ Oggi, mercoledì 7 dicembre, è il 342° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7,53; tramonta alle 16,15. E' la festa di Sant'Ambrogio, di Sant'Eutichiano, di Sant'Agatone, di Sant'Urbano.

13 AUTO FIAT IN ATTESA DI PROPRIETARIO

Una FIAT 2100 - Una FIAT 600/D e dieci FIAT 500/D

Il monte-premi del Concorso «TORINO NATALE» promosso dalla Associazione Commercianti di Torino. - Per partecipare alla estrazione il 9 GENNAIO p.v., i consumatori debbono richiedere, nei negozi aderenti alla manifestazione, un biglietto gratuito del Concorso per ogni L. 1000 di acquisto.

Lo scorso anno tutte le 13 autovetture FIAT in palio sono state assegnate agli acquirenti sotto stessi, marca il sistema adottato di estrarre per ogni numero vincente, due di riserva: sig. CAUTIERO Pietro, via Cavour 17, TORINO - sig. CASANOVA Giuseppe, via Lamarmora 26, TORINO - sig. CASELLA Guido, corso Francia 82, TORINO - sig. MORETTI Agostino, via Frejus 81, TORINO - sig. CANALE Gian Piero, via Lurisia 15, TORINO - signora FAPPALARDO Maria Grazia, via Savigliano 3 bis, TORINO - dottoressa TORNOTTI Mirella, strada Bellardo 2, TORINO - signora REVEANE Albina, via Madonna delle Rose 67, TORINO - sig. BERTONI Arturo, via R. Mariorelli 6, TORINO - sig. AGNESIS Antonio, corso Vittorio Emanuele 3, COLLIANICO (Torino), - signora DOSIO Clementina in TOMMASINO, via Alliaci 8, TORINO - signora VANZO Nicia, piazza Nizza 81, TORINO.

I negozi aderenti a «TORINO NATALE» sono contrassegnati da un disco, con figura di toro e stella cometa, e da locandine che rappresentano Babbo Natale sulla bicicletta del Concorso.

LE ROI - Luisario «Il re dei dancings» NUOVO LOCALE via Bonelli 8

La cantante dalle mortali Da stasera per soli 8 giorni

ANITA TRAVERSI

TROCADERO Via A. Doria 9 - Tel. 884-771

TUTTE LE SERE Ore 21-3

RrighI e Saitto

ARLECCHINO DANZE Ore 21.15 Trattenimento con

MARINO BARRETO jr. E LA SUA ORCHESTRA

AL NIRVANA DANZE Via Principe Amedeo 86

Ore 21,30-2: Eccezionale Serata prolungata

GIOVANNA

GUGLIELMA - PRENNA - GIOCHI

Prenot. inviti telef. 655-507

MOULIN ROUGE Piazza Carlina - Tel. 44-976

Ore 21-4

Attrazioni e Danze con

Roger STEPHANI e M.lle CAPUCINE

CORSO VITTORIO EMANUELE 58 - VIA ROMA 274

MANDORLO ORCHIDEA

DA DOMANI ALLA VIGILIA DI NATALE I NOSTRI NEGOZI RESTERANNO APERTI

VIA ANTONIO GRAMSCI 15 - VIA LAGRANGE 36

Prima del convento

Una lettura «spirituale», quanto mai adatta a tempi di sicchè, ci offre l'editore Garzanti: *Diario recalcitrante* di Thomas Merton, tradotto in italiano da L. P. Rodotamachi. La schedina biografica del Merton, intricata di sangui e influenze diverse (Francia, Neozelanda, Inghilterra, America), frammezzata di viaggi ed esperienze nel vecchio e nuovo mondo, trascrive l'ansia d'un *déracinè*; ansia ultimamente placata nella conversione dal comunismo al cattolicesimo. Da notare che ad eccezione di questo diario che ne è però assai illuminato, l'opera dello scrittore (interamente tradotta, versi e prose, presso lo stesso editore) comincia dopo la conversione, anzi da quando il Merton si rese monaco fra i Cistercensi della Stretta Osservanza presso l'Abbazia di Gethsemani (Kentucky). A differenza degli antichi, i convertiti moderni si fanno sentire.

Il *Diario* fu scritto senza civetterie di forma negli anni caldi dal 1939 al '41, quando il Merton era assistente alla Columbia University di New York; e gli è stato ghermito, perché fosse stampato a scopo di beneficenza, dall'ex-profuga russa baronessa Catherine de Hueck Doherty, fondatrice della «Casa della Madonna»: la M.me Guyon di questo moderno Fénelon. Prospetta così rigorosamente sulla nuova vita da far pensare che convertiti si nasce; è come un portone da cui si abbraccia il chiostro, avendo però i rumori del mondo alle spalle. Scarsi ma fini gl'interessi letterari — Joyce, Thomas Mann, Huxley, Graham Greene — quando non siano, come per il *Paradiso* di Dante, più che letterari; vivacissimi, incontenibili gl'interessi spirituali, che il Merton va deducendo, con la maliziosa aderenza d'un giornalista, dalle cose del giorno, dal polso eccitato degli Stati Uniti che si preparano a salire in guerra.

In quei certami oratori di machiavellica prudenza però o contro l'intervento, come è lesto il furoro trappista a cogliere l'uso falso e dal resto mai dismesso delle parole cristiane. «Ci si dà un gran da fare a portare avanti indagini psicosi su quello che "credono" le diverse categorie di persone. Scienziati, agenti pubblicitari, sociologhi, militari, critici, vengon tutti quanti intervistati su quello che credono nella loro qualità di scienziati, agenti pubblicitari, sociologhi ecc. A quanto pare, esiste un tipo di fede ben distinta, adatta ad ogni tipo di carriera». «Svuotata dall'amore, l'elemosina è un'azione che non ha maggior significato di quella di spazzolarsi i capelli o lavarsi le mani, e i Farisei avevano per queste funzioni un rito non meno complicato di quello riguardante l'elemosina, perché tutti questi atti erano prescritti dalla legge e dovevano essere eseguiti in quel dato modo». E con più serena veduta: «(18 aprile '40). Si parla di Pace, di Vita e Fecondità più nel nostro che in qualsiasi altro momento della storia del mondo; e soprattutto, com'è naturale, in Germania e in Italia (i fascisti italiani parlano come vecchi raggrinziti, che tra le gengive sdentate borbottano: "Vita, gioventù!"). Intanto quelli che più sfacciatamente sbraitano di tutte queste cose, sono apertamente responsabili della guerra più spaventosa che sia mai stata, e si danno anche da fare per sopprimere nelle camere a gas tutti coloro che sono impazziti in conseguenza di questo modo di pensare. (Cioè, sono diventati pazzi senza far parte del governo)».

Ma si potrebbe opporre che questo è l'eterno dissidio (tra il senso comune e il senso cristiano del linguaggio; e che i politici, per la parte che devono fare, sono scusati se si attengono al primo. Se non che il Merton svuota dall'interno anche quel parlare comunicativo e di occasione che gli suona intorno, quasi prosperi di pace e di guerra, d'avanti Pearl Harbour, in cui ritrova il male, non soltanto americano, dell'astrazione; e con un pizzico di profezia non del tutto rientrata: «L'attuale sistema capitalistico ha debolezze paurose: e se, come può darsi, esso sopravviverà alla guerra, tali debolezze renderanno inevitabili una serie di rivoluzioni che saranno quasi altrettanto tremende di una vittoria tedesca».

Non vediamo questo diarista sempre in pergamo, a sfogliare giornali; visita città, frequenta gallerie e spettacoli, incontra gente. Ma non lascia mai quel tono immune appartato e partecipe, che caratterizza il cattolico nella sua operante melanconia. Entra *en touriste* in una chiesa spagnola dell'Avana e abbaglia anche lui quella profusione di sangue nelle immagini dei Crocifissi e dei Martiri. Ma, ancora vibrante di quell'impressione teatrale, si ritrova subito il senso canonico da applicare a quei troppo delicati cristiani che nel loro fastidio per le piaghe tengono più da Pilato che da Cristo. O non abbastanza smeraldo da non saper cogliere l'americano, ravvisa il Procuratore generale di Hartford, che avendo i castori del Connecticut costruito una diga che causò l'inondazione di molte strade, sanciscse i «diritti naturali» dei castori, ma posponendoli ai diritti degli animali ragionanti e questi a quelli dello Stato. Un modo elegante di buggerare quegli animali, ai quali e a tutti gli altri torna più profittevole, conclude il Nostro, il precetto francescano; che è di amarli come creature di Dio.

Lasciando dal punto debole (ma la debolezza è tutta nostra) di questa come di altre opere apologetiche: l'incomunicabilità dei trasporti di fede; questo diario può insegnare anche il più laico dei lettori, essendo appunto un vero diario, cioè un libro sincero. Dove è più privato, ci lascia vedere gli stracchi col mondo nel momento in cui stanno per spezzarsi. L'amore di donna non c'è; c'è bensì il più tenero amor proprio, quello d'autore. Prossimo al convento, questo narratore «in pectore» fa un rogo dei suoi soggetti di novella; e per ciò solo che li accetta, si sente tradire l'affezione. Prima o poi tutto si può bruciare nella rinuncia; ma la più difficile combustione sarà quella delle spiritosaggini («...Un racconto su uomo che possiede un cane chiamato Cesare. A un certo punto, qualcuno entrerebbe con una lista di cose rosicchiate, rifiuti, interiora di pollo, scatole di sanguinaccio, ecc.: "Che cosa dovrei fare di questa roba?". E il padrone del cane: "Dare a Cesare quel ch'è di Cesare"»). Tale la miseria dell'uomo che il nostro Manzoni seppe prima e meglio di questo dibattuto americano, nella cui sorridente razionalità è per qualcosa che rammenta il gran lombardo.

Leo Pestelli

Anita tra i mongoli in Jugoslavia

Anita Ekberg e Jack Palance, la coppia principesca e sanguinaria che regna sui favolosi cavalieri asiatici nel film «I mongoli» che si gira in Jugoslavia e rievoca la fine dell'epopea guerriera delle orde di Gengis Khan

INCHIESTA-LAMPO SULLA BUROCRAZIA

L'anagrafe degli statali

E' in funzione (anche se non aggiornatissima) presso la Ragioneria Generale dello Stato - I tuoni ed i fulmini dell'allora ministro Medici - L'«operazione pratiche»: se ne parla ancora a distanza di anni nei Ministeri - L'esercito degli statali va riorganizzato

Roma, mercoledì sera.

Il ragioniere generale dello Stato si chiama Carlo Maranno. E' a lui ed ai suoi collaboratori che spetta di tenere aggiornata la cosiddetta «anagrafe degli statali». E' istituita dal sen. Giuseppe Medici, quando, qualche anno fa, ricoprirca la carica di ministro del Tesoro. Lo Stato, disse presso a poco Medici, è una smisurata azienda, e, come tutte le aziende che si rispettino, deve avere, aggiornato, il quadro del personale dipendente. Chiesi, perciò, alla Ragioneria Generale dello Stato che controlla, attraverso i pagamenti, il numero dei dipendenti pubblici, la cifra esatta del personale civile e militare dello Stato. Sul valzer dei funzionari della Ragioneria, il sen. Medici vide dipinto lo stupore. Gli disero che non era facile adire alla sua richiesta perché, nello smisurato esercito degli statali, vi sono variazioni quasi quotidiane. C'è, infatti, il personale che va in pensione, quello che viene assunto in seguito a concorsi e, per quel che si riferisce ai militari, c'è il congedo di ogni classe di leva che avviene per quadrimestre e cioè tre volte l'anno. Quindi, disse a Medici, un'anagrafe aggiornatissima degli statali è difficile, se non impossibile, averla. Queste obiezioni non impressionarono Medici, ammaestrato da un singolare episodio: quello della legge-delega per gli statali di alcuni anni or sono che aveva comportato per l'erario un maggiore onere di oltre sessanta miliardi di lire, perché le statistiche dei dipendenti statali erano sbagliate!

L'anagrafe degli statali ora c'è, anche se, malgrado i tuoni ed i fulmini del ministro Medici, non è aggiornatissima. Per mettersi su, la Ragioneria Generale dello Stato effettuò, nel 1957, un censimento degli statali che salì nel numero di 1.110.249. C'erano 109.334 impiegati civili di ruolo, 183.068 insegnanti elementari, 5371 magistrati, 197.434 militari di truppa, 182.573 ferrovieri e così via. In un triennio il numero degli statali è salito, anche alla fine di questo 1960 si può affermare che siamo prossimi ad 1.300.000 statali. E' una cifra imponente. Significa che in Italia, su cento cittadini, 2,6 sono al servizio diretto dello Stato.

Venticinque anni fa, cioè nel 1935, il numero dei dipendenti statali era di 783.500 unità. Dal punto di vista numerico, dunque, si è avuto un incremento non lontano dal cinquanta per cento. A che cosa è dovuto? I tecnici dell'amministrazione pubblica, come Carlo Maranno, spiegano che l'incremento è derivato dal fatto che l'attività statale, nelle sue forme e nei suoi limiti, ha subito una grande trasformazione specie in rapporto ai moltiplicarsi degli interventi pubblici nei vari campi dell'economia nazionale.

Paolo Emilio Taviani, che ora è a capo del Ministero del Tesoro, spiega che questo fenomeno non è limitato all'Italia. Tutti, o quasi tutti gli stati moderni, hanno una dinamica degli interventi che li costringe ad adeguare la loro organizzazione. Se dal punto di vista numerico l'apparato dello Stato è adeguato, si può dire altrettanto dal punto di vista tecnico e qualitativo? Anche la pubblica amministrazione italiana, nell'ora dell'automazione, si è rimodernata e snellita, modificando sistemi di lavoro, razionalizzando l'uso delle macchine più disparate. In vari ministeri, come ad esempio in quello del Tesoro, si favoreggia della «operazione pratiche».

Di che cosa si tratta?

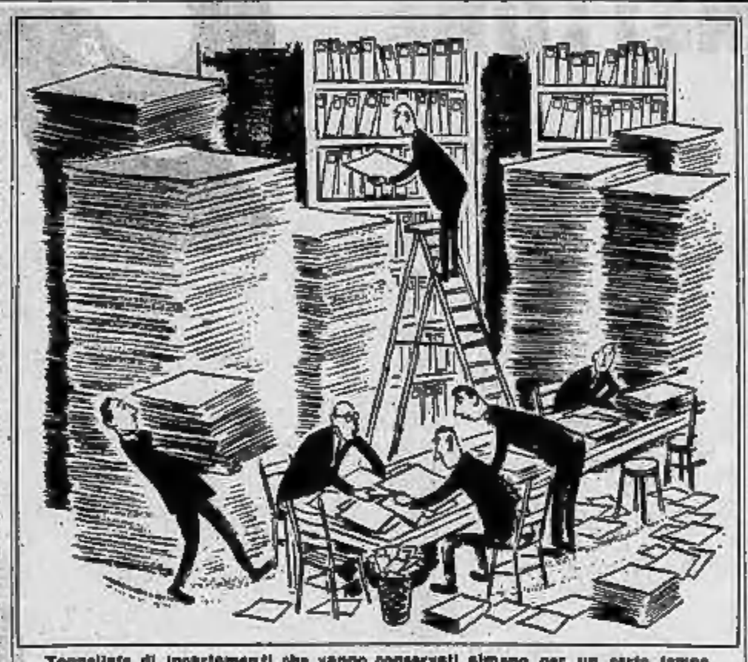
Che cosa fu l'«operazione pratiche»? In poche parole fu questo: ottocentomila pratiche di pensioni di guerra, per un peso complessivo di oltre ottanta tonnellate, vennero significativamente trasferite, negli scorsi anni, dai vari palazzi dove hanno sede i servizi per le pensioni di guerra, in uno stabile nel cuore della città. La colossale operazione di trasferimento fu suggerita dall'adozione di nuovi, modernissimi schedari generali, dall'uso di apparecchi di microfilmatura. I microfilm hanno determinato una vera e propria rivoluzione negli archivi dei ministeri. Ogni giorno, negli uffici pubblici, si producono pratiche a migliaia, le quali, passando attraverso i vari uffici, divengono voluminose. Si hanno, così, tonnellate di incartamenti che vanno conservati almeno per un certo periodo di tempo.

Qualche anno fa, sotto il peso di centinaia di migliaia di pratiche, un ufficio di via Toscana, dove erano alcuni servizi delle pensioni di guerra, minacciò di crollare. Fino i microfilm che hanno contribuito a risolvere il problema degli archivi. Una bobina filmata di trenta metri può contenere e conservare cinquemila documenti per i quali, altrimenti, sarebbero stati necessari locali di custodia, personale di sorveglianza, opere di difesa dal fuoco. Oggi la bobina, per il cui sviluppo moderni macchinari non impiegano più di trenta minuti, una volta riposta nella sua custodia metallica, può assicurare la conservazione dei documenti per secoli. L'atto solenne ed impegnativo di uno Stato, così come la domanda di pensione di monsieur Trénet sono affidate ai posteri nel giro di pochi minuti.

Se la tecnicizzazione dell'apparato statale è avviata (per completarla occorrono evidentemente ingenti mezzi) diverso è il discorso per la sua funzionalità. Infatti la efficienza dell'apparato burocratico dello Stato, non appare oggi delle migliori. Le discussioni e le polemiche sulla burocrazia si sono sviluppate nelle più diverse sedi, ma soprattutto in Parlamento.

Tanto a Montecitorio, quanto a Palazzo Madama si è fatto a ripetuto in più occasioni che uno Stato moderno necessita di un buon apparato burocratico fatto di congegni efficienti, di strumenti di assoluta precisione, ma richiede anche esperti manovratori di tali congegni. Si è lamentato che i giovani delle provincie dell'Italia settentrionale disertino i concorsi statali, mentre l'amministrazione pubblica finisce coi «meridionalizzarsi»; si sono analizzate le cause per cui i giovani preparati non bussano più, come avveniva in passato, alla porta dello Stato per ottenere un impiego. Costituisce tuttavia un fatto nuovo e singolare che gli stessi capi dell'apparato burocratico, i direttori generali dei ministeri, abbiano preso essi stessi a discutere il problema di migliorare l'efficienza della macchina di Stato.

Si tratta indubbiamente di un segno dei tempi. Lo stato maggiore dell'esercito degli statali avverte che l'esercito stesso è disordinato, poco efficiente: che bisogna migliorarlo. In che modo? Migliorandone i quadri. Così, un certo pomeriggio, alcune decine di questi «grandi» dell'amministrazione pubblica si sono ritrovati in una sala del palazzetto Venezia a discutere sul da farsi. C'erano Carlo Maranno, il prefetto Mamma, il generale De Zuani, il dottor Casadio, il consigliere di Stato Ara e tanti altri. C'erano i professori Silvio Lessona e Amedeo Giannini, esperti dell'amministrazione pubblica e parlamentari, tra cui l'onorevole Reale.



Tonnellate di incartamenti che vanno conservati almeno per un certo tempo

Vittorio Statera

E' morta a 71 anno l'attrice Ballistreri

Roma, mercoledì sera.

E' morta nella sua casa romana l'attrice Virginia Ballistreri. Aveva 71 anni essendo nata a Trapani nel 1889. Con la sua dipartita il teatro siciliano e il teatro italiano perdono un'attrice unica nel suo genere e di grande temperamento.

Figlia d'arte, la Ballistreri debuttò sulle scene del teatro Machiavelli di Catania e il grande Giovanni Grasso la volle con sé come prima attrice in fortunate «tournées» all'estero. Varie sono le interpretazioni che consacrarono il successo dell'attrice ma il suo nome rimane legato alla parte della «Gna Pina», tragica protagonista della «Lupa» di Giovanni Verga. A proposito della interpretazione della Ballistreri, Renato Simoni ebbe a scrivere nel lontano 1930: «Non è una interprete sia la stessa Lupa di Verga».

Ingrid Bergman a Roma per rivedere i suoi figli

Roma, mercoledì sera.

Ingrid Bergman è giunta ieri sera all'aeroporto di Roma-Ciampino proveniente da Parigi con un aereo di linea. All'arrivo l'attrice ha dichiarato che si tratterrà qualche giorno a Roma per vedere i suoi figli.

FRA OTTO GIORNI BALDOVINO LA CONDURRA' ALL'ALTARE

Fabiola al castello di Laeken ha cominciato la sua nuova vita

A sua disposizione un intero appartamento che occupa con la madre - L'arrivo a Bruxelles preceduto da due "piccoli scandali,, un'intervista a un giornale cattolico spagnolo (in cui il re dei Belgi viene definito un "futuro santo,,) ed una scenata del fratello terribile, don Jaime, bloccato dalla polizia all'aeroporto di Madrid

Dal nostro corrispondente particolare

Bruxelles, mercoledì sera.

Fabiola ha iniziato (con ventiquattro ore di ritardo sul programma previsto da tempo) la sua nuova vita nel Belgio. Il quadrimotore «DC-6» dell'aviazione militare belga, che è atterrato nel pomeriggio di ieri all'aeroporto di Bruxelles, doveva, in realtà, giungere lunedì pomeriggio in questa capitale, ma contrattempi dell'ultima ora hanno trattenuto Fabiola a Madrid, sconvolgendo i piani predisposti da tempo.

All'aeroporto, nonostante il freddo intensissimo e il vento, c'era molta folla e altra folla s'era raccolta lungo il percorso che il corteo di macchine ha seguito fino al castello di Laeken, dove la futura regina dei Belgi alloggia da oggi insieme alla madre.

Affacciandosi stamane alla vetrata del suo appartamento che dànno sul grande parco, Fabiola ha gustato l'alba del nuovo giorno insieme a quella di una vita completamente nuova. Da oggi, infatti, ella è praticamente cittadina belga, in quanto non tornerà più in Spagna prima delle sue nozze con Baldovino. E quando lascerà le stanze che sono state preparate per lei e per sua madre in questo castello, lo farà soltanto per recarsi nella reggia di Bruxelles, ormai regina.

Giornate estremamente faticose e dense di emozioni attendono Fabiola. Fra tre giorni, sabato, avranno inizio i ricevimenti, nel quadro dei festeggiamenti ufficiali, che saranno aperti da una festa offerta dal re a Palazzo reale. Sono già stati diramati gli inviti a tremila persone, fra le quali, fatto assolutamente nuovo in Belgio, i rappresentanti degli sportivi belgi, scelti fra gli atleti che si sono distinti in campo internazionale. Questo annuncio ha fatto quasi l'effetto di una bomba e già si parla di un «new look» alla Corte belga. Si tratta, indubbiamente, di una evoluzione in senso democratico, e la cosa non può non apparire all'opinione pubblica, tanto più che s'è saputo che i pantaloni a righe e la giacca nera non saranno di rigore al ricevimento. «Un abito scuro basterà» ha precisato uno dei più autorevoli portavoce della Corte.

Mentre si stanno moltiplicando gli arrivi dei turisti (ne sono attesi cinquecentomila) è stato anche ufficialmente comunicato che, ad una parte di essi (precisamente cinquemila) saranno distribuiti biglietti d'invito affinché possano accedere alle tribune, piazzate lungo il percorso del corteo reale, tribune che saranno riscaldate con raggi infrarossi. Balli pubblici, spettacoli di danza, concerti all'aperto, saranno liberi e tutti, compatibilmente con la capienza delle strade e delle piazze.

L'atmosfera di festa a Bruxelles è completa; e nulla, né i guai che deve affrontare il protocollo per la presenza nella capitale di personaggi incompatibili fra loro, né i pettegolezzi che giungono attraverso i giornali stranieri, sembra turbarla, malgrado che i belgi siano venuti a conoscenza di due «piccoli scandali» che hanno preceduto l'arrivo di Fabiola e che avrebbero preferito non conoscere. In verità entrambi questi «scandali», sono un po' colpa di Fabiola, e entrambi hanno destato qualche critica.

Il primo riguarda personalmente Baldovino. In una intervista pubblicata dal periodico cattolico spagnolo a grande tiratura *Vida Nueva*, donna Fabiola ha dichiarato che «re Baldovino è un santo...». Dopo avere tratteggiato come si svolgerà la cerimonia del suo matrimonio, la futura regina ha, infatti, così continuato: «Voi non potete immaginare quanto sia caro il mio futuro sposo. Se vedeste come prega... Vi assicuro che parecchi religiosi sono rimasti ammirati nel vederlo pregare. Non ci sarebbe da stupirsi che alla sua morte, speriamo molto tardi, possa salire nel cielo dei santi».

Queste dichiarazioni, che hanno già fatto nei giorni scorsi il giro del mondo, hanno destato imbarazzo a Corte. E non minore imbarazzo ha provocato la notizia che il fratello di Fabiola, don Jaime, quello che già tutti chiamano «il cognato terribile del re», è stato protagonista di una imperdonabile scenata all'aeroporto di Madrid.

E' risaputo che il trentaset-

Donna Fabiola nel fidanzato re Baldovino nel Belgio all'arrivo ieri all'aeroporto di Bruxelles (Telefoto)

tenne don Jaime, la «pecora nera» della famiglia Mora, è un appassionato pianista di jazz, che ama celebrare nei ritrovi notturni, sia in Spagna che in Francia. Il mese scorso, appena venne a conoscenza d'essere stato escluso dalla lista degli invitati alle nozze della sorella, aveva affermato che tutto sommato non gliene importava gran che, in quanto in quei giorni egli se ne sarebbe andato a Parigi per esibirsi in una serie di «recitals» e presentare le sue nuove canzoni, fra le quali due valser dedicati proprio alla sorella: *Fabiola* ed il *Valser della regina*.

Che facesse sul serio, si è stati costretti a convincersene l'altro giorno, allorché il giovanotto si presentò con le sue valigie all'aeroporto di Madrid per prendere l'aereo in partenza per la Francia. Ma al posto di polizia, appena presentato il suo passaporto, don Jaime venne bloccato: «Abbiamo l'ordine di non lasciarvi uscire dalla Spagna», gli fu detto.

Infuriato, don Jaime fece subito ritorno a palazzo Zarzuela per avere una spiegazione con i familiari. La riunione dev'essere stata burrascosa se, all'uscita, ai giornalisti che lo interrogavano, don Jaime diceva testualmente: «Sono spiacente di aver perduto la calma». E poi, con l'aria estremamente abbattuta, scoppiando in lacrime, aggiungeva: «Mia sorella mi ha appena confermato d'essere stata lei, personalmente, a dare quell'ordine. Non posso immaginare che la mia famiglia, e soprattutto la mia sorellina alla quale voglio tanto bene, vogliano impedirmi di guadagnarmi onestamente la vita con la mia musica e i miei dischi. Sarebbe una pretesa intollerabile!».

Queste dichiarazioni, diffuse sui giornali spagnoli e da quelli francesi il giorno stesso dell'arrivo di Fabiola a Bruxelles hanno destato, come è facile immaginare, non pochi commenti. Anche perché è chiaro che il gen. Franco deve avere ordinato alle autorità di considerare senz'altro Fabiola già regina dei Belgi, mettendo i suoi desideri al di sopra della legge.

b. l.

NOVITÀ:

L'ARTE DELLA CINA

Testo di Daisy Lion-Goldschmidt
65 tavole a colori
150 illustrazioni in bianco-nero

Quattro millenni di Arte Cinese considerata nella sua evoluzione e in alcune delle sue forme più tipiche: giade, bronzi rituali, sculture buddiste, ceramiche, porcellane.

BRAQUE

Testo di John Richardson
56 tavole a colori
44 illustrazioni in bianco-nero

L'opera del più grande pittore del nostro tempo interpretata e criticamente valutata da uno dei più sensibili e preparati studiosi di arte moderna.
E' la prima monografia dedicata al Maestro e pubblicata in Italia in grande formato e a colori.

N.B.: A RICHIESTA SI INVIA GRATUITAMENTE IL CATALOGO GENERALE.

"SILVANA" EDITORIALE D'ARTE - MILANO
VIA CIRCO 18 - TELEFONO 877.222

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, in quadrato a Nettuno e trigono al Sole. Queste posizioni astrali denotano un difficile avviamento di giornata, ma ottimo finale e gioie inattese. Potrete guadagnare il prestigio di gente altolocata e danarosa. Ciò che desiderate lo potrete ottenere gradualmente, con pazienza e diplomazia. Salute incerta, ma energie triplicate. Tipi: **Scorpione, Vergine, Toro.**

Scorpione - Lavoro: giornata un poditino incerta per delle trapelate in corso. I vostri propositi verranno ostacolati da persone spiacevoli, ma voi potrete avvilire le loro manovre. Agite, però, con senno. *Vita affettiva:* appuntamento che rischiara l'orizzonte sentimentale. *Salute:* più instabile di ieri. Stanchezza e dolori alle gambe. Necessità di riposo e di una dieta adeguata.

Vergine - Lavoro: il lavoro vi darà delle insperate soddisfazioni. Arrabbiature per un disguido programmatico presto risanabile. *Vita affettiva:* prospettive felici andranno in porto, malgrado le difficoltà per realizzare un vostro sogno, un vostro intimo desiderio. *Salute:* vi gioverete decretamente bene. Serenità di spirito e rilassamento del sistema nervoso.

Toro - Lavoro: dovrete mutare atteggiamento per rendervi gradevoli e simpatici con chi ha buone intenzioni nei vostri riguardi. Se muterete atteggiamento, la sorte vi sarà favorevole nel lavoro. *Vita affettiva:* incontri poco propizi alle sincere intese sentimentali. Non palesatevi, potreste essere esposti a spiacevoli delusioni. *Salute:* commetterete qualche imprudenza che vi farà soffrire per qualche tempo. Moderatevi in tutto.

Previsioni per l'Ariete: non provocate nessuno e guardatevi dalla eccessiva franchezza. Tenete l'organismo in forma, se volete combattere con buone armi. **Gemelli:** uno spostamento o viaggio o cambiamento, ma sarà opportuno prendere precauzioni accessorie. Sarete incaricati di una missione importante. **Cancro:** commissione delicata. Ciò che desiderate, potrete ottenerlo gradualmente. Assestamento in vista; intima soddisfazione per delle concessioni speciali. **Leone:** fedeltà inaspettata. Potrete guadagnare la fiducia e il prestigio di persone altolocate e facoltose. **Bilancia:** domandate il contrario di quello che volete ottenere, se desiderate realizzare subito. Sorpresa e rimunerazione per un sacrificio improvviso. **Sagittario:** giornata indicata per sistemare alcune pendenze in famiglia. Complicazioni di nuovo genere fra gli amici che vi circondano. **Capricorno:** due speranze saranno deluse, ma una terza avrà una buona probabilità di riuscire. Badate ai passi che farete. **Acquario:** torneranno a galla avvenimenti creduti sorpassati. Essi non vanno trascurati. **Pesci:** una falsa amicizia cerca di nuocervi. Dannose risoluzioni: non fate nulla di avventato; saprete di agire con accortezza.

T. Palamidessi

Il pastificio Defilippis ricorda le sue specialità: agnolotti, cappelletti, ravioli magri.

DEFILIPPIS Via Lagrange 39 - Tel. 42.137
C. Rosselli 88 - Tel. 596.953

BRANDY
Landy Freres
GRAPPA

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 33

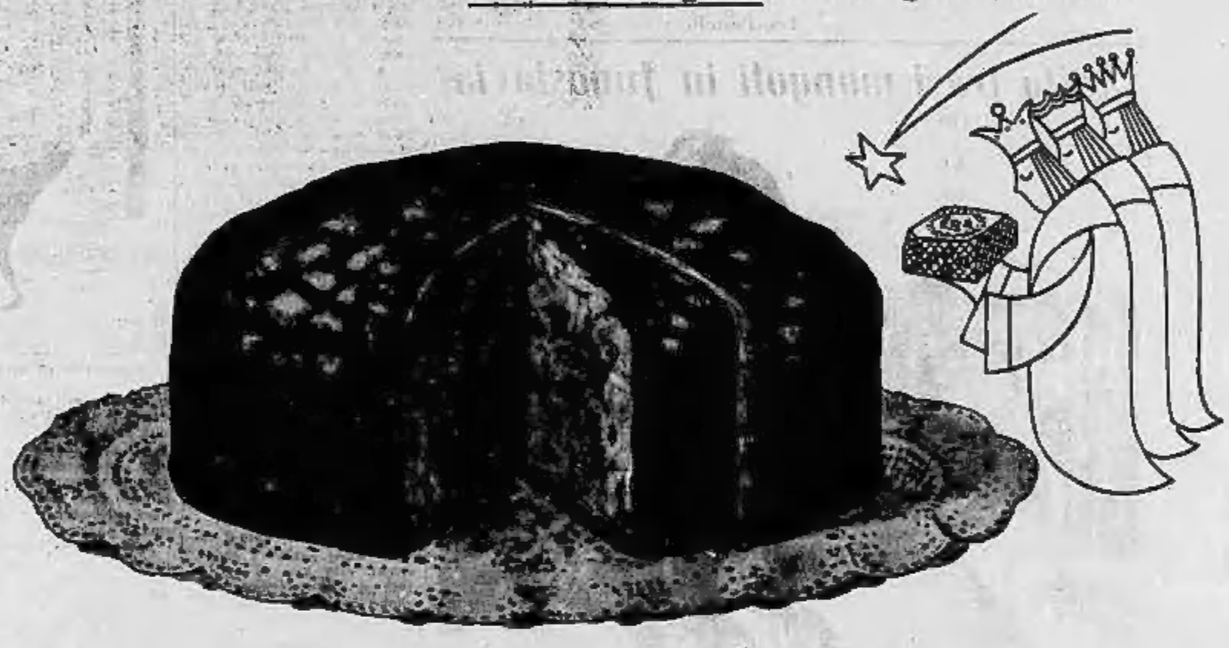
Con un

PANETTONE

Galup

ALESMAR - Torino

....donerete molto di più di un panettone!



DITTA PIETRO FERRUA - PINEROLO

QUOTAZIONI PER LA SPEDIZIONE DEL PANETTONE GALUP IN ITALIA:

Kg. 0,750	L. 1300
Kg. 1,000	L. 1650
Kg. 1,500	L. 2250
Kg. 2,000	L. 2850
Kg. 2,500	L. 3450
Kg. 3,000	L. 4050

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/19855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccettuando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di sconto o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio recapito aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio ne'dovrà aggiunta il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTO duemila tagoli piana Ideali per copertura. Telefonare 272-431.

AFFITTASI vendesi solidarini pantaloni al mitare ed occasione. Diluisci pagamento. Telefonare 236-088. A101719

ANGOLARI smaltitore edilizia negozi ecc. banchi lavori carrelli, Mercato, via Campana 10 c. A99943

BALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra vendo Carcioffo, via Montebello 6. Telefonare 280-784. 25515

BATENE estere e nazionali, per auto grolo industrie. Mercurio, via Marsini 33. Telefonare 871-733. 10369

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 200 mm. Pezzi su misura. Via Parma 1, telefono 269-963. 252

MODARONE vendesi macchina falegnameria. Telefonare 393-074, ore ufficio.

OCCASIONISSIMA, causa mancata ligazione, invendesi mobilio nuovissimo per drogheria alimentari. Telefon. 276-309.

VENDESI carro ponte portata kom. 20 in ferro scorrimento mt. 30 sollevamento a mt. 10. Cassetta 1488 A. RIP. Genova

VENDESI macchina Nagri e Bossi da gr. 80 per lavorazione plastica, in buono stato. Telefonare 80-051. A99949

ARTIGIANATO L. 30 per parola

CASA bella, villa, con ammirandola capitarono Alpi. Pollini. telef. 31-480.

MOBILIFICI Principe Amedeo 33 C. Giuseppe Verdi 23 N. prossima cessazione commerciale mandano sottocosto. Favorevolissima pensilina. Visitateci, risparmierete. Rimborsi nascosto alcuno (i) cenza. 17189

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A abbiamo buone condizioni concediamo crediti rimborsi rateali 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche francesi), alta rimunerazione, serietà, correttezza, segretezza. Finestre, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 47-846.

A basso prezzo cedesi panetteria sono commerciale, alloggio 27 anni medesimo proprietario, 3.500.000, affarone. Tratta esam. Angiolo, Nizza 2.

A impiegati, professionisti, commercianti facilità concede prestiti bassi medici, estetici, riservatezza. Principe Tommaso 6.

AFFARE cedo decennale negozio mobili, rilevando sola licenza. Assumesi pagamento mobili o cambiali firma solvibile. Scrivere a Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

AFFARONE, causa disgrazia rimettesi a permutasi vecchia attività falegnameria centrale. Telef. 766-010. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

AFFARONE, grande esercizio, fortuna famiglia numerosa, lascia cremeria rifornisce parecchi negozi via Roma. 100.000 giornaliere (aumentabile), urge cedere. Piazzetta, 8. Amadeo 13. 918

ATTENZIONE! commerciabile drogheria modernissimo 3 bilancia, affettatrice, banco frigo, registratore cassa, 70.000 giornaliere, anche prova; urge cedere 3.200.000, causa malattia. Balbo, Stradella 26. 1247

AUTORIMESSA avviatissima, ottima reddita, cede. Telefonare 863-177.

AVVIATISSIMA centralissima profumeria con annesso parrucchiere signora, cedesi permutasi con alloggio. Telef. 522-987, ore pranzo. A101533

BAR moderno, zona mercato cedesi. Telefonare 62-271. A101654

CAFFÈ centrale, Porta Nuova, avviatissimo, vasti anni medesimo proprietario, cedesi direttamente ottimo assortimento. Scrivere a Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

CAUSE famiglia vendo servizio antiquario. Telefonare 372-813.

CAUZIONIAMO cerco persona seguente cerasi ovine. Telefonare 272-434, ore ufficio. A101410

CEDESI azienda vinicola. Tel. 980-966.

CEDESI banco frutta e verdura, posto fisso mercato centralissimo. Scrivere: a Pubblicità Stampa 8242 — Torino».

CEDESI esercizio esercenti 900.000. Richiesta parti 700.000. A101665

CERCO socio disponga 3.500.000 iniziare attività seria e redditizia, assumo contratto con nota fabbrica automobili verranno disposago di locali a parte di riparazione. Non importa se esperto in conto del lavoro. Urge. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1056 — Torino».

CONCEDIAMO rapidissimo finanziamento ai nostri impiegati su case alloggi terreni autoveicoli «124», San Quintino 4 bis. 753

CONFEDENZE bianchi, centrale, cedesi anche senza merce, Scrivere: a Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A101666

FINESTRE alla [illegible] a buona [illegible] a sovvenzioni su auto anche ipotecate (alla valutazione) Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telef. 47-846. 1125

LATTERIA forte lavoratrice, ottima posizione alloggio cedesi. Telefonare pomeriggio 233-839. A100629

LATTERIE, gelaterie, bollicame pasticcerie, qualunque lavoratrice, cedesi. Cavalieri, Balsamo 31, 1814

MUTUI speciali 6 Rim, frontaggiante completano case popolari adatti genitori allogazione, affitasi. Pomeriggio, corso Giurdina 52 angolo Sebastopoli. 1113

AFFARE commercio cedesi avviatissima drogheria centro importante alloggio con grande mercato settimanale. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

VENDESI Cournapuse, lavanderia gratis fatica, attrezzatura completa, acqua, cedesi. Telefonare 82-012. A101012

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidissimo mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. e Rip », corso Re Umberto 5. 16649

ABITABILI ottimo reddito vendiamo alloggi signorili nuova [illegible]. Via Madici 22. 1113

ABITABILI primissima vendiamo via Vercelli 3 angolo via Sizza, alloggi signorili 5 camere cadauna, 1-2 camere ripetto eccezionale, mutuo al lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 29, telef. 523-002.

ABITABILI soleto, appartini alloggetti signorili, una, due, tre camere, Modigliani-Perseveranti, via Carrara 96. 1113

ABITABILI subito vendiamo, via Rio de Janeiro 15, Parisi, alloggi signorili, camera tinello cucinotto, mutuo al rateazioni. Donna, Garibaldi 29, tel. 511-050

ACQUISTASI o affittasi locale uso laboratorio mq. 300 circa coperti, via Genova Campagna. Telefonare 280-326 ore ufficio. A102060

ACQUISTO piccolo alloggetto o camera sola ore servizi. Telefon. 521-353.

ADIACENZE Porta Nuova, via Barolli 9, vendesi alloggio 6 camere cucina tromo centrale libero novembre. Telef. 42-306.

ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi corso Vecchiano 282. Visita giorni feriali ore 15-16. 554

ALLOGGI signorili, 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via S. Chiara 42 mattino, facilitazioni. Tel. 512-583.

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo, via Riccardo Sinio 10, costruzioni Allasetto. Trulla Lucrezia.

ALLOGGIO barriera Milano, 3 camere, servizi, terme angoloriscaldamento secondo piano, vendo 2.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 52. 1249

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi, piano rialzato, giardino, passeggio carrale vendesi. Telefonare 582-873 pasti.

ALLOGGIO corso Francia, camere 2, altre 2 mansardate, entrata cucina comforte moderni, vista incantevole, 4 milioni. Politi, tel. 596-807, 597-774.

ALLOGGIO signorile Gran Madre 6 camere, servizi, vendesi. Telefon. 44-689.

ALLOGGIO tre camere, cucina, servizi, vendo 2.500.000, libero. Corso Peschiera, Telefonare. 888-817. A102111

ALLOGGIO ufficio corso Vittorio Emanuele 2° piano, 600 mq. divisibili, vendesi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A100888

AUTORIMESSE nuove [illegible], capienze 180 macchine, ultimo [illegible] vendiamo 44 milioni. Boiraseo, tel. 53-812.

AUTORIMESSA ultima produzione capienza 200 macchine reddito, vendiamo 60.000.000 più mutuo. Telef. 53-812.

CASA barriera Francia nuova costruzione tutta affittata, 35 camere più servizi con laboratorio cortile, vendesi ottobre 32.000.000, più mutuo 7 milioni, rose affitti libero. Corso Alberto 45. 223

CASA borgo S. Pietro Dondo via Nizza, 32 camere, 6 piani f. i., 6 garage, costruzione modernissima, reddito annuo 2.100.000, vendesi 30.000.000. Politi, tel. 596-807, 597-774. 1236

CASA centrale costruzione signorile, ottimamente affittata, vendesi 75 milioni più mutuo, Telefonare 53-812.

CASA centralissima moderna costruzione 1939 camere 26 vendesi adeguatamente. Scrivere: a Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A100338

CASA terrazzo posizione 80 camere, servizi, terrazzo, bagno, ascensore, ingresso indipendente, prezzo corso Trapani vendesi 45 milioni. Selma. Raschi 34. 1247

CASA sola Crocetta costruzione trentennale, solida, terrazzatissima, 8 piani fuori terra, camere 28, vendo 37 milioni, Gabetti, Giulio Cesare 52. 1249

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende alloggetto nuovo ingiocre camera cucina bagno. 2.300.000, San Donato.

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende alloggetto nuovo ingiocre camera cucina bagno. 2.300.000, San Donato.

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende mq. 20.000 terreno residenziale collina, 80.000.000 (eventuale permuta casa, alloggi). 1109

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende terreno industriale mq. 4000 Lingotto, 40 milioni. 1101

CENTRALE angolo e ufficio buon reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 684-582 ore 8-9. 1304

CENTRALISSIMO alloggio ottimo affare mq. 340 primo piano ultimo lussuoso vendesi. Telef. 534-600 ore ufficio.

COMPRASI per contanti case nuove, semilavorate, quattro o cinque piani. Inoltrare tutte o richiesta. Scrivere: a Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

COMPRO alloggetto purgato con negozio mercerie. Tel. 264-027 ore pasti.

CONTANTI compro cascine massa collina 4-6 giornate, oppure solo terreno. km. 15-35 da Torino. Telef. 720-238.

CONVENIENTISSIMO, 4.600.000 corsi Francia Settimo alloggio panoramico, 3 camere, cucina, accessori. Telefonare 787-514. 1130

CORSO Duca degli Abruzzi 79 vendiamo signorilissimi appartamenti 1, 2, 3, 4 camere, salone, doppi servizi, abitabili subito oppure già affittati. Tel. 657-726.

CORSO Francia vendo terreno civile lire 9000 mq. Telefonare 761-605.

CORSO Stati Uniti appartamento padronale (affittasi più studio) piano rialzato mq. 400 giardino 350 vendo. Lanzone, Arciveacovado 5. 1128

CORSO Stati Uniti vendo alloggio padronale 3 camere cucina doppi servizi. Lanzone, Arciveacovado 5. 1129

COSTRUTTORE vende direttamente case nuove palliamo 41 camere, 3 garages, 45.000.000 Corso Francia, Regina. Telefonare 761-711. A99881

CROCETTA palazzina signorile, Pilanzeri 6, San Secondo 78, vendo alloggi 6-10 camere 2-3 servizi. Visita lunedì, mercoledì, venerdì 15,30-17,30. Trulla Lucrezia. 1138

DOMODOSSOLA 55 (corso Francia), alloggi da 1 a 3 camere, cucina, servizi moderni, vendonsi ultraconvenientemente. Politi, tel. 596-807, 597-774. 1236

EGEA alloggetti (via Nole e Lanzo) camera, cucina, servizi, nuova costruzione, affittati, vendonsi. Tel. 85-609, ore 12-14. A100065

GUK camere, tinello, mq. 55, mansarda, vendo Borgo San Paolo. Telefon. 50-097.

FIORI sovvenzioni auto case terrazzi, massima valutazione, celerità. Tel. 873-688, 885-880. 21478

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, luoghi villeggiatura, rapidità, discrezione. Tel. 837-887.

FINANZIARIO rapidissimo auto, case, terreni. General Finanziaria. Don Minzoni 14, telef. 53-890. 187

GEOMETRA accetta vendita stabile in costruzione installazione ufficio in cantiere. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1212 — Torino». A100149

IMPRESA cerca terreno centrale semicentrale. Accettasi sole offerte dettagliate. Scrivere: a Pubblicità Stampa 351 — Torino». 864

(Continua a pag. 6)

1 elegante stretto modernissimo

MINERVA

da 50 anni all'avanguardia del progresso tecnico

Schermo grandangolare cinematografico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni e tasti
Black Screen (antiriflesso)
Resa minimo ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

PER Il Natale!
PER Il Capo d'Anno!
IN OGNI OCCASIONE!

regalate oggetti di cuoio

Una sentenza quasi singolare

Uccise l'amante col suo consenso

Si è conclusa con una condanna a quindici anni la storia terribile di un sergente - Nei suoi confronti è stato applicato (forse per la prima volta) l'articolo del Codice che prevede l'«omicidio del consenziente»

Roma, mercoledì sera.

Quella di cui è stato protagonista il sergente ventisettenne Franco Palermo è una storia incredibile. Inutile frugare negli annali giudiziari: episodi più o meno identici non se ne trovano, a meno che non si risalga per trenta o quarant'anni. La legge prevede in maniera specifica l'omicidio del consenziente, ma è un articolo del Codice che raramente i giudici hanno trovato l'occasione per applicarlo. Ebbene, ieri i magistrati della Corte d'Assise hanno ritenuto che il sergente del Genio Franco Palermo, un calabrese di Vibo Valentia, s'era reso responsabile di questo, diciamo così, rarissimo reato, per avere ucciso, il pomeriggio del 18 aprile 1959, la sua fidanzata Lina Tortorella, la quale gli aveva dato il consenso per compiere il delitto.

E' una storia, questa, di un amore impossibile. Lui era un sottufficiale del Genio, aggregato al reggimento Granatieri di Sardegna, lei era una domestica di 27 anni, nata a Sant'Elia Fiumerapido, in provincia di Frosinone. Avevano un'avvenire dinanzi a loro, ma non seppero affrontare gli ostacoli di una vita difficile e, piuttosto che separarsi, preferirono morire. La mattina del 18 aprile 1959 presero in affitto una stanza nella pensione «Abriola», in via Firenze, trascorsero insieme tre giorni, consumandosi di passione, e infine realizzarono il programma che avevano insieme stabilito: lui uccise lei con una coltellata al cuore, per poi tentare, senza riuscirvi, di togliersi la vita.

«Eravamo disperati — ha spiegato il sergente ai giudici della Corte di Assise che ieri hanno deciso della sua sorte. Io mi ero impegnato per iscritto a sposare una ragazza, Rita Morone. Ma, quando conobbi Lina Tortorella, compresi che soltanto con lei avrei potuto essere felice. Legato come ero alla mia fidanzata, spiegai a Lina Tortorella che non potevo sposarla. Fu così che decidemmo di trovare nella morte comune la soluzione dei nostri problemi. Io abbandonai il reparto, lei la famiglia presso la quale prestava servizio come domestica. Passammo insieme tre giorni, poi all'alba del 18 aprile, così come avevamo d'accordo, la uccisi, per poi inutilmente cercare di uccidermi. Per me la vita non ha più alcun motivo di essere vissuta».

E' stata una lettera che Franco Palermo aveva scritto a suo padre due giorni prima del dramma, nello stesso momento in cui i due amanti, dopo aver preso la loro drammatica decisione, avevano acquistato due «vere» e la avevano fatta benedire nella basilica di San Pietro, a salvare il giovane imputato. «Cari genitori — spiegò in quell'occasione il sergente — vi invio una foto insieme con Lina, che adoro più di me stesso; spero che la conserviate come il più bel ricordo che abbiate mai avuto. Chiudo non inviarvi un caro ed affettuoso saluto da parte di Lina. E te, mamma, ti stringo forte a me, come pure papà e i fratellini. Voglio chiedervi perdono di quanto faccio. Pregherò per voi, come spero che farete per me».

Poteva essere, questa, la prova per dimostrare che Franco Palermo aveva ucciso la sua amante con il consenso di lei?

Il Pubblico Ministero non ha ritenuto che nella lettera vi fossero elementi sufficienti per non considerare Franco Palermo un omicida qualsiasi e di conseguenza, ha chiesto ai giudici la condanna dell'imputato a diciotto anni di reclusione. Ma i magistrati, pur mostrandosi egualmente severi, in quanto hanno applicato quasi il massimo della pena (il resto, secondo il Codice, viene punito con la reclusione da sei a quindici anni) hanno ritenuto che Franco Palermo sia stato protagonista di un caso rarissimo di omicidio del consenziente e lo hanno condannato a dodici anni di carcere.

Guido Guidi

Svaligiato a Pinerolo un antico caffè

Pinerolo, mercoledì sera.

Il centralissimo ed antico caffè Roma di Pinerolo, sito sotto i portici di corso Torino, celebre nelle belle epoche quale ritrovo degli ufficiali di cavalleria italiani e stranieri della Scuola d'equitazione, è stato stanotte svaligiato. I ladri, penetrati da una porta secondaria che dà sul cortile, dopo averla forzata con un piede di porco, hanno forzato dapprima il banco, asportandone l'incasso e quindi, con una pinza dimenticata sul posto, hanno aperto il juke-box, impadronendosi anche qui, fino all'ultima lira, di quanto vi era contenuto. Gli scassinatori hanno poi tranquillamente lasciato il locale, dopo aver bevuto un whisky ciascuno. Stamane il proprietario, Cesare Baudrino, ha scoperto il furto e s'è affrettato a denunciarlo ai carabinieri.

Nuotano i cigni sul campo di golf

Una visione della città di Bath, nel Somerset, allagata in seguito alla straripamento dei fiumi. In primo piano una enorme distesa d'acqua, sulla quale nuotano alcuni cigni, ha sommerso un campo di golf (Telefoto a «Stampa Sera»)

Processo negli Stati Uniti ad una madre snaturata

Una donna ogni giorno drogava le sue bimbe perché stessero calme

Alla fine le piccole (tre e sei anni) erano cadute in uno stato di torpore; il padre preoccupato le fece ricoverare all'ospedale - I medici tentarono invano una diagnosi; si parlò di una malattia sconosciuta - Infine una perquisizione compiuta dalla polizia rivelò il mistero: furono trovati in un armadio della donna barbiturici e stupefacenti

New York, mercoledì sera.

Una giuria nominata dal tribunale di Cleveland, nell'Ohio, ha riconosciuto la ventinovenne Lillian Fratantonio colpevole di aver «maltrattato» le sue due bambine somministrando loro sonniferi. Tuttavia, dietro suggerimento del giudice Alice Woldman, non è stata emessa sentenza alcuna. Ciò verrà fatto dopo che la sconcertante madre sarà stata sottoposta a perizia psichiatrica. Il Pubblico Ministero aveva affermato che con il suo comportamento la Fratantonio ha messo in pericolo la vita delle due piccine — Bernadette di tre anni e Venita di sei — le quali si trovano attualmente in un istituto religioso insieme alle loro tre sorelline. Alla donna potrà essere inflitta una condanna massima di un anno di carcere ed una ammenda di 500 dollari.

Quando il giudice Woldman l'ha chiamata davanti a sé per informarla del verdetto emesso dalla giuria, la Fratantonio è scoppiata in singhiozzi. Il magistrato le ha fatto notare che l'esame psichiatrico non può che tornare a suo vantaggio. «Se sarete bisognosa di cure — le ha detto — dovrete seguire i consigli dei medici. Una volta guarita potrete tornare in seno alla vostra famiglia ed occuparvi di vostro marito e delle vostre bambine». Poichè la donna aveva già provveduto a versare una cauzione di mille dollari il ventun novembre scorso, giorno d'inizio del processo, Woldman l'ha rimessa in libertà provvisoria affidandola al marito Vincent, operaio in una fabbrica di birra.

La sconcertante storia della famiglia Fratantonio venne alla luce nell'autunno dell'anno scorso. Preoccupato perché la sua Bernadette era sempre immersa in uno stato di torpore, Vincent si era deciso, nonostante il parere contrario della moglie, a chiedere l'intervento di un medico. Questi aveva consigliato il ricovero della piccina all'ospedale e così era stato fatto. Anche là però la bimba aveva continuato ad alternare periodi di lucidità ad altri di sonno profondo. Invano i dottori avevano tentato di classificare il misterioso morbo di cui la creatura era affetta. I vari sintomi avevano reso perplessi i clinici più illustri, tanto da far pensare si trattasse di una malattia finora sconosciuta.

Nel luglio scorso anche Venita era colta dalla medesima indisposizione. Si era recata con i genitori a visitare la sorellina in ospedale ma, appena scesa dalla macchina, era stata vista vacillare. Visitata immediatamente, era stata rilevata in lei un'assenza quasi totale di riflessi e perciò si era provveduto a ricoverarla nella stessa reparto in cui si trovava Bernadette.

Il 14 agosto la polizia compiva una perquisizione nella casa dei Fratantonio. In un armadio si scoprivano delle compresse di barbiturici ed un contagocce con tracce di sostanze stupefacenti. La donna, sottoposta ad un serrato interrogatorio, finiva per confessare di avere somministrato i sonniferi alle bimbe, ogni giorno, e ha dato questa spiegazione: «Mi ero accorta che dopo la somministrazione di quelle medicine le bimbe dormivano tranquillamente e pensavo che ciò potesse far loro bene. Ho continuato a dar loro sonniferi anche all'ospedale, per consentire loro di sopportare i troppi esperimenti cui erano sottoposte continuamente dai medici. Chi può credere che volessi far del male alle mie bambine?».

E facile immaginare lo scalpore suscitato dall'accaduto e l'indignazione dei medici di Cleveland e di altre città americane che avevano prestato le loro opere per cercare una spiegazione ed una cura al misterioso male. La donna fu arrestata e rilasciata subito dopo, quando provvedette il marito a versare la cauzione stabilita dal giudice.

I familiari della Fratantonio hanno dichiarato che la loro consanguinea si trova da due mesi in cura presso uno psichiatra. Venita e Bernadette sono state dichiarate perfettamente guarite ed i medici assicurano che la brutta avventura da esse inconsapevolmente vissuta non avrà conseguenze sul loro sviluppo fisico e mentale.

u. t.

La fantasia di una strana ragazza

Il «tesoro» di Giuliano inventato dall'amante del bandito

Secondo Maddalena Lo Giudice doveva consistere in tre chili di preziosi e in venti milioni in contanti - Invece non si è trovato che un servizio da tè in argento, risultato poi di proprietà del padre della donna

Messina, mercoledì sera.

Maddalena Lo Giudice, una oscura ragazza trentenne abitante ad Antillo, un paesino di montagna a 50 chilometri da Messina, è da tempo al centro di vicende strane e oscure, che molta gente ha seguito sulle riviste in rotocalco. Figura enigmatica, non si sa se quanto dice è vero o frutto di fantasia.

Maddalena Lo Giudice, poco dopo l'uccisione di Giuliano, scrisse una lettera ai parenti del morto dicendosi depositaria del «tesoro» del bandito, consistente in tre chili di preziosi, 20 milioni in contanti e dal diario scritto da Turiddu.

La lettera era firmata «Santuzza», ma, poco dopo, quando la sorella di Giuliano, Marianina, uscì dal carcere in cui era detenuta per sospetta complicità col marito Pasquale Sciortino, noto affiliato alla banda di Montelepre, Maddalena Lo Giudice si incontrò con lei e dichiarò di essere la «Santuzza» della lettera, aggiungendo di essere stata anche l'amante del bandito e di

Maddalena Lo Giudice con uno dei cani che facevano la guardia al «tesoro» di Giuliano (Telefoto)

avere avuto da lui un figlio, affidato poi a una famiglia di Catania.

Da allora, questa stravagante donna non ha fatto che proclamare voci sui suoi rapporti intimi col bandito, via via poi aumentando o confermando. Si è messo così al centro di una aggrovigliata matassa da cui non si sa come riuscirà a districarsi. Il fatto più singolare è che i parenti di Giuliano, la madre del defunto bandito, la sorella Marianina e il fratello Giuseppe, da tempo assillano la donna chiedendole notizie dell'ipotetico figlio, del «tesoro» e del diario. Maddalena Lo Giudice, avvilita, consultando avvocati ha cercato di uscire dal groviglio in cui si è cacciata. Ma i Giuliano non l'hanno lasciata tranquilla; ed ancora Maddalena Lo Giudice ha nettamente smentito tutto ciò che aveva detto in precedenza.

Ieri c'è stato l'evento più sensazionale, e quando una agenzia di notizie ha lanciato l'annuncio che in casa Lo Giudice si era ritrovato il «tesoro» di Giuliano, si è creduto per un momento che Maddalena avesse detto la verità e che grosse novità stessero per essere rivelate.

I fatti sono andati così. Il padre della Lo Giudice, un vecchio ragioniere da tempo immobilizzato da una grave malattia, ha preso il coraggio a due mani e ha presentato una denuncia ai carabinieri chiedendo protezione per sé e per la figlia contro le persone (evidentemente i parenti di Giuliano) che da tempo turbavano la loro pace. E poiché proprio ieri, vedi caso, Marianina Giuliano si trovava ad Antillo, i carabinieri l'hanno invitata ad un confronto con Maddalena Lo Giudice.

Otto ore è durato l'interrogatorio della due donne, condotto da due ufficiali dei carabinieri. Ma anche questa volta Maddalena Lo Giudice si è comportata in modo strano. Ad un certo punto ha dichiarato di custodire in una cassetta a casa sua parte del «tesoro» di Giuliano. I carabinieri andarono in casa Lo Giudice e trovarono la cassetta, che portarono in caserma: conteneva un modesto servizio da tè in argento e poche altre cose.

Marianina Giuliano ha subito «riconosciuto» in quegli oggetti una parte di ciò che fu il compendio della rapina del fratello. Ma gli ufficiali dei carabinieri non le hanno creduto. Hanno compiuto una rapida indagine e hanno accertato che quella modesta cosa arredo di legittima proprietà di Santo Lo Giudice, padre di Maddalena. E gli oggetti sono stati restituiti al bravuomo. Così conclusa così, con un finale un po' comico, e un po' pietoso, la vicenda che per poche ore ha fatto credere che fosse stato trovato il «tesoro» di Salvatore Giuliano.

Angelo Carlucci

Assolto il vigile urbano che perdonò un iroso pedone

I giudici di Acqui hanno ritenuto non punibile l'atto di indulgenza dell'agente che non aveva raccolto l'ingiuria perché l'offensore era un infermo

Acqui, mercoledì sera.

Carlo Ricci, il ventottenne vigile urbano di Acqui, comparso stamane a giudizio del Tribunale (presidente dott. Pirrone; giudici dott. Cacace e Valenta) per rispondere di omessa denuncia del reato di oltraggio commesso a suo danno dal sessantaquattrenne Antonio Olivero, è stato assolto perché il fatto non sussiste. L'Olivero è stato a sua volta assolto dall'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale perché non punibile avendo reagito ad una frase stizzosa del vigile e condannato a duemila lire e alle spese di giudizio per il resto di rifiuto di fornire la generalità.

Il fatto è noto. Il 25 settembre 1959 il vigile Ricci, in servizio all'incrocio di corso Bagni ad Acqui aveva invitato l'Olivero a rispettare una sua segnalazione. Ne nasceva una discussione e avendo l'Olivero detto che avrebbe attraversato dove meglio credeva, veniva definito un «prepotente» dal preposto alla viabilità. «Se avessi un bastone ti spaccherei la testa in due» ribattiva allora il pedone e rifiutava quindi di fornire le proprie generalità.

Il Ricci riferiva l'episodio ai propri superiori ed apprendeva intanto che l'Olivero era affetto da grave ed incurabile malattia. In un impulso di indubbia generosità, decideva di non dare seguito penale all'episodio e non denunciava pertanto il pedone per la frase oltraggiosa. Di diverso parere fu il Procuratore della Repubblica che, appreso il fatto, iniziava una procedura d'ufficio.

Stamane in udienza il Ricci ha confermato i fatti mentre l'Olivero, che ha dovuto più volte essere richiamato dal presidente per il suo comportamento, ha negato ogni cosa, dichiarandosi innocente. Il P. M. dott. Damiano ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove dal Ricci; per l'Olivero la non punibilità per l'oltraggio, reazione alla frase del vigile e la condanna a 7 giorni d'arresto per il rifiuto di generalità. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, il tribunale ha deliberato assumendo l'umano comportamento dell'agente.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Fitte le nevicate sulle Alpi pioggia al piano e sole in Riviera

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti e sulle colline circostanti piove stamane, ma pure non molto intensamente. La temperatura si mantiene sopra lo zero. Alle 8 era di 2 gradi.

Nevi Ligure, mercoledì sera.

Nella notte di Natale è ripreso a piovere sin dalle prime ore di ieri e la pioggia è caduta fitta e continua per tutta la giornata. La circolazione stradale si svolge, con serie difficoltà, oltre che per il fondo viscido, anche per una fitta nebbia, specie in prossimità dei corsi d'acqua, che riduce la visibilità a poche decine di metri.

Aosta, mercoledì sera.

Nevica da lunedì sera su tutta la Valle d'Aosta, anche alle quote più basse, sugli 800 metri. La temperatura oscilla tra più 2° e meno 2°. Lo strato di neve, asciutta e farinosa, ha raggiunto i 70 cm. a Charvinia ed il mezzo metro a La Thuile, Valgrisanche, Cogne e Rhêmes-Notre-Dame.

Courmayeur, mercoledì sera.

Numerosi sciatori milanesi sono giunti oggi a Courmayeur approfittando della festività di S. Ambrogio e di quella successiva dell'Immacolata.

Dopo le abbondanti nevicate al Colle Chécrouit l'altezza della neve è di centri 1,30 al Passo Chécrouit di centimetri 70. La pista sono sciabili e la neve è ottima. Sono in funzione le funivie del Chécrouit e quella del Monte Bianco.

Sulle strade dell'alta Valle d'Aosta è consigliabile agli automobilisti l'uso di «antineve» dato il leggerissimo strato nevoso che ricopre l'asfalto.

Sauze d'Oulx, merc. sera.

La nevicata dura dalla notte di lunedì. Si misurano circa 20 centimetri di neve fresca a Sauze e 50 a Sportinia. Lo sato raggiungono il passo percorrendo gli ultimi chilometri con difficoltà.

Verbania, mercoledì sera.

Nevicata abbondante su tutti i rilievi del Verbano e dell'Ossola. In alta valle Formazza, in valle Vigezzo, in valle Antigorio, in valle Strona, sono caduti dai 30 ai 50 centimetri di neve. A Ponte Formazza ve ne sono 140 centimetri, 150 a Macugnaga; al Passo S. Giacomo ed ai Sabbioni oltre 2 metri. La strada del Sempione è costruita e il valico chiuso. Nevischio in collina ed uggiose piogge sul lago.

Sanremo, mercoledì sera.

Stamane sole splendente dopo le piogge dirotte di ieri e di stanotte. Rasserenato il cielo su tutta la Riviera dei fiori ed anche sulla Costa Azzurra. La temperatura è mite e primaverile.

Bolzano, mercoledì sera.

Intensa nevicata continuano dalla serata di ieri su tutti i rilievi dell'Alto Adige e nella fascia dolimitica. I passi del Giovo, di Sella, di Gardena, del Pordoi e del Falzarego sono interrotti, come pure interrotti risultano altri tratti di strada nei fondovalle. Transitabili invece i passi del Brennero e di Resia e tutti quelli minori al di sotto dei duemila metri.

Il manto nevoso raggiunge due metri al Passo dello Stelvio, 1,50 al Giovo, 1,30 ai Rolle e spessori leggermente inferiori sugli altri valichi alpini.

Sulla piana atesina e su tutta la zona meridionale confinante con la provincia di Trento e di Belluno, la pioggia cade da una trentina di ore. Frane e smottamenti vengono segnalati da varie località.

Morta improvvisamente la pianista Clara Haskil

Bruxelles, mercoledì sera.

La nota pianista Clara Haskil, di 65 anni, è morta improvvisamente oggi. La pianista, considerata come una delle migliori interpreti di Mozart, doveva dare questa sera un concerto a Bruxelles.

Le vacanze venatorie del principe

Filippo di Edimburgo in battuta ai fagiani dell'Oltrepò pavese

Aperta stamane la seconda giornata di caccia nella tenuta del conte di Vistarino a Rocca de' Giorgi - Un "déjeuner de chasse,, con le signore concluderà la partita nel pomeriggio - L'elogio del consorte di Elisabetta agli eccellenti vini del Vogherese da cui nasce buona parte degli spumanti secchi italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Broni, mercoledì sera.

Stamane, alle 9,30 Filippo di Edimburgo ha iniziato la seconda partita di caccia dalla sua campagna venatoria in Italia. Anche questa volta si tratta di una battuta al fagiano. Con il principe sono altri sei «fucili»: il contrammiraglio Bonham-Carter, suo aiutante di bendiera, il conte Ottaviano di Vistarino, a cui appartiene la riserva, il marchese Luigi Medici del Vascello, il duca Marcello Visconti di Modrone, il marchese Guglielmi e l'industriale Angelo Campiglio.

Una cinquantina di battitori con ragazzi e rumorose latte vuote, sotto la guida dei guardiacaccia, hanno alzato la selvaggina sulla linea di tiro dei cacciatori alla posta. Alle 14 la partita dovrebbe concludersi. Dopo una colazione di caccia nella villa dei Vistarino, verso le 15 (fra l'altro sarà servita una specialità dell'Oltrepò pavese: la polenta con cassoeula) il duca di Edimburgo farà ritorno, sempre in automobile, alla Mandria di Venaria.

Filippo di Edimburgo è giunto nella tenuta di Rocca de' Giorgi sulle colline del Vogherese alle 19,15 di ieri sera dopo un veloce viaggio di oltre 175 chilometri fra la nebbia e la pioggia che imperversavano su tutto il Basso Piemonte.

L'auto del consorte di Elisabetta d'Inghilterra, una «3100» blu, aveva lasciato la Mandria di Venaria nel tardo pomeriggio (dopo la tre battute della mattinata ed una colazione fredda) per un cancello secondario, riuscendo così a sfuggire all'assedio che fotografi e operatori cinematografici mantenevano all'ingresso principale della tenuta sul viale che costeggia il giardino del castello sabaudo. La precedeva una staffetta della polizia stradale costituita da due motociclisti e un'«Alfa».

Con il principe, sull'auto vi erano il contrammiraglio Bonham-Carter e il conte Ottaviano Giorgi di Vistarino, del quale è oggi ospite. Seguivano altre vetture, recanti i marchesi Luigi e Marisilla Medici del Vascello, la contessa Ada di Vistarino, il segretario dell'illustre ospite e la guardia del corpo. Chiudevano la colonna, di otto macchine, una «Pantera» della questura e un'auto della «stradale».

Seguendo l'itinerario Chieri, Asti ed Alessandria, Filippo di Edimburgo e il suo seguito raggiungevano Tortona e Voghera. A Broni, la auto hanno lasciato l'asfalto della «Padana inferiore» e hanno imboccato la strada che si arrampica tortuosa sulle vitifere colline preappenniniche e, dopo undici chilometri, Rocca de' Giorgi per perdersi tra i poggi rosseggianti di tralci ora spogli e scheletriti dall'autunno.

All'ingresso della tenuta, che occupa con i suoi mille ettari quasi tutta la superficie del comune che porta lo stesso nome, ad eccezione dei terreni del beneficio parrocchiale, vi era uno spiegamento di agenti di polizia e di guardiacaccia che respingevano tutti gli intrusi ed in special modo i «fotoreporters» e i giornalisti.

Più in alto, nella sfarzosa villa settecentesca, che sorge accanto alle vestigia del castello eretto nel XII Secolo dai feudatari dai quali discende il conte di Vistarino, attendevano gli ospiti le mense del banchetto con il quale è stato dato, più tardi, il benvenuto a Filippo di Edimburgo. Nel cortile montavano la guardia altri agenti e carabinieri.

Al pranzo di ieri sera, oltre al marito di Elisabetta II e al contrammiraglio Bonham-Carter, hanno partecipato il conte Giorgi Vistarino con la consorte contessa Ada Vimercati Sanseverino e il figlio don Carlo, i marchesi Medici del Vascello, i duchi Marcello e Xenia Visconti di Modrone, la principessa Massimo, i marchesi Guglielmi, i conti Castelbarco Albani, il cavaliere del lavoro Angelo Campiglio e consorte, la signorina Nacchi e don Jacopo Lanzi de' Rho.

Il menù comprendeva: crema di legumi, trote salmonate, carré de veau à la Régence con contorno di pisellini e funghi di Parigi, insalata e gelato al limone. Fra i vini primeggiavano il Cannubi, il Pinot e gli spumanti che derivano da questo bianco asciutto dal bouquet eccellente. La tenuta di Rocca de' Giorgi eccelle nella produzione di questo vino (acquistato anche dallo maggiori case italiane di spumanti per il loro «cuvée») il conte di Vistarino è viticoltore modello, è uno dei maggiori produttori di vini pregiati dell'Oltrepò pavese, secondo le migliori tradizioni della nobiltà subalpina del secolo scorso (iniziate da Tancredi Falletti di Barolo, Camillo Cavour, V. E. Guerrieri di Mirafiori e Fontanafredda, gli Arborio di Gattinara ed altri) ha ricevuto anche per questo le congratulazioni del principe Filippo.

a. v.

Nel porto di Genova

Si rimorchia una petroliera per salvare un marinaio

Genova, mercoledì sera.

Un marittimo colpito da peritonite a bordo di una nave all'ancora in rada, è stato salvato dal pronto intervento di un rimorchiatore. Si tratta del cuoco Raffaele Pannisi, imbarcato sulla petroliera panamense «Berna». Dopo averu consumato il pasto di mezzogiorno, il Pannisi veniva colto da violenti dolori viscerali che andavano sempre più accentuandosi. Su quando, un paio d'ore dopo, veniva per radio richiesto aiuto: si trattava di peritonite ed occorreva non perdere tempo.

Un rimorchiatore si portava sotto bordo alla petroliera, cercando di imbarcare il sofferente: ma le condizioni del mare rendevano impossibile il trasbordo. Il rimorchiatore allora comunicava a terra chiedendo istruzioni. Non rimaneva che rimorchiare la petroliera in porto, al riparo dalla onde e così veniva fatto. A terra, i militi della Croce Verde prendevano in consegna il marittimo, trasportandolo a tutta velocità all'ospedale.

la prima impressione

La prima impressione è quella che conta: un abito Facis vale più di una raccomandazione.
Valorizzate subito la vostra personalità: presentatevi con distinzione ed eleganza.
Provare non costa nulla!
Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio famiglia delle confezioni Facis.
Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili ricorda:

FACIS GARDENA Lire 29.800
l'abito classico
per l'uomo moderno ed elegante
in purissima lana pettinata e shaviet
ed in lana e lanital
scala d'oro
Rhodiatoce

FACIS CORTINA Lire 24.700
l'abito in purissima lana pettinata
allo stesso prezzo
dell'abito estivo
Facis Montecarlo
120 taglie, tutti i colori.
Facis, la più grande
casa italiana
di confezioni maschili.

Facis

LA DU BARRY PRUSSIANA

La signora Rietz

X. — Il re di Prussia Federico il Grande decide di por fine alla relazione di suo nipote Federico Guglielmo con Augusta Henke inviando quest'ultima in residenza forzata a Breslavia. Ma Federico Guglielmo si annoia ed il re, per ridonargli la salute, pensa di restituirgli Augusta, e la manda a prendere dal barone von Bredt. Questi giunge a Breslavia e scopre Augusta tra le braccia di un bel giovane; la sua volletà di denunciare il certo la cosa vengono prontamente [illegible] da Augusta che gli prospetta quanto sia più conveniente per lui, godere della sua amicizia...

Quattro ore più tardi Caterina Fuchs si congeda con commozione dalla sua buona ospite e pretesa zia, la signora Hütsner e, senza neanche tentare di rivedere il suo innamorato di qualche giorno, Rinaldo Haniel, ridivenuta Augusta Henke, favorita reale. Scortata dal capitano barone von Bredt, tanto gentile e premuroso al ritorno, quanto scostante e secco era stato all'andata, Augusta Henke ripercorre nuovamente, in berlina, la lunga strada che congiunge Breslavia a Berlino. Quando arriva davanti alla sua bella casa di Charlottemburg, trova Federico Guglielmo che l'attende. Ella gli si getta fra le braccia con felicità incontenibile; e Federico Guglielmo si sente rivivere. Quanto al capitano barone von Bredt, vivamente ringraziato per la sua premurosa opera, sia dal principe che dalla favorita, si guarda

bene dal fare la minima allusione all'avventura di Augusta con Rinaldo Haniel. Premiato la corta, questo militare è diventato diplomatico... Quando i due amanti rimangono soli e possono parlare dell'avvenire che loro riserva il re, Federico Guglielmo deve confessare ad Augusta, non senza imbarazzo, che non aveva potuto farla ritornare a Berlino che promettendo a Federico il Grande due cose: in primo luogo di trovare un

marito ad Augusta, in secondo luogo di prender moglia egli stesso. La favorita incomincia a fare il broncio. Nonostante la sua scaltrezza, Augusta non riesce a trovare alcun mezzo per sfuggire alle due condizioni imposte da Federico II. E' costretta dunque a sposarsi: il principe reale le sceglie per marito (onorario) uno dei propri valletti di camera, un giovane insignificante, di nome Rietz, che sottoscrive tutte le condizioni che gli vengono imposte (quella, per esempio, di non mai «avvicinare» sua moglie) senza formulare la minima obbiezione. Non fiane duro che su un punto: quello della

dote che gli porterà Augusta e della pensione che gli sarà assegnata. Rietz non acconsente ad alcuna riduzione sulle cifre che ha fissato. Pur essendosi [illegible] prestato ad un'unione che salvaguarda le apparenze, senza imporre alcuna servitù coniugale, Augusta Henke, diventata la signora Rietz, incomincia tuttavia a nutrire un cordo rancore per il principe Federico Guglielmo che le ha inciato imporre una simile umiliazione. E quando, obbedendo a suo zio, Federico Guglielmo sposa, senza amore e senza slancio, una principessa di Hesse-Darmstadt, un acceso fuoco invade il cuore e lo spirito di Augusta. «Perchè dovrei preoccuparmi, [illegible]? — si dice, dimenticandosi di essere già [illegible] poco preoccupata a Breslavia. — Il principe non ha avuto riguardi per me: ha dato il suo nome ad una principessa e mi ha imposto quello di un valletto! Sarei ben sciocca se non vivessi come mi piace!...

SEGUE: Contessa di Lichtenau

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA AFF. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

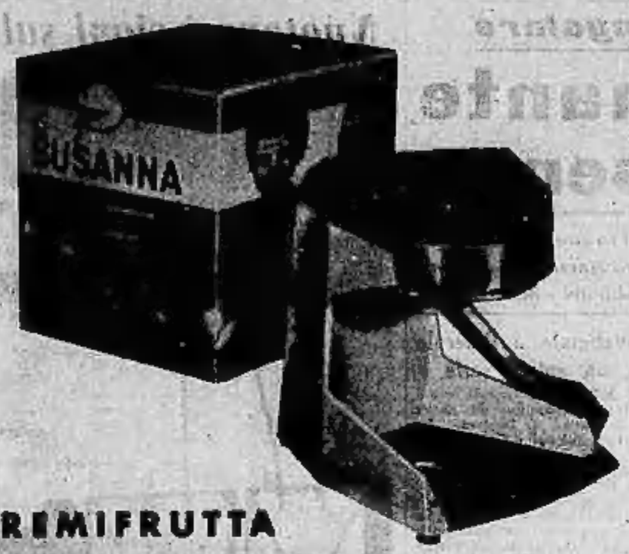
DOMANDE IMPIEGO L. 100 per parola

LOCALI PER UFFICIO L. 100 per parola

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LEZ. VARIE. PRIVATE L. 70 per parola

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola



SPREMIFRUTTA

SUSANNA

VI FA BERE SALUTE

Spreme tutta la frutta sugosa ricavando un alimento ricchissimo di vitamine, senza la cellulosa contenuta nella polpa dei frutti. È indispensabile per chi ha bambini e per chi vuol vivere sano.

Lire 5900

UN REGALO CHE SI RICEVE CON GRATITUDINE

RIVENDITORI AUTORIZZATI

PIEMONTE

TORINO - BECCARIS Felice, piazza Chironi 4 - BERUTTO Giacomo, piazza Vittorio Veneto 5 - Soc. BIANCHI - Grandi Mag., via Viotti 6 - BOURSIER Sergio, via Cavour 47 ang. via Exilles - BRARDA Francesco, piazza Statuto 18 e piazza Rivoli 13 - CANE Riccardo, via Milano 28 - CARATTI Guido, via Lorizia 14 - CASA E CUCINA di Baldini, via Bertola 30 - Soc. CAUDANO G. & C., piazza Carlo Felice 28 - DE CARLO Achille, piazza Castello 91 - DURANDO Cesare, via Chiesa della Salute 73 - ELETTRICA, piazzetta Madonna degli Angeli 2 - GALITIS Giovanni, corso Montegrappa 59 - GHEZZI Coltelleria, via Duchessa Jolanda 1 - MARAFFI Ernesto, via Di Nanni 81 - PERINO Piero, via Frejus 49 - SCHIENONE Emanuele, via Tripoli 30 - Soc. V.A.L.E., via S. Donato 2 e via Bocaro 18 - VANTO C., via Cibrario 67 - VI-RETA, via Lagrange 21 - ACQUI TERME - SCHIAPPACASSE N., via Mazzini 16 - ALBA - FERRERO Giuseppe, via Cavour 11 - ALESSANDRIA - ASTUTI Elettrodomestici, via Vochieri 10 - Soc. MORABBUTTI Paolo, corso Roma 27 - AOSTA - GATTI Natale, via Gramsci 13 - ASTI - MAZZOLENI C., via Cavour 2 - TERZUOLO F., via Brofferio 5 - BIELLA - BUFFA Roberto, via Italia 58 - CALIGARIS DANTE, via Italia 13 - CHIVASSO - B.A.C.E.D di Buzzanocco, via Torino 27 - CUNEO - RACCA, corso Nizza - IVREA - Surace Albino, corso Nigra 28 - FERRARI SPORTRISER, via Palestro 96 - NOVARA - VACCARINO Paolo, corso Cavour 15 - PINEROLO - GAVUZZI & FRATRIA, piazza Cavour 9 - SALUZZO TORINESE - PREVERINO & FIORE, via [illegible] Francesco d'Assisi 13 - TORTONA - Figli di BOGGIO SOLA F., corso Alessandria 2 - VERCELLI - VANOLI F.lli, corso Libertà 46.

LIGURIA

GENOVA - BAGNASCHI E. & Figlio, via Prè 77/r. - BCHIAVETTI F. di Enzo, via San Luca 71/r. - TARIGO Eugenio, piazza Colombo 33/r — ALASSIO - ODDONE A. C., corso Dante 134/r. - ALBENGA - COLLA Pietro, via Cesare 5/r — BORDIGHERA - MERRO Andrea, via Vittorio Emanuele 50/r. — IMPERIA-ONEGLIA - MARTINI G. B., piazza Dante 13/r. - ODDONE A. C., via Bonfante 5/r. — IMPERIA-P.M. - ODDONE A. C., via Cascione 113/r. — LA SPEZIA - CANESE Dante, via Prione 284/r. - FASIO di F.lli ZICCO, via Vittorio Veneto 87 (portici Cattedrale) - THEY Giovanni, piazza Cavour 19/r. — SANREMO - BERRO Ernestina, corso Garibaldi 65/r — SAVONA - FAVA Gioacchino, piazza Giulio II, 4 - FERCARA di Bosio, corso Italia 119/r — SESTRI PONENTE - PRINI Franco, via Corradi, 57/r — VENTIMIGLIA - LORENZI Gino, corso Repubblica 28/r.

ACCA

RASERO D. & C. s.a.s. - Via Gravere 27 - TORINO

IMPIEGATA giovane veramente pratica paga famiglia esperienza personale, contabilità lavori ufficio, assolutamente indispensabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». 1308

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca due-tre elementi, ben volentieri, residenti Torino, effettuanti da svolgere carriera produttiva rami danni. Guadagni immediato, ed lavoro serio-mente organizzato. Scrivere: « Pubblicità stampa 279 — Torino ». 726

IMPORTANTE industria cerca azienda allogata pratica lavori ufficio, veramente in sopra. Manoscritto eth. punti merpoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A101347

IMPORTANTE industria meccanica in provincia di Cuneo cerca perito industriale indirizzato ramo meccanica. Scrivere referenziando Pubblicum, casella 146, Cuneo. 20077

IMPORTANTE industria abbigliamento uomo elementi/grafia 18-17enne. Richiedesi minimo diploma scuola tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 1305

IMPORTANTE ditta, per ampliamento quadri e sino a copertura propria necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, millitanti, luoga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare studio, redazione attività ispettiva. Termine periodo istruzione e prova. Inquadramento e possibilità capida [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ». 1302

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca due-tre elementi, ben volentieri, residenti Torino, millitanti da svolgere carriera produttiva rami danni. Guadagni immediato, ed lavoro serio-mente organizzato. Scrivere: « Pubblicità stampa 279 — Torino ». 726

IMPORTANTE industria cerca azienda allogata pratica lavori ufficio, veramente in sopra. Manoscritto eth. punti merpoli, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6136 — Torino ». A101347

IMPORTANTE industria meccanica in provincia di Cuneo cerca perito industriale indirizzato ramo meccanica. Scrivere referenziando Pubblicum, casella 146, Cuneo. 20077

IMPORTANTE industria abbigliamento uomo elementi/grafia 18-17enne. Richiedesi minimo diploma scuola tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino ». 1305

IMPORTANTE [illegible]

Boxe da spettacolo (senza titolo in palio) stasera al Palazzo dello Sport milanese

Campari affronta il campione del mondo Joe Brown

Fra il negro e l'italiano 10 rounds di lotta selvaggia

Il pugile americano ha 34 anni e detiene il titolo dei leggeri - Pronostico senza speranze per il campione d'Italia? - Sul ring anche il massimo Bozzano opposto al tedesco Zech

Joe Brown (a sin.), campione del mondo dei leggeri

Campari, che gioca stasera una rischiosissima carta

MILANO, mercoledì sera.

Il Palasport prepara per stasera ai milanesi (e a quanti dai centri vicini e specialmente da Pavia, vorranno portarsi a questo scopo nella capitale lombarda), uno spettacolo grandioso di boxe mondiale. Salirà sul ring Joe Brown, il prestigioso negro di Houston che si fregia di uno dei più ambiti titoli di campione del mondo, quello dei pesi leggeri che appartenne a Benny Leonard, a Tony Canzoneri, a Lou Ambers a Henry Armstrong, e a contendere la vittoria al fuoriclasse venuto dall'America, sarà il campione d'Italia Giordano Campari.

Il pugile pavese è l'astro nascente della boxe italiana, rappresenta con Sante Amonti la nuova leva del nostro pugilato: accanto a Duilio Loi, campione all'apice della carriera, abbiamo queste fresche speranze, sfondo nelle quali ci affacciamo decisi sulla scena internazionale.

Per il peso massimo Amonti un lancio impegnativo in campo mondiale è ormai solo questione di mesi, per Campari invece è questione di ore. Il ventisettenne peso leggero ha travolto con sicurezza tutti gli ostacoli che gli si sono parati dinanzi; la sua ultima impresa è la conquista del titolo italiano in un entusiasmante combattimento nel quale Vecchiatto, bersagliato dal secco «sinistro» di Giordano, prevò tre volte l'umiliazione del tappeto. Campari è felicemente istruito, ha potenza, stile e grinta sufficienti per fare carriera, merita quindi che ai punti su di lui come su una pedina sicura. Gli organizzatori stessi hanno dimostrato di aver tanta fiducia nella classe di Campari, da averlo chiaro per lui il più clamoroso «colpo» organizzativo della stagione: dovendo cercare un «tipo» impegnativo per Giordano, hanno addirittura alla vetta della categoria.

Joe Brown — nessuno si faccia illusioni in proposito — non è un campione a disarmo come Moore, che gira per il mondo più con l'«animus» del turista che quello del pugile. Brown è in perfetta efficienza, malgrado i suoi trentaquattro anni, ed ancor recentemente, ridicolizzando il suo ultimo sfidante Cisco Andrade, ha dimostrato che la sua resistenza, il suo repertorio, la sua potenza, la sua abilità nel portare colpi mai «al cho tagliano spietatamente il volto dell'avversario sono intatte. Brown gioca grosso stasera a Milano e la borsa di sette milioni garantitagli dagli organizzatori non è che uno degli obiettivi che egli si propone di raggiungere: battendo Campari e dando spettacolo, il campione del mondo potrebbe garantirsi, ad esempio, un'altra borsa di tredici milioni per incontrare Loi a Milano o creare la possibilità di avere come avversari in America sia Campari, per la rivincita, che lo stesso Loi.

Al negro inoltre non sono giunte gradite le gratuite malignità di qualcuno di quelli che in sanno sempre troppo lungo, circa la sua intenzione di mostrarsi un avversario arrendevole per Campari. Brown — lo ha detto a tutti — farà tremendamente sul serio e scatenerà una selvaggia lotta per tutte le dieci riprese. Il pronostico non lascia al nostro pugile che un timidissimo spiraglio di speranza. Giordano è giovane, è forte, ha il pubblico dalla sua, si batte con la tranquillità di chi sa di non aver niente da perdere, anche un verdetto negativo al termine di un combattimento entusiasmante potrebbe lanciarlo in orbita tra le stelle del pugilato mondiale.

Il programma, che si apre con Bianchini-Terabusi (medi) e Fantini-Tombolini (piuma) ha altri due punti d'attrazione: il peso massimo Bozzano ed il campione brasiliano dei welters Fernando Barreto. Il colosso ligure, che non ha troppo convinto nei «match» con Whitehurst, sta ancora cercando di dimenticare e di far dimenticare il disastroso k. o. inflittogli un anno fa da Kalifell. L'avversario scelto per aiutarlo a dimenticare è un certo Gehrard Zech: è giovane, ed è tedesco, entusiasmo non ne sappiamo di più. Quanto al sud-americano, tradito da un verdetto sballato nel «match» d'esordio in Italia con Fortunato Manca, il suo incontro con Giacomo Nervi promette uno spettacolo.

Gianni Pignata

Tutti gli azzurri presenti al primo appuntamento nella Coppa Quaglia

Karim, il giovane Aga Khan in gara domani sulle nevi di Sportinia

Stamane il principe ismailita si è allenato a lungo - Gli iscritti sono oltre duecento per un impegnativo «slalom» gigante

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, marc. sera.

Da ieri sera gli azzurri della sci (e le azzurre), che pure sono in gran numero a Sportinia, non fanno più richiamo. O almeno non fanno più da «motivo» principale di attrazione per la gente che comincia ad infittirsi nella bella località alpina piemontese. E' arrivato il principe Karim, il più giovane Aga Khan della dinastia, ed ha accaparrato suo malgrado l'interesse di tutti.

Il principe Karim, ventidue anni appena compiuti, è reduce da un lungo soggiorno sulle nevi di Cervinia dove un «suo» campione austriaco di discesa, Hans Senger, lo ha istruito a lucido, facendogli smaltire i molti influssi di una lunga vacanza sulle più rinomate spiagge di mezzo mondo.

Il capo degli ismailiti, l'uomo che sarà nella all'anno viene posto su di una bilancia sul cui secondo piatto viene versato un'autentica cascata di pietre preziose sino a pareggiare il peso del giovane principe, ha una vera passione per gli sports invernali. Si ricordano difatti che Karim avrebbe dovuto prendere parte alle Olimpiadi di Squaw Valley con i colori inglesi, nazione di cui egli ha la cittadinanza.

Karim, ieri sera, è andato a letto alle ventuno, due ore dopo essere giunto a Sauze d'Oulx. Stamane si è alzato alle otto, ha fatto una rapida colazione e si è avviato alla stazione delle sky-lift per portarsi al Triplex. Poi ha cominciato una lunga serie di discese di prova. Chi lo ha visto impegnato in pista, tra gli altri l'allenatore degli sciatori italiani Nagler, ne ha ricavato un'ottima impressione. Il principe Karim è uno «slalomista» nato: affronta con sicurezza i «cancelli», salta sulle gobbe con forza ed elasticità, «spara» nei tratti veloci, raccolto su se stesso, il corpo quasi rannicchiato, alla moda dei «grandi» del discesismo austriaco. Sarà certamente avversario di tutto rispetto per parecchi sciatori in gara nella Coppa Quaglia, il IV Aga Khan degli ismailiti. La sua partecipazione alla slalom gigante di domani è difatti ormai assicurata, data la natura «internazionale» degli inviti diramati. Stamane Karim ha confermato l'adesione alla prova e si è lungamente allenato, insieme ai discesisti azzurri, sulle piste di Sportinia.

La Coppa Quaglia quindi, cui la presenza di questo insolito personaggio conferisce maggior fascino, avrà indubbiamente la più bella manifestazione italiana di questi ultimi anni. E' una gara d'apertura che raduna al «via» circa 200 concorrenti, tra i quali una trentina di valore internazionale.

Saranno presenti, al completo di «nazionali» A, B e juniores, le rappresentative femminili e maschili di Austria, già in allenamento a Sportinia da qualche giorno. I nomi di Bruno Alberti, Paride Milanoli, Italo Pedroncelli, Felice De Nicolò, Carlo ed Enrico Senoner, Helmut Gartner, Martino Fill, e poi ancora del giovanissimo Arrigoni, di Luciano Seghi, di Talmon e di altri numerosi atleti delle Fiamme Oro e delle Fiamme Gialle, offrono un tono agonistico e tecnico di rilievo.

In campo femminile le azzurre si daranno battaglia a fondo sia per definire le rispettive posizioni in squadra, quanto per controllare in modo preciso la propria condizione in vista di una faticosa ed impegnativa stagione di gare.

La Coppa Quaglia, slalom gigante piuttosto difficile, vedrà alla partenza numerosissimi «cittadini» e sarà di qualificazione nazionale.

La competizione sarà disputata sulla «Gran Pista», che partenza a Sportinia ed arrivo al «Belvedere». Il tracciato è lungo circa 1800 metri con un dislivello di 400 e con 35 porte.

Giuseppe Barletti

Pedroncelli (a sin.) e Alberti, protagonisti domani a Sportinia nella Coppa Quaglia

Attesa insana da un mese

Preoccupati a Lecco per l'oriundo Clerici

LECCO, mercoledì sera.

Il presidente del Lecco, Mario Cappi, spera raggiungere per la vittoria della squadra biancoceleste sul Napoli un risultamento contrastato per il mistero dell'oriundo Sorio Clerici, da più mesi ingaggiato dalla società italiana a San Paolo del Brasile e non ancora arrivato a Lecco per una continua serie di contrattempi. E partito ieri sera alla volta di Roma dove si rivolgerà alla federazione per cercare di voler chiaramente in questo misterioso incendio di Clerici e di tutelare, eventualmente, gli interessi della società da lui presieduta.

Cappi non mancherà di rivolgersi anche a persone esperte in questi traffici calcistici oltreoceano. Prima di partire il presidente del Lecco così ha significato la situazione: «Dal 15 novembre praticamente non appiamo più nulla di Clerici: egli è stato congedato dal servizio militare, come ci ha assicurato. Il 21 novembre ed avrebbe dovuto partire immediatamente alla volta dell'Italia. In questo senso ci ha scritto per spiegare il padre, avvertendo che avrebbe accompagnato personalmente il figlio, per il desiderio anche di rivederlo in sua patria. Ora la stiamo ancora aspettando e, per di più, non abbiamo avuto nessuna notizia. Temo che ci sia sotto qualcosa di spiacevole».

Skoglund ad Acqui

ACQUI, mercoledì sera.

E' giunto ad Acqui il calciatore svedese Skoglund, in forza alla Sampdoria. Il biondo Nacka si trattenerà nella nostra città per una serie di applicazioni di fanghi, risentendo di alcuni brutti colpi riportati in questo primo partito di campionato.

Oggi a Firenze l'allenamento dei "moschettieri" con il Parma

I grattacapi di Ferrari per la "giovanile" mentre tutto è già deciso per la squadra A

Convocati Rossano e Rozzoni - Trattenuti tutti gli altri per controllo e cure - Decisioni rinviate all'ultima ora

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, mercoledì sera.

Prima che con i piani tattici e gli avversari, il selezionatore unico della squadra azzurra, Ferrari, deve vedersela con i bollettini medici. Questo per quanto riguarda la nazionale giovanile, una rappresentativa che in alcune occasioni viene considerata interessante vetrina di presenze e rilievo partendo bene accetta alle società, ma in altre occasioni è ritenuta soltanto una pericolosa avventura e disturba quindi le medesime società.

La trasferta di Sofia, mentre la lotta per il campionato è drammatica e parecchi atleti avrebbero bisogno di riposo, appartiene alla seconda categoria. Esce pertanto i calciatori giungere a Coverciano magari senza gli indumenti da gioco, ma con tanto di dichiarazione medica attestante come l'interessato soffra di quasi tutti i principali malanni, guaribili in dieci o dodici giorni, quanto basta, cioè, per arrivare alla ripresa del campionato senza sobbarcarsi alle fatiche del viaggio in Bulgaria e relativo incontro. Naturalmente non tutti i casi vanno visti sotto una luce tanto pessimistica, ad ogni modo la situazione, per quanto riguarda i calciatori al di sotto dei 23 anni, ha costretto Giovanni Ferrari a modificare il programma dell'allenamento di domani.

Sono stati convocati, infatti, il centravanti della Lazio Rozzoni e il giovane juventino e attuale attaccante del Bari Rossano. Verranno quindi lasciati a riposo Altafini, Rivera, Corso e Bolchi.

I quattro sono stati visitati dal prof. Riva e dal dott. Fini e non risultano irrecuperabili. Vale a dire che proseguiranno a Coverciano le cure che farebbero presso il loro club. Venerdì si deciderà se portarli a Sofia o meno. Non si nasconde neppure una speranza che qualcuno di essi domani stia meglio, molto meglio e lo dichiari spontaneamente. In tal caso Ferrari sarà ben lieto di metterlo in formazione contro l'Empoli.

Le visite ai quattro «infortunati» sono state effettuate in due riprese. I milanisti Altafini e Rivera, giunti nel pomeriggio, denunciano rispettivamente un colpo alla caviglia e un indolenzimento muscolare alla coscia (Rivera se l'è procurato contro il Torino in uno scontro fortuito). Il prof. Riva e il suo collaboratore Fini hanno dovuto però attendere fino a mezzanotte l'arrivo dei due interisti e bolognesi che erano stati precettati da Angelillo. Dall'esame di Bolchi è emerso pure un indolenzimento muscolare, mentre da quello di Corso un dolore all'inguine.

Notizia buona invece — un'eccezione alla regola ci vuole per ogni avanienza — si hanno per Malatrasi, il quale ha sofferto di un torcicollo e di un male dorsale, ma si dichiara a posto e pronto a scendere in campo.

Conclusione. Domani contro l'Empoli verranno utilizzati i chiamati dell'ultima ora e l'undici dell'«under 23» sarà: Albertosi (Vieri); Burgnich, Trebbi (con Malatrasi rincalzo); Tumburus, Guarneri, Fogli; Perani, Bulgarelli, Rossano, Ferrini, Hamrin. A riposo, come è ovvio, Altafini, Rivera, Bolchi e Corso.

Successivamente, nel caso di un recupero di qualche giocatore tra il quartetto degli indisposti, Rozzoni e Rossano verrebbero portati a Napoli in una specie di premio; questo, per un simpatico senso di comprensione verso due ragazzi chiamati all'ultimo minuto.

La situazione della giovanile ha rubato spazio alla Nazionale A, che pure interessa maggiormente per mille e uno motivo, compreso quello che è la prima rappresentativa chiamata al lavoro, allenandosi sempre nel pomeriggio di oggi contro il Parma. Qui, per fortuna, nessuna novità, il che significa che tutti stanno bene e hanno una gran voglia d'indossare la maglia azzurra.

L'allenamento odierno ha inizio alle 16,15, il più tardi possibile in relazione alla giornata coperta. Non si vuole evidentemente terminare al buio completo. Piove da parecchie ore, ma a Coverciano il fatto, sappure disturba, non preoccupa. Sul nuovo campo dei Napoli un acquazzone sarebbe ben più pericoloso, minacciando un rinvio. Auguri, quindi, che per sabato, in occasione di Italia-Austria in città dal sole faccia onore al suo nome, anche se, come è noto, si inizierà alle 13,30, cioè alla luce dei riflettori.

Paolo Bertoldi

Cavicchi e Mildenberger stasera sul ring a Bologna

Bologna, mercoledì sera.

Stasera, come del resto era prevedibile, la tournée in America (dove il pugile di Pieve di Cento ha affermato che gli sarebbe piaciuto recarsi, ma solo per un viaggio di piacere insieme alla moglie...) Franco Cavicchi riprende le sue abitudini sul quadrato del Palasport bolognese. Riprende stasera al Palasso dello sport bolognese la sua routine di incontri di scarso impegno, in vista non si sa bene di quale match importante dal momento che il campionato europeo con si sanno più parlare, di Bozzano nemmeno, e di Amonti neanche perché sembra che il bresciano non sia gradito al procuratore Vattari il quale vanno benissimo le nostre tacche a un milione, circa, per incontri. Discorso in occasione dell'ultimo combattimento non l'inglese Jim Cooper — un povero diavolo fragile e squalificato che l'intervento medico salvò da una dura punizione — che quasi *matches* sarebbero giustificati soltanto se servissero da rodaggio per affrontare un avversario degno di rilievo.

Sembra, invece, che gli organizzatori continuino a usare Cavicchi come specchietto per allodole: soltanto per garantirsi un sicuro guadagno.

L'antagonista di Cavicchi questa sera doveva essere l'olandese Snoek; è stato sostituito dal tedesco Mildenberger, anch'egli ex-mediomassimo, con un record che comprende parecchie vittorie, sia pure contro avversari alla buona, tranne Echeverria. Diciamolo francamente: non dovrebbe essere un osso difficile, ma nemmeno un sacco da pugni. Diciamo che è un pugile veloce e tecnico: Cavicchi contro questo genere di avversari si trova male. Ricordiamo quel che gli accadde con Gonzales che affrontò quando lo spagnolo non era proprio nessuno. Vedremo dunque come se la cavera.

Robinson in Italia come pugile e attore

LOS ANGELES, mercol. sera.

Ray Sugar Robinson conta di fare la sua ricomparsa pugilistica in Europa. Non intende però come campione della categoria. Il suo procuratore, George Gainford, ricorda infatti che Robinson non ha perso il titolo per essere stato battuto, ma perché la N.B.A. americana lo ha privato di esso l'anno scorso non avendolo egli difeso entro certi termini di tempo.

Robinson pare debba anche darsi al cinema e da gli sono note che farà su che in Italia per il produttore Felice Zoppelli. Conta anche di incontrarsi coi migliori pesi medi europei, prima fra i quali il tedesco Gustav Scholz.

I professionisti vogliono l'autonomia

Il comunicato conclusivo della riunione del settore a Milano - Le deliberazioni saranno presentate al congresso dell'Uvi a Pesaro

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, mercoledì sera.

Calma assoluta al convegno di tutti i rappresentanti del settore del ciclismo professionistico. La riunione si è iniziata presso la sede dell'Assessorato allo sport del comune di Milano (in piazza del Duomo poco dopo le 9,30 e si è conclusa verso mezzogiorno, rivelando una completa identità di intenti, identità che è stata riassunta nel seguente comunicato conclusivo. Il comunicato ha la forma di un ordine del giorno proposto e approvato all'unanimità. Il comunicato in questione suona esattamente così: «I delegati dell'attività ciclistica professionistica, riunitisi in assemblea dal ciclismo professionistico — Milano 7 dicembre 1960 —, ascoltate le relazioni ufficiali — preso atto delle dichiarazioni e dei vari interventi; plaudano all'intesa maturata in seno a tutte le forze del ciclismo professionistico per una comune aspirazione di governo autonomo della sport professionistico ciclistico, si compiacciono per i risultati pratici che indubbiamente sono scaturiti e scaturiranno dalla reciproca collaborazione tra le varie branche che determinano l'attività ciclistica professionistica, auspicano che venga perseguito l'obiettivo della autonomia — nell'ambito dell'Uvi — del ciclismo professionistico sul piano disciplinare, tecnico, organizzativo ed economico, mediante un rapporto di cooperazione e di collaborazione, al fine di rendere più efficiente e autorevole il ciclismo nazionale.

Che tale soluzione, già attuata per altre federazioni in Italia e all'estero, l'Unione Velocipedistica Italiana continuerà ad avere:

a) la rappresentanza con l'Uci e le federazioni straniere;

b) la rappresentanza presso il Coni e le federazioni italiane;

c) la ratifica del tesseramento.

Concludono che, allora la totale adesione di tutte le forze professionistiche sugli argomenti trattati e sulle finalità da perseguire in via immediata e mediata, l'assemblea decide

a) di presentare al Consiglio direttivo dell'Uvi, le proposte di cui alla parte espositiva, impegnando il presidente della attuale Commissione professionistica di farsi portavoce in tale senso;

b) di costituire il Consiglio del ciclismo professionistico;

c) di nominare il presidente facente funzione nella persona del signor Strumolo, assistito da quattro membri indicati nelle persone dei signori Zambrini, Sardo, Ottelli e Bertocco, per porre allo studio le norme di coordinamento, nonché tutte quelle norme necessarie per la funzionalità del consiglio e per il certo proseguimento delle finalità indicate».

Fin qui il testo dell'ordine del giorno proposto all'Assemblea, ordine del giorno che, come abbiamo detto, è stato approvato all'unanimità da tutti i presenti. Toccherà ora all'Uvi la risposta. Il presidente della commissione professionisti si recherà a Pesaro onde presentare al Consiglio direttivo della Unione Velocipedistica la proposta.

Il Consiglio direttivo esaminerà la questione e vedrà quindi se aprire una discussione in proposito nel Congresso dell'Uvi in programma sempre a Pesaro, venerdì e sabato prossimi.

Gigi Boccacini

Giovani schermitori in gara domani a Torino

Il Club fiorentino di Torino darà svolgere domani nella sua sede al Valentino il torneo interregionale (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto) di spada dedicato alla memoria di Massimo Boyé, il giovane, valente schermitore torinese perito in un incidente automobilistico. Alla gara sono ammessi gli spadisti di età non superiore ai 20 anni.

Contemporaneamente nella palestra della «Libertas» di via Brichetto è sono in programma i campionati piemontesi juniores di scherma per le categorie «giovani» (18-20 anni) e «giovanissimi» (16-17 anni).

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Maglierie, biancheria, camiceria, calzature, borse, ombrelli, valigie. Per tutti - Senza firmare cambiali **PART** - Piazza Adriana, n. 15

ABITI Cappotti - impermeabili - giacche - pantaloni separati - tailleurs - principesse, gonne. Per tutti. Senza firmare cambiali. **PART** - Piazza Adriana, n. 15 - Telefono 356-668

ARREDAMENTO Tende, tappeti, coperte, biancheria, mobili, poltrone, divani, ingressi. Per tutti! Senza firmare cambiali. **PART**, p. Adriana 15 (Borsieghieri)

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, frigo, cucine, stufe, fornelli, asp. tolo. Per tutti! Senza firmare cambiali. **PART**, p.za Adriana 15, (ol. 756-668

CUCINE Genitre, C.G.E., Triplex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. **BRICCO** - Corso Vittorio 56 (monumento)

CUCINE RAPPA in FORMICA originale Ing. CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 6

DISCHI viaggiare è un'arte piacere per chi conosce bene le lingue. I dischi ASSIMIL Vi offrono la possibilità di diventare poliglotti in poco tempo, con poca spesa! ASSIMIL, c. Stati Uniti 1, t. 41-977

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef 653-979

FRIGO Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc., quest'anno modelli, cambi, riparazioni, serietà Corso Vittorio 56 (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile a prezzo Facilitazioni. Case dei Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel 653-979

LAVATRICI A.E.G., Candy Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.R.E., Hoover, Indes, Miele, Norwalk, dimostrazioni e fiches, cambi BRICCO - Corso Vittorio 56

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. Fili Loisi — Via Marsini, 61

MACCH. CUCIRE Kreyeler, Pfaff, altre marche, usi occhiatti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Cassarate, c. Re Umberto 11, tel 619-977

MOBILI La più grande Mostra Permanente del Mobile a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nel campo del Mobile. Ingresso libero. Facilitazioni. Corso XI Febbraio e via Priocca 20

MOBILI Grechi! Vasta esposizione Garanzia scritta Lunghe rateazioni. Camere mobili usati CARABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 531-507

OROLOGERIE - OREFICERIE Per tutti! Senza firmare cambiali! PART Piazza Adriano 15

PRESTITI a parastatali statali e privati concediamo contro cessione quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA Via Belleria, n. 4 - TELEFONO 894-085

RISCALDA Qualsiasi ambiente a Kerosene termoconvettori VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolosa super economica. - BRICCO - Corso Vittorio, n. 56

STUFE Federal Haas Sohn tedesche a Kerosene la più diffuse nel mondo, non dà odore, non pericolose, per case, negozi, bar, uffici Praticità e risparmio. Rappresentante BRICCO - Corso Vittorio 56

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 653-979 533-677

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc Radio T.V Registratori Grundig, fonovaligie Cambi Concessionario BRICCO - Corso Vittorio 56 (monumento)

T. V. da L. 80.000, macchine cucire 49.000, giradischi valigia 17.000, registratori 39.000, televisori a gettoni L. 100 - VARESI ELETTRODOMESTICI - Via Cibrario 47 - Telefono 70-694

T. V. GRUNDIG CONCESSIONARIO DIRETTO: Ing. CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 6 - Grande assortimento occasioni

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Alla Scala di Milano e per radio sul terzo programma

Anche il "Poliuto,, ha avuto qualche guaio con la censura

L'opera di Donizetti, che doveva essere rappresentata a Napoli nel 1838, fu proibita dai funzionari borbonici - Motivo: "Azione troppo sacra,, - Le amarezze del compositore ed il rifacimento a Parigi - Il suicidio del tenore Nourrit

Specialmente nel folto e incompleto epistolario di Donizetti, anche nella grossa biografia del tenore Nourrit stesa dal Quicherat, troviamo notizie delle prime avventure del *Poliuto*, dalla nascita al divieto della rappresentazione a Napoli, e del rifacimento, nuovamente intitolato *Les Martyrs*, quindi del successo a Parigi. All'obbligo che seguì, e che raramente è stato interrotto, corrispondono la scarsa menzione e la riservata stima nei saggi di critica donizettiana, di Gavazzeni, per esempio, e di Barblan.

Sovente prolisso, e troppo, su eventi minimi nelle lettere agli amici, Donizetti era invece frettoloso e impreciso sulla sua attività artistica. Per esempio: « Sto scrivendo per settembre il *Poliuto* di Corneille », annunciava da Napoli nel maggio del 1838, e ometteva una giunta sostanziale: Corneille, sì, ma rifatto da Salvatore Cammarano, il facile librettista napoletano, che, non scelto da lui, ne era stato incaricato dal Barbaja, impresario del San Carlo. Questa condizione gli fu poi propizia; proibita l'esecuzione, potè dichiararsi esente da responsabilità, chiedere un compenso pel tempo invano dedicato alla concertazione, e vantar diritto a musicare un altro libretto. Niente di male, se anche un artista prova di saper destreggiarsi fra contratti legali e codici di procedura.

Quella proibizione della Censura napoletana è da giudicare non severa, ma stolta, e il pretesto: « azione troppo sacra » stupidissimo. I Cristiani, che la giuria presumeva di tutelare, emergono eroici e trionfanti nel confronto con i pagani. La fermezza di Poliuto, neofito, che sereno va al martirio, induce sua moglie, Paolina, adorante gli Dei, a sacrificarsi con lui. Che più? Censura! Un'altra sentenza concordò con la prima. Al Nourrit, intercessore, il Re avrebbe risposto: « Poliuto è un santo; lasciamo i santi nel calendario, non portiamoli sul palcoscenico ».

Lieto di fornire un'opera all'*Académie Musicale*, come allora era denominata l'*Opéra*, Donizetti si recò a Parigi per trasformare all'uso francese la partitura: « Darò il mio *Poliuto* allargato in quattro atti invece di tre com'era, e tradotti e aggiustati pel Teatro Francese da Scribe. Da ciò ne avvenne che ho dovuto rifar tutti i recitativi di nuovo, far un nuovo finale l'atto, aggiungere arie, terzetti e balliabili analoghi come qui si usa, acciò non si lagni il pubblico che la tessitura è italiana, che in questo non ha torto. La musica e la poesia teatrale francese hanno un cachet tutto proprio, al quale ogni compositore deve uniformarsi; sia nei recitativi sia nei pezzi di canto; per esempio, bando al *crescendi* etc. etc., bando alle solite cadenze *felicità, felicità, felicità*; poi in tra l'una e l'altra cabaletta avvi sempre una poesia che intralcia l'azione senza la solita ripetizione de' versi di cui i nostri poeti fanno uso ».

Anche a Donizetti, come ad altri italiani o stranieri, conveniva dunque adeguare la forma dell'opera al gusto locale. E pertanto ammise che qualche cangiamento era ragionato e opportuno.

Finalmente il 10 aprile del '40 lo spettacolo..., « con il tenore Duprez rauco ed il basso con un braccio en *écharpe* », venne alla luce.

Sollecita preoccupazione, umana e d'ogni tempo: che ne diranno i giornalisti? Ecco, leggendo qualche rendiconto, cogliamo il gusto di quel tempo e un accenno ai cantanti. Nel *Paris-Opéra*: « Il successo è cresciuto nella quarta e nella quinta replica. Il tenore Duprez, protagonista, la soprano Dorus, il baritono Massol, sono applauditi specialmente alla fine del terzo atto, e giustamente, perchè vi mostrano le loro più brillanti qualità: la Dorus si fa molto onore nella parte di Paolina, rôle déchirant, schiacciante, e drammatico, che «La mutinée con vivacità inesausta e perfetta comprensione ». Nel *feuilleton* del *Journal des Débats*, 12 aprile, Berlioz, « nemico », diceva Donizetti, di « tutto ciò che non è Beethoven o lui », giudicò freddo e noioso il melodramma, non ravvivato da musiche originali; « un *Credo* in quattro atti ». Un modesto ma assiduo collaboratore della *Revue et Gazette musicale*, H. Blanchard, lodò alcuni pezzi e soprattutto il terzo atto. Anche gli piacquero Duprez, «drammaticissimo», anzichè « estatico, e la Dorus-Gras, attrice coscienziosa e cantante eminente per l'effetto drammatico e per la purezza della scuola ».

Le rappresentazioni continuarono affollate, e una parve solenne pel furore regale: « All'Ottava sfavi tutta la Corte tranne il Re, che rare volte va al teatro; era un bel colpo d'occhio. Che piena! E siccome ventiquattro ore prima i giornali annunciavano *per ordine*, così il teatro era zeppo. S. M. la Regina ha accettato la dedica dell'opera ». A gonfie vele! « Stasera nona del *Martiri*. E' comoda la cosa di trovare duecentocinquanta franchi ogni sera per quaranta recite; pel cento ogni sera ».

Le repliche vennero troncate da vari impedimenti: « Mi fa pena tal cosa, ma ci vuol pazienza. Ogni sera la folla è immensa, ci godo, ci godo; ma se alla *reprise* non sarò qui, vedrai che gli intrighi la faranno ritardare, non hai idea della galera che è questo teatro: bisogna star là, per così dire, colla spada alla mano »; ma una recita fu particolarmente festosa: quella celebrativa della data rivoluzionaria, il 14 luglio. *Les Martyrs* non ebbero riproduzioni in Italia. Tradotti da Calisto Bassi, l'editore Ricordi li pubblicò col titolo *Paolina e Poliuto*.

Dalla citata biografia del Nourrit si ricava che questi avrebbe ininterrottamente indotto il musicista alla scelta dell'argomento trattato da Corneille, poichè era certo di bene impersonare il protagonista musicale. « L'effetto », scriveva il 1° maggio '38, « risulterà dall'esaltazione del sentimento religioso, osteggiato dalla passione umana e infine trionfante ». L'affilizione per la mancata occasione forse concorse con la tristezza per la svigorita energia vocale all'impulso al suicidio, che Nourrit attuò il 7 marzo del '39, a Napoli.

A. Della Corte

Laura Betti ritorna

Laura Betti ritorna a Torino con un nuovo spettacolo di canzoni: « Giro a vuoto n. 2 » che sarà presentato al Carignano sabato e domenica prossimi

Oggi e domani alla Radio

Il chitarrista Segovia suona alle 21 sul Nazionale - *Le bellissime epoque* con Nino Taranto alle 20,30 sul Secondo

- MERCOL. 7 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I cr. 427,3, Torino m.f. I) — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,30: « Trasmissioni regionali » - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Per i piccoli: « Gli sottanelli », settimanale di Sabe e racconti - 16,30: Risposte da « La Voce dell'America » - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): « L'uomo conosce l'ostrica? » (VIII) James Daniell: si può modificare l'ostrica?

Ore 17: Giornale - 17,20: Balle pagine di opere comiche, a cura di Andrea Della Corte e Lidia Carbonetto - 18,15: Rubrica di quesiti legali - 18,30: Classe unica: Riccardo Picchio: I racconti di Cechov; Arabia De Viviis: L'energia raggiante - 19: Congiuntura e prospettive economiche di F. di Fenizio - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale.

Ore 21: **Concerto del chitarrista Andrés Segovia.** Bach: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Bourrée, d) Gavotta, e) Ciaccona; Milano: Trois Pavanes; De Visée: Suite in re.

Ore 21,40: Il convegno dei cinque - 22,25: Dalla Ottocento, a cura di Rosalba Oletta - 23: Musica sinfonica greca - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II cr. 397,3, Torino m.f. II, Sassomolato Monte Cimone m. 196,1) — Ore 14: Canzonissima serenata... - 14,05: Motivi in cartellina - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Gioco a « Voci gioco, - 15: De Ala di Trento la Radiosquadra trasmette: Il vostro juke box: un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da Carlo Baldone.

Ore 16,30: Giornale - 16,40: Fantasia da operetta - 16,20: Ai Tropici con Alfeo Mais - 16,30: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti.

Ore 17: « Romanzo Patriota », commedia in tre atti e quattro quadri di Aldo De Benedetti. Compagnia di prosa di Firenze con la partecipazione di Umberto Melnati. Regia di Umberto Benedetto. (Replica). La vicenda: Fabrizio è la moglie di un importante uomo politico, il ministro Lanzon, tutto preso dalle sue occupazioni e dalla sua ambizione. Proprio quando Fabrizio decide di trascurare la sua inutile relazione amorosa con il generale Burino (impersonato quello suo marito, sul piano dei rapporti internazionali, è ugualmente noioso), Lanzon, che ha dei sospetti su di lui, irrompe nella sua camera. Burino riesce a salvarsi in tempo su un terrazzino, ma Lanzon trova nascosto nella camera della moglie un alfiere giovanotto, Ireneo Fabrizio, protesta altezzosamente di non conoscere affatto quell'individuo, poichè Lanzon è convinto di avere scoperto un complice di Fabrizio. Più tardi Fabrizio apprende che il giovanotto, di nome Alberto, è un ladro, il quale le restituisce i gioielli prima rubatile, ma essa è talmente colpita dal suo cavalleresco contegno, dal suo fare coraggio e dal suo spirito romantico, che ne fa immediatamente innamorare. Anche Alberto sente bel e in chiodo di fuggire con lui. Fabrizio, che è stanca della povertà frivola esistenza e disgustata del comportamento di Burino e del marito, accetta con generoso impulso. Ma con un assalto di Alberto in fuga in casa, poi che essa avrebbe soltanto un poco nella vita avventurosa di lui, che più richiamato la palera per pochi giorni di felicità. Così, Fabrizia deve rinunciare all'unico uomo che abbia veramente amato e restare nella sua vuota esistenza. Alberto la saluta, dandole mezzo fiore con commiato: « Romanesca, Fabrizia ».

Ore 18,35: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre: André Kostelanetz, Nino Morales, Ray Anthony - 19,30: Almanacco musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Big-Ben.

Ore 20,30: La Settimana Spagnola. Serata musicale di Dino Verde. Nino Taranto con la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma: La meravigliosa avventura della sinfonia. Schubert: Sinfonia n. 9 in do maggiore (La Grande).

TERZO PROGRAMMA (Torino III cr. 219,5, Torino m.f. II) — Ore 17: Concerto diretto da François Capocelous: musiche di L. Lee, N. A. Porpora, G. Giordani, F. Provenzale ed F. Durante. Orchestra da camera della « Scarlatti » di Napoli - 18,20: Panorama delle idee: settimana di periodici italiani - 19: Attualità di Chopin (ultima trasmissione) - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Brendel e Sibelius.

Ore 21: **Inaugurazione del Teatro alla Scala di Milano: « Falstaff »** di Verdi. Direttore Antonio Votto. Orchestra e coro della « Scala », Cantano: Maria Callas (Paolina), Franco Corelli (Poliuto), Mario Sartiani (Severo).

STASERA ALLA TV

Abbe in «Controcanale» cantante napoletana

L'accompagnerà Gegè di Giacomo - La bella Lane comparirà anche col marito in una farsesca scenetta sulla sua vita familiare

dal nostro corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

Nella puntata di stasera a « Controcanale » Abbe Lane si cimenterà in un ruolo per lei nuovo: quello di cantante napoletana. La bella Abbe, infatti, interpreterà « Quando mamma te faceva » accompagnata da Gegè Di Giacoma, l'erede di Carosone, il quale — nel quadro seguente — dedicherà alla « guapa muchacha » una delle sue ultime canzoni: « La signora del Cha cha cha ». Nel corso della serata Abbe Lane interpreterà un altro motivo; e due suo marito eseguirà con l'orchestra.

Gli « sketches » di questa puntata sono quattro. Nel primo, Angelo Lombardi il popolare « amico degli animali » dovrà sottoporsi ad un anacronistico processo da parte dei telespettatori e ad una cordiale penitenza. In questo schizzo la cui atmosfera si ispirerà vagamente a « Payco » saranno di scena anche i famosi pupazzi di Maria Perego.

Un'altra scenetta verrà intitolata « Casa Cugat » e presenterà, in veste farsesche i due comigli dello spettacolo: il regista Molinari ha deciso di dare, a questa presentazione dei suoi protagonisti, un piglio brioso e vivacissimo, da vecchia farsa con un susseguirsi di battute e di colpi di scena così emozionanti da togliere il fiato. Nel successivo « sketch » dedicato ai bambini rivedremo una delle nostre più simpatiche attrici di prosa: Elsa Merlini.

In seguito, il regista e gli attori si divertiranno, e cercheranno di divertire il pubblico con la trattazione d'un argomento di attualità: la inaugurazione del teatro alla Scala. In quest'ultima scena lavoreranno Nino Bosoni ed Elsa Vazzoler mentre le altre si gioveranno della « via comica » e della genuina simpatia di Gianni Agus, Raffaele Pisu, Ernanno Roveri e Mario Bandini. Paolo Poli, in un « numero » cantato cercherà di ricreare l'atmosfera delle « canzonissime dell'altro ieri » condivuto da Claudia Lawrence e da un chitarrista.

Il balletto di Gisa Geert interpreterà una variazione della notissima canzone del pianista « Fumo negli occhi » che sarà legata ad un equita. Un altro balletto sarà impernialato su una delle figure più amate e discusse degli anni cinquanta: la vamp Brigitte Bardot.

A questa puntata dovrebbero partecipare moltissimi personaggi invitati dalla tv, di cui però non possiamo rivelare il nome, perchè nel caso è taglia la ripresa del lo spettacolo: infatti il pubblico dovrà indovinare la loro identità attraverso i « quiz » inventati da Molinari e compagni. Possiamo dire soltanto che si tratterà di un simpatico attore milanese, di due presentatrici, di una celebrità del defunto « Intelequiz » e Lascia o raddoppia », di un importante ed acuto caricaturista straniero, di un attore di cinema e di prosa molto noto e dotato di un naso non indifferente, ed infine di un altro uomo di spettacolo, che dovrebbe costituire la grossa sorpresa della serata ma la cui presenza non è ancora certa: è un comico di una nazione confinante con l'Italia.

c. b.

OGGI SUL VIDEO

18 —: Telescuola: Prima, seconda e terza classe.

17 —: La tv dei ragazzi: Guardiamo insieme: « Topo Gigio e Biancaneve », fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro - Avventure in Africa: « Le sorgenti di Buna » - L'atmosfera: documentario.

18,30: Telegiornale - Cong.

18,45: « Feti de carotte » (Pel di carota), film di Paul Mesnier. Interpreti: Cri-Cri Simon, Raimond Souplesy, Germaine Dermoz.

20,15: Tempo europeo: Cartolina da Bruxelles.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,00: Xavier Cugat e Abbe Lane in Controcanale: Spettacolo musicale a premi, a cura di Tarsoli Zapponi e Zucconi, presentato da Corrado.

22,30: Gli italiani al Polo Nord: La prima traversata dell'Oceano polare e la tragedia del dirigibile « Italia »: servizio di Gianni Bisiach (1ª puntata).

23,30: Arti e scienze: cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

11: Santa Messa - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19: San Vincenzo de' Paoli - 19,25: Quattro passi tra le note - 20: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Campanile Sera - 22,30: Cinelandia - 23,50: Ritratti contemporanei - 23,23: Telegiornale.

Un documentario sulla spedizione degli italiani al Polo Nord

Stasera, alle 22,30, andrà in onda la prima delle tre puntate di un servizio di Giovanni Bisiach dedicate a « Gli italiani al Polo Nord », che riguarda la prima traversata dell'Oceano polare in tragedia del dirigibile « Italia ». Nel corso delle tre trasmissioni verranno intervistati i superstiti della sfortunata spedizione polare dell'ala e saranno presentate alcune documentazioni filmate.

Nella prima puntata, di stasera, saranno rievocati gli anni in cui si sviluppò in Italia lo stabilimento militare di dirigibili, sempre più perfezionati, che vennero vendati anche all'estero, finchè si giunse alla serie dei dirigibili « Norge ». Il primo di questa serie, l'« N1 », opposto con il nome di « Norge » venne utilizzato da Umberto Nobile, insieme con gli esploratori polari Amundsen ed Ellsworth, per una spedizione che li portò dalle isole Spitsbergen all'Alaska.

Era quella la prima volta che un mezzo aereo sorvolava regioni polari sconosciute. Dopo il viaggio del « Norge », Nobile allestì una seconda spedizione italiana con la quale il dirigibile « Italia » compì il primo viaggio esplorativo nelle regioni polari. In un successivo viaggio il dirigibile del generale Nobile ragiunse nuovamente il Polo, ma sulla via del ritorno precipitò sui ghiacci.

STASERA AL CINEMA

Un gentleman fra i bucanieri

MORGAN IL PIRATA di Frine Reglis, con Steve Reeves, Valeria Lagrange, Chelo Alonso e Lydia Alfonsi. Italiana, cinemascope e colori. (Cinema: Vittoria).

Non vediamo una pellicola di pirateria a rompere un po' la serie dei film problematici, vietati ai minori. Qui il problema è soltanto quello di menare, e Ercolino Steve Reeves, il protagonista, lo svolge con scrupolosa maestria.

Nobile rampollo inglese, Morgan viene a trovarsi condotto come schiavo sul mercato di Panama. Piace di lì a poco, la bella figlia del governatore, e giunge grande pietà. Pietà? Diciamo che se ne è colta a prima vista, benchè per orgoglio non voglia darlo a vedere. Tant'è: Morgan, promesso sfuggire, si ribella e bastonata. Scoperto e condannato dal temerario al remo.

Ma quel forte si ammutina col compagni e diventa quel formidabile pirata di cui regolano le cronache. Lo Spagna se ne trema e l'Inghilterra se ne serve per le sue mire politiche. Ma in realtà Morgan non riesce che al cuore di Ynez, quel cuore orgoglioso che saprà con lui come il gatto col topo. Alla fine i compagni scoprono le macchinazioni di Panama, e lui le sventa e ruppano, evaltari dei ripicchi.

Uno spettacolo accettabile, scenograficamente e un ricco assortimento di duelli, arrembaggi, cannoneggiamenti, assedi e via dicendo. Spiegato la folla la velatura del « fumetto » corsaro, soldatesche accorse al posto delle piste.

l. p.

IMPORTATO IN BOTTIGLIA ORIGINALE

Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.ia

OTTICA. FOTO. CINE RADIO. TELEVISIONE
DA BERRY i migliori regali
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

TROMBETTA TORINO
CAFFÈ
Stabilimento: Corso Unione Sovietica 43 bis
Tel. 606-706 - 30 0-200
Negozi di vendita diretta: VIA XX SETTEMBRE, n. 46 CORSO GIULIO CESARE, 90 CORSO S. MAURIZIO 16 bis

RISCALDAMENTO
Officine, locali, apparecchi automatici a nafta - Telefono 886-840 BOSCO - Corso Duca Abruzzi 67 bis

Moltil UNVRAL CARIBALDI 20
Via Stampatori 9 NUOVA ESPOSIZIONE

TREVISIO 4 minuti 6 Fotofessera

Dott. F. ADLER - specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-666

ILSA

Walter Chiari e la Mondaini nel « Mandarino per Teo »

La rivista al Teatro Alfieri

Chiari e la Mondaini alle prese col "mandarino,,

Va in scena stasera la nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini - Ave Ninchi, Billi e Bonucci tra gli altri interpreti

Dopo un anno di assenza, durante il quale si sono dedicati completamente alla televisione, Garinei e Giovannini sono tornati al teatro. Ciò da sperare che la pausa abbia loro giovato per « ricaricarsi » ed è da supporre che essi abbiano preparato con cura questo loro rimpatriata. Presentato il mese scorso al Teatro Sistina di Roma, Un mandarino per Teo è stato favorevolmente accolto. Nè c'è da stupirsi, perchè vecchi e nuovi ingredienti sono stati mescolati per puntare decisamente al successo.

A Walter Chiari, che tutti conoscemmo come il più discontinuo dei comici, è stato messo come contrappeso il più diligente dalle « soubrettes »: Sandra Mondaini, che di anno in anno ha visto crescere la sua popolarità di pari passo con un progressivo miglioramento sul piano artistico. Al fianco dei due nomi che richiamano il pubblico di rivista, sono stati scritti Ave Ninchi, Riccardo Billi ed Alberto Bonucci. La prima, recidiva nel tradire la prosa, il secondo, fresco sposo e certamente felice del suo ritorno dopo alcuni anni trascorsi in ombra. Il terzo, Bonucci, è al debutto in palcoscenico: la sua è una posizione quasi polemica, perchè ha voluto decisamente rompere col suo genere d'avanguardia.

Molto bene s'è detto di questa rivista per le scene ed i costumi di Coltellacci e per le musiche di Kramer, che lancia otto nuove canzoni, quattro delle quali, almeno, sono destinate al successo. La direzione del corpo di ballo — dieci belle ragazze inglesi — è stata affidata al coreografo Donald Saddler.

La storia di Teo e del mandarino comincia una sera di luglio, nei nostri giorni, a Cinecittà. Walter Chiari è una comparsa dalle buone speranze che ha in Billi un amico inseparabile. La fortuna di Teo sono in rialzo dal momento in cui riesce a conquistare l'amore di Sandra Mondaini, nella parte di una giovane comunista.

Ma il mondo della cellulosa non è che un pretesto per creare un ambiente dal quale nasceranno le avventure di Teo, che scaturiscono da una curiosa domanda che due bizzarri personaggi, in vena di giudicare i giovani d'oggi, gli porranno.

Il quesito è il seguente: « Agli estremi confini della Cina vive un mandarino così ricco che le sue ricchezze sono inestimabili. Se a te, uomo, dicessero che premendo un campanello può far cader morto quel mandarino senza che nessuno ne sappia mai niente, ed ereditare così le sue favolose ricchezze, tu, uomo, che faresti? Premeresti quel campanello? ».

E' bene non raccontare prima come risponde o non risponde a questa domanda Walter Chiari. La suspense fa parte di questo spettacolo come nel film di Hitchcock. Del resto, è facile immaginare che se nasce un pandemonio. Sulla piacevolezza o meno dei quale saranno chiamati a giudicare i fortunati di questa sera al Teatro Alfieri.

b. g. l.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Berlola, tel. 53-113

Alfieri: 21,15 debutto Walter Chiari-Sandra Mondaini nella commedia music. « Un mandarino per Teo ». Domani spett. ore 15,30 e 21,15.

Auditorium di Torino: venerdì 9, ore 21: Concerto inaugurale Stagione sinfonica pubblica 1960-61. Direttr. Mario Rossi. Musiche di Bach e Stravinskij.

Circo Darix Togni (Torino, piazza d'Armi): ore 16,30 e 21.

Nuffel: « Vita dolce,... con la dolce vita » Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cortini ore 16,15-21,15.

Ridotto del Romano: riposo.

Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 12, t. 838-940): 21,15 « Delitto all'isola delle capre » di U. Betti: Ult. replica. Ultima settimana.

Teatro Stabile: 21,15 ultime repliche « Le colonne della società » di H. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Rusi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 « La Carlona di Parma » e alle: « Amanti senza speranza » di C. Jaque con Gérard Philipe (1947).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-231): 17-19 e 21-1 Mc Lanizano; cant. A. Corisi e P. Carona.

Arlecchino Danze (telef. 597-197): ore 21,15 Marino Barreto jr.

Augustea Danze: 21 Orch. Grillo.

Castellino Danze: 21 Deuil's Boys.

Serata « Famija Turinese ».

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Fara Danze: ore 21 Cristino Gilli.

Gaddo Danze (p. Pombe 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

La Cisala Danze: ore 21 Ferrarone.

La Perla Danze: ore 21 Labardi.

Le Mal - Lutraria (v. Stradella 2): 21 Anita Traversi, Orch. Marchini.

Malin Bonge (p. Carlina 1, 44-270): ore 22-4: Attrazioni internazionali con l'Orchestra Raoul Magrini.

Principe Danze: 21 Egidio Calvani Tancredero: 21-3 Righi e Saitto Villa Gay - Whisky a Gogo (c.so Moncalieri 53): tutte le sere 21-3 Whisky a Gogo (Volta 61): ore 21-3. Domani: ore 18-19 e 21-3.

SPETTACOLI A TORINO

Columbia Danze: 22-4 attrazioni. **Estoril Club:** ore 23-4 attrazioni. **La Ferrugnet** (via Gallo n. 18): ore 22 Quartetto Jean Willy.

Malin Bonge (p. Carlina 1, 44-270): ore 22-4: Attrazioni internazionali con l'Orchestra Raoul Magrini.

Taverniello: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Mai di domenica » con Melina Mercouri, Jules Dassin e Georges Foundas. Vietato minori

Astor: « ...e l'uomo creò Satana! » Spencer Tracy e Fredric March.

Cento: Kelly, D. Tork, D. Anderson

Corso: « Il vigile » di L. Zampa con Alberto Sordi. Vittorio De Sica, Sylva Koscina e M. Merlini

Cristallo: « Lettere di una novizia » P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato

Doria: « L'assassino è alla porta » Stanley Baker e John Crawford.

Ideal: « Lettere di una novizia » P. Petit, J. P. Belmondo. Vietato

Lux: « I giovani cannibali » scope col., Natalie Wood, Robert Wagner

Napoli: « Il gobbo » con Gérard Blain, Anna Maria Ferrero Vist

Romano: « Anna di cello » tech. (da un racconto di Cesov). Sergio: « Torre a Jerry » a colori.

Vittoria: « Morgan il pirata » sc. tech., Steve Reeves, V. Lagrange.

Ariston: « L'appartamento » Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray

Arlecchino: « Un amore a Roma » M. Damongeot, E. Martinelli. Vist.

Augustus: « Tutti a casa » con Alberto Sordi, Serge Reggiani. Carla Gravina Ult. 22,10 Platea L. 600

Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): « Il giaguaro della giungla » tecnicolor di Walt Disney

Nazionale: « Rocco e i suoi fratelli » di Luchino Visconti Orario 14,30-18-21,30. Vietato min. 16 anni.

Torino: « Dalla terrazza » scope tech. con Paul Newman, J. Woodward, Mirna Loy. Ap. 20; ult. 21,40

Alessandra: « A casa dopo l'uragano » sc. col., E. Parker, R. Mitchum

Capitol: « A casa dopo l'uragano » scope col., E. Parker, R. Mitchum

Fiera: « A casa dopo l'uragano » scope col., E. Parker, R. Mitchum

Plazma: « Via Margutta » con A. Lualdi, J. Furneaux, G. Biolo.

Hollywood: « Sotto dieci bandiere » Van Heflin, C. Laughton.

Matteotti: « Vita dolce... con la dolce vita » Rivista Ferrero-Grifi-Cortini 16,15 e 21,15. Film: « L'impiegato.

Massimo: « Folle di sorpresa ». Margaret, Brando J. Woodward.

Orfeo (p. Carlina): « Sotto dieci bandiere » scope, con Van Heflin, M. Demongeot, C. Laughton.

Principe: « Sotto dieci bandiere », Van Heflin, Charles Laughton, Myrna Demongeot, E. Rossi Drago.

Statuto: « Folle di sorpresa », A. Magnani, Brando, J. Woodward.

Adriano: « Nei duri » con Fred Buscaglione, Totò, Paolo Panelli.

Alcione: « Grande ombra » « Riv. P. Pistoni-S. de Sevilla 16,15-21,15.

Aipi: « Tempesta sulla Cina » con James Stewart e Lisa Lu.

La Perla: « Un piede nell'inferno » sc. tech., Alan Ladd, Don Murray.

Reglna: « In punta di piedi » con Anthony Perkins e Jana Funda.

Asti: Baccanali di Tiberio, Walter Chiari, Tognazzi, A. Lane. Ap. 10.

Olimpia: « I reali di Francia ».

Pax: « L'uomo che non voleva uccidere » tecnicolor, Don Murray, F. Nuevi: « Venere di Cheronea » «Cappa e dalla giungla». Ap. 10.

San Felice: « Sergente di legno » con Jerry Lewis.

Esperia: « Figlio del corsaro rosso » tech., Lex Barker, S. Lopez

Giardino: « La vacca e il prigioniero » con Fernandel.

Italiano: « Olympia » Sophia Loren, Maurice Chevalier, J. Gavin.

Miraferi: « Mio amico Jeckyll ». **S. Rita:** « La cisca di Sorrento » A. Lualdi, F. Campbell. Ap. 18.30.

Vittoglio: « Il dittatore folle » (Mein Kampf - Vita Hitler). Vist.

Araldo: « I reali di Francia » sc. col., Chelo Alonso, R. Battaglia.

Bilsee: « Le dritte » scope con Sandra Mondaini e Paolo Panelli.

Fejus: « Figlio di Robin Hood » tech., con C. Wilde e A. Louise.

Nuovo: « Su e giù per la scala » tech., M. Craig, Anna Hoywood.

S. Paolo: «Cerchio della violenza» sc., J. Hunter, S. Harrison. Vist.

Bolgio: «Battaglia Marsiona» tec.

Cersile: « Scarmouche » in tech., Stewart Granger, Eleanor Parker.

Eridano: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise e «Tom e Jerry» col.

La Salle: « David e Golia » scope tech., O. Welles, E. Rossi Drago.

Orapa: «Cavaliere senza volto» col.

Radium: « Cavaliere del diavolo » in tecnicolor, Don Murray, Jean Lafmore, Vitt. Veneto: « Il conte Ugolino » Gianna Maria Canale, C. Nindi.

Astro: « Le dritte » cinescope con Sandra Mondaini e Paolo Panelli.

Borgaii: « La mummia » tec., Lee Miles: « Il treno parte a tech. con Burt Lancaster e J. Rice.

Excelsior: « Valle della vendetta » tech., B. Lancaster, S. Forrest.

Maxxina: « Battaglione nero » (Guerra della Legione Straniera).

Odeon: « Tuoni sul Timberland » tech., Alan Ladd, Gilbert Roland.

Starr: « Cerchio della violenza» a col., J. Hunter, P. Crowley. Vist.

Aqua: « Uriatori alla sbarra » Mima, Calentano, Joe Sentieri. Vist.

Bianco: « Sfida di Sierre Cay Williams: 2; pr. cartoni anim.

Brenta: «Questione di pelle». Vist.

Chatillon. 2 film: « Meravigliosa avventura di Pollicino » in tech. e « Il maestro » A. Fabrizi, V. Mayo

Sislowlez: Terra lontana, Stewart

Fortino: « Jim della giungla ».

Lanteri: Corsaro nuova luna, tec.

Regio: « Napoleone ad Austerlitz » col., O. Welles, Carol, Cardinale.

Nord: «Amanti del chiaro di luna» sc. col., Brigitte Bardot, A. Valli.

Palermo: « I pennys col., D. Kaye

Sociale: « Teddy Boys della canzone » D. Scala, T. Reno. Dallara.

Sunti: « Duello al sole » in tech., Gregory Peck e J. Jones. Vist.

Marelli: «Canzone proibita» Villa.

Cabiria: « Brevi amori Palma di Majorca » sc. tec., Nordi, S. Lee.

Colosseo: « Venti di tempesta » scope tech., C. Baker, R. Moore.

Centrumitai: « Ballata di un soldato » Valodia Ivanciov, Prokurienko

Ideale: « La scrofia » Tina Pica.

Italia: « Venere dei pirati » scope tech., Scilla Gabel e M. Serato.

Lingotto: « David e Golia » tech.

Medaran: « Cavaliere del diavolo » e « Storia del West » in tecnico.

Piemonte: « Uriatori alla sbarra » Mima, Joe Sentieri, R. Sommer.

San Carlo: « Il tenente Zar ».

Spada: « Stalingrado » J. Hansen, S. Simon. Premio Cannes.

Diana: « Discepolo del diavolo » B. Lancaster, K. Douglas, Olivier.

Luna: « Tu sei la musica ».

Massa: «Battaglia Mar del Corallo» Umbria, 3 film: «Tradita» R. Bardot e «Oro della California» Scott.

Alba: « La spada degli Orlando » in technicolor con Jean Marais.

Ambra: «Un militare e mezzo» col. con R. Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi.

Apollo: « Ballata di un soldato » con la regia di Grigori Giukrai.

Cafasso: « Maschera di porpora » scope colori con Tony Curtis e «Pianeta inferno verde». Ult. 21,30

Edera: « Sira Dataillon 300 ».

Lucento: « Geremia cane e spia » di W. Disney con F. Mc Murray.

Luiverio: «Tarzan uomo scimmia»

Massola: «L'amore più bello» con S. Nevola, E. De Filippo, A. Valli

Splendor: « Vacanze d'inverno » sc. tech., A. Bordi, Sylva Koscina.

Ministeri E.N.A.L. — Adriano, Astl, P. Nuova, Europeo, Ciarario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra e Vinaglio: Circo Nazionale « Darix Togni » (bigl. alla Cassa). Per lunedì 12 e martedì 13: Teatro Alfieri: Compagnia Walter Chiari (prenotazioni all'E.N.A.L.).

GIOVEDI' 8 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,05: Musica di Mozart - 11: Orchestre Radio - 11,30: Canzoni in voliera - 12: Arcoli e soliti - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: La canzoni tradizio - 14: Giornale - 14,45: Tutor di Strauss - 15,30: Ricreazione musicale - 16: Intervallo - 17: « Il matrimonio per concorso », tre atti di Goldoni - 18,50: Concerto - 19,30: Gisk - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: « Falstaff », opera di Verdi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-New York - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14,05: Musica in pedali - 15: Lotta Lantanai: Parigiana di fine - 16,05: Breve concerto - 16,30: Passeggiata italiana - 17: Grande orgoglio

ULTIME NOTIZIE

Proclamato per il 20 e il 21 dicembre

Lo sciopero dei professori

Gli insegnanti sono giunti alla grave decisione dopo un colloquio col ministro Bosco, il quale aveva annunciato che le richieste della categoria non potevano essere accettate dal governo se non limitatamente a quelle più urgenti e meno onerose - Le altre agitazioni

Roma, mercoledì sera.

Ieri sera il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Bosco, ha avuto un improvviso colloquio col presidente del Consiglio onde tenerlo al corrente delle gravi decisioni assunte dagli insegnanti. Le organizzazioni sindacali della scuola primaria, artistica e secondaria statale hanno, infatti, proclamato uno sciopero per il 20 e il 21 dicembre chiedendo al governo «assicurazioni più precise e concrete sulla revisione della carriera, sul trattamento economico e sulla normalizzazione della scuola».

Lo sciopero è stato deciso dopo l'incontro tra i rappresentanti della categoria e lo stesso ministro, il quale aveva dichiarato che le richieste avanzate, comportando un onere di oltre 150 miliardi, non possono essere sostenute nell'attuale situazione di bilancio. Il sen. Bosco aveva aggiunto che solo le richieste più urgenti e meno onerose sarebbero state esaminate dal presidente del Consiglio, appena libero dagli impegni internazionali, cioè a metà dicembre circa. E a queste dichiarazioni del ministro il Comitato di intesa della Scuola ha replicato qualche ora dopo con la proclamazione dello sciopero, alla quale si è subito affiancato il Sindacato nazionale della scuola media, mentre le organizzazioni raggruppate nell'Alleanza internazionale della scuola secondaria si sono riservate ogni decisione a dopo l'incontro dei propri rappresentanti col ministro della Pubblica Istruzione e a dopo l'assemblea di base, in programma per oggi a Roma. Ma già i responsabili di queste raggruppamento internazionale hanno dichiarato che tale assemblea non potrà che concordare con quante già decise dalle consorelle, non escludendo, anzi, che si possa giungere a un «inasprimento».

Altre agitazioni si registrano altre quella dei professori.

La federazione nazionale lavoratori auto-ferro-tranviari e inter-navigatori ha proclamato uno sciopero da 24 a 48 ore, da effettuarsi nella seconda quindicina di dicembre, per protestare contro il ritardo, da parte del Consiglio dei ministri, dell'approvazione della legge sulla previdenza e pensioni della categoria.

Anche il personale delle Corte dei Conti, per illustrare le proprie richieste, riguardanti un potenziamento degli organici (da sottolineare che giacciono ancora inevasi trecentomila ricorsi per pensioni di guerra), ha mandato propri rappresentanti dal ministro dei Rapporti con il Parlamento, e l'on. Codacci Pisanelli ha promesso il proprio interessamento.

Sempre nel settore del pubblico impiego, si è avuta, inoltre, una protesta della Federazione postelegrafonici aderente alla Cgil, per una circolare del ministro delle Poste, sen. Spallino, che vieta ai sindacalisti l'accesso nei locali di lavoro senza il consenso dei dirigenti, se non per giustificati motivi di servizio, e l'iniziazione, durante la permanenza in tali ambienti, dell'esercizio di qualsiasi attività propagandistica». La circolare di Spallino è accusata di anticlericalità e di incostituzionalità.

Una schiarita, invece, si è avuta negli enti lirici e sinfonici, i cui dipendenti hanno sospeso lo sciopero, che era stato preannunciato per oggi in coincidenza con la «prima» alla Scala di Milano. Il ministro del Lavoro, on. Sullo, è infatti riuscito, in veste di mediatore, a fare raggiungere un accordo tra i sindacati dei dipendenti e l'Associazione enti lirici e sinfonici sui nuovi contratti che decorreranno dal primo gennaio prossimo.

g. n.

Giovane medico ucciso da una scarica elettrica

Roma, mercoledì sera.

Il ventiseienne Mario Pourtier, figlio del noto dermatologo romano e medico lui stesso, è rimasto stamane ucciso, nel suo appartamento di Ostia, da una scarica elettrica.

Il giovane si trovava nella stanza da bagno quando nell'avvicinarsi ad una stufa alimentata da corrente industriale, rimaneva colpito da una scarica, stramazzando al suolo privo di senso. La domestica, Vanilla Pupuli, interveniva immediatamente interrompendo il flusso della corrente; ma il Pourtier decedeva subito dopo. Sul posto si è portato il brigadiere Pisano, del locale Commissariato, che provvedeva ad avvertire il Sostituto Procuratore della Repubblica.

Un altro scabroso film di BB: "La briglia sul collo,,

Brigitte liquida un giovane regista sostituendolo con l'ex-marito Vadim

Brigitte Bardot col suo nuovo «partner», il giovane attore Michel Subor (Telefoto)

La notizia non è confermata, ma sono stati notati approcci fra gli ex-coniugi, entrambi alle soglie di un nuovo divorzio - La diva è co-produttrice del film - Ha comperato un castello

Parigi, mercoledì sera.

La notizia, diffusa da un quotidiano, ha suscitato molta sensazione in tutta Parigi: «Roger Vadim, ex-marito della diva, ritorna accanto a Brigitte Bardot sia pure nella sola qualità di regista cinematografico». La notizia non è stata ancora ufficialmente confermata ma sembra ormai certo che il primo ciak di Brigitte Bardot a partire da oggi o al massimo da domani assumerà la regia di «La briglia sul collo», il film di cui Brigitte è attualmente protagonista e co-produttrice.

La lavorazione, iniziata solo da pochi giorni, andava a rilento soprattutto perché l'assegnazione Vadim non era soddisfatta del regista Jean Aurel. Già durante la fase di lettura della sceneggiatura le idee di Brigitte contrastavano spesso con quelle del giovane regista dalla «Nouvelle vague» al suo primo lungometraggio. In particolare la Bardot non era d'accordo con Aurel circa alcune scene, piuttosto spinte già nella sceneggiatura, che il regista voleva rendere ulteriormente piccanti in sede di ripresa. Fra l'altro Brigitte non aveva obbiezioni tanto al fatto che avrebbe dovuto apparire più volta discinta o addirittura priva di indumenti quanto all'atmosfera morbosa che Jean Aurel intendeva stagliare, con particolari inquadrature, in tali scene.

Che Brigitte insandesse il quidare Aurel era già chiaro da ieri, ma negli ambienti cinematografici si pensava che l'attrice avesse avanzato la candidatura, quale nuovo regista, di tutt'altra persona che Roger Vadim. Come è noto, Vadim fu il primo regista della Bardot. A lui si deve l'affermazione della diva. Quando Brigitte, dopo il tentato suicidio di qualche anno fa, sentì a ristabilirsi sulla Costa Azzurra, Roger Vadim corse accanto a lei e già allora si parlò della possibilità che egli e Brigitte si risposassero. A quell'epoca Vadim era in aperta rottura con Annette Stroyberg dalla quale sta ora divorziando.

Verso le ore 21 l'italiana la «Mary Allen Conway» deve finalmente una confortante notizia: r Stanco in vista della "Stanlair Petroleo", Silasus rassegnando nonnoi in mare».

Ciò significava che almeno una parte dei marinai della «Petrolara» avevano fatto in tempo a mettere qualche salvagente in acqua o almeno a tentare di scampare alla morte buttandosi in mare con le cinture di salvataggio.

Circa mezz'ora dopo la nave soccorritrice annunciava che ventisette naufraghi erano stati ripescati e che la petroliera «Del Arias» si accingeva a collaborare all'opera di soccorso.

I primi superstiti raccolti dalla Mary Allen Conway, ancora stravolti dalla tremenda avventura, non sono stati in grado di fornire indicazioni utili circa probabili della sciagura.

Verso le ore 23 i soccorritori potevano annunciare che 43 dei 50 uomini della «Stanlair Petroleo» erano stati tratti in salvo. Un messaggio radio della «Mary Allen Conway» informava poi che qualche minuto prima un'altra esplosione era avvenuta sulla nave in fiamme e che la carcassa della petroliera stava inabissandosi rapidamente.

Poco più tardi la direzione del servizio guardacoste degli Stati Uniti, a cui generalmente fa capo l'organizzazione dei soccorsi marittimi nell'Atlantico, confermava l'avvenuto salvataggio dei 43 marinai della nave libe-riana e riferiva che apparentemente non vi erano più speranze di ritrovare i due mancanti.

h. r.

Scivola sul predellino ed il treno lo stritola

Genova, mercoledì sera.

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto ieri allo scalo ferroviario di Sestri Ponente. L'operaio Domenico De Giacomi, di 50 anni, da Genova, mentre un treno merci stava per accostare alla banchina di scarico, ha tentato di salire sulla garitta di un vagone, ma è scivolato sul predellino andando a cadere disgraziatamente sulla banchina e quindi sotto le ruote del convoglio, che lo hanno stritolato. Sul posto si sono recati i carabinieri del nucleo di P.G. per accertare le cause della disgrazia.

Scena disgustosa in un ristorante

Atroci insulti e schiaffi tra Barrymore e la moglie

L'idillio tra l'attore americano e la bella indossatrice romana sembra definitivamente tramontato a meno di due mesi dalle nozze

Roma, mercoledì sera.

Le prime nubi hanno cominciato ad addensarsi sul matrimonio dell'attore americano John Barrymore jr. con la graziosa indossatrice Gaby Palmisciolo, sposatisi il 29 ottobre scorso nella chiesetta di S. Bonaventura al Palatino. A suon di male parole, di strattoni e di ceffoni hanno infatti messo fine, almeno temporaneamente, al loro idillio.

Teatro dello scontro è stato un ristorante tipico della vecchia Roma, assai noto per gli stornelli piccanti e le parole salate con le quali si accolgono i clienti. Verso le 22,30 di ieri sera Gaby Palmisciolo è entrata nel locale ed ha chiesto se il marito fosse già in sala. Alla risposta affermativa di un cameriere, la giovane signora Barrymore si è diretta nel «cantinone» dove il consorte era seduto a un tavolo con altre sette persone, tra le quali l'attore americano Guy Madison.

Scorta Gaby, John s'è alzato di scatto dal tavolo e le è andato incontro. I due hanno cominciato a discutere animatamente, poi il marito ha dato un energico spintone alla moglie e l'ha «schiaffata» in strada. Qui la discussione ha assunto toni più bruschi e i due coniugi, dopo essersi gratificati di insulti italo-americani, si sono scambiati sonorissimi ceffoni nonostante l'intervento pacificatore di alcuni amici.

La donna si è quindi allontanata e l'attore è rientrato nel locale. Pochi minuti dopo John Barrymore che, come si ricorderà, venne condannato il 15 ottobre ad otto mesi di carcere per avere partecipato con la consorte ed i familiari di lei ad una rissa clamorosa ed avere oltraggiato la Forza pubblica, è crollato di schianto sul pavimento del ristorante, probabilmente a causa di bevute troppo generose. Gli amici, insieme con il cuoco ed il proprietario del locale, l'hanno soccorso decidendo di accompagnarlo al più vicino capadale.

John Barrymore, però, si è rifiutato di seguirli e se ne è andato tutto solo a fare una passeggiata «rianimatrice». Verso le 23 è ritornato sui suoi passi ed ha fatto nuovamente ingresso nel ristorante dove erano ad attenderlo gli amici e anche la sua implacabile Gaby che, non appena lo ha scorto, ha ripreso a litigare e ad insolentirlo. Ma questa volta l'attore non se l'è sentita di rintuzzare briga. Ha pregato gli amici di condurre via la sposina per rimanere solo a riattare sulla sua sfiorata felicità coniugale.

L'evaso braccato in luoghi di leggenda

A caccia di Lucidi nell'Antro della Sibilla

Piove a dirotto, la zona dove sono concentrate le ricerche (dalla Penisola sorrentina al Circeo) è ricca di nascondigli - Processo a cinque agenti di custodia del penitenziario di Santo Stefano?

Napoli, mercoledì sera.

La pioggia cade da stanotte a rovesci catacolando fortunatamente le operazioni degli oltre cinquemila uomini impegnati nelle province di Caserta, Napoli e Latina, ove si sono concentrate le ricerche per la cattura di Benito Lucidi, la cui presenza nella zona è un fatto certo secondo l'unanime convincimento dei tre questori Arturo Musco (Napoli), Alfredo Magliozzi (Caserta) e Clemente Noè (Latina) nonché degli ufficiali superiori dei carabinieri.

Sembra in apparenza una cosa facile quella che dalla punta della Campanella alla estremità della Penisola sorrentina va su su fino all'arco flegreo e poi a Gaeta e a Terracina, giungendo al promontorio del Circeo. Ma se, invece di un uomo solo, fosse una banda, sarebbe più facile il rintracciarla. Per riprendere la espressione usata dal comandante della «Mobile» di Caserta, il commissario capo Antonio Villanova, la caccia che si sta facendo è veramente come un voler trovare «l'ago nel pagliaio».

Una delle logiche preoccupazioni dei dirigenti il rastrellamento è d'impedire che l'evaso giunga nella zona dei monti. Dei Lattari ai Picentini sino agli Aurunci è tutto un aspro susseguirsi di massicci. Se Lucidi — che conosce molto bene la zona — dovesse giungere alle montagne, allora la caccia sarebbe molto più difficile. Ma egli — se è vero ciò che ha detto Antonio Piermartini — è ferito e ammalato gravemente. Come potrebbe dunque percorrere agevolmente tanto cammino?

Il questore di Caserta Alfredo Magliozzi ha nettamente smentito la notizia «frutto solo di irresponsabile fantasia» secondo cui sarebbe stato individuato e perfino fermato il sanitario che medicò Lucidi. Da precise informazioni ci risulta che esso è una pura fandonia, messa in giro da elementi interessati, allo stesso modo di una lettera che, redatta da persona bene individuata, è stata poi spedita per posta ad un quotidiano. La lettera ha la firma di «Lucidi e Piermartini» ed ha la data che è posteriore alla cattura di «mostro di Vignanello». Un falso falso concerne la notizia secondo cui Lucidi non vorrebbe mai più ritrovato per la ragione che fu Piermartini ad ucciderlo. Ci risulta invece — da elementi matematici — che Lucidi giunse ad Ischia e che insieme a Piermartini è sbarcato non a Pozzuoli, ma tra Baia e Bacoli.

Passando dalle fantasiche ai fatti veri e alla cronaca pratica, va sottolineata l'estrema difficoltà delle pattuglie che devono ispezionare addentrarsi nei cunicolosi ruderi costellanti la zona archeologica. A Cuma sono stati esplorati perfino l'«Antro della Sibilla» e la grotta di Cocceio; a Baiae la «tomba di Agrippina» e le «Cento camerelle», una villa romana in rovina sotto la quale vi è un acquedotto i cui lunghi, tortuosi cunicoli sotterranei — come risulta alla Sovrintendenza — non sono mai stati esplorati degli archeologi.

Sembra certo che la Procura della Repubblica di Latina stia per firmare il mandato di cattura di cinque agenti appartenenti al personale di custodia dell'ergastolo di «Santo Stefano». A loro carico sarebbero stata provata responsabilità molto gravi. Poiché il Corpo degli Agenti di custodia appartiene alla Forza armata, essi verrebbero addirittura deferiti al Tribunale militare. Comunque, se non alla magistratura militare, pare che verranno deferiti a quella ordinaria.

Crescenzo Guarino

Anche la Fiat aderisce all'accordo dei lanieri

Milano, mercoledì sera.

In merito alla conclusione delle trattative per il settore laniero, la Fiat, aderente alla Cgil, ha reso noto un comunicato col quale, dopo aver specificato i motivi che hanno indotto la propria delegazione a non accogliere la pregiudiziale degli industriali considera l'accordo concluso ieri come un primo risultato della lotta condotta dai lavoratori e in questo senso ha, oggi, espresso verbalmente ed ha inviato alla controparte la propria adesione all'accordo stesso.

NUOVO! MIRACOLO alla TRE ERRE

La YELLOW STAR è la migliore a questo prezzo

1) Bistecchiera
2) Cruscotto bicolore
3) Cristallo a doppia intercapedine
4) Luce al forno per consentire la perfetta visibilità
5) Cerniera della portiera a doppio spalto automatico
6) Piranostro al forno con scala di controllo temperatura
7) Coppa convogliagocce estraibili in metallo inox
8) Scaldavivanda

A CONTANTI L. 43.400

A rate: L. [illegible] alla consegna, più 24 rate mensili da L. 2000

3R Via Montevideo 7 - Tel. 361.873
Corso Orbassano 47 - Tel. 594.779
Via Tripoli 23 - Tel. 389.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 50.505

Graetz GERMANIA QUALITÀ - PRIMATO

flexilan il moderno materasso a molle

ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 46-942, TORINO
e presso i migliori negozi d'arredamento
preferite sempre Flexilan
giocate al Totocalcio col Sistema FLEXILAN ritirando la scheda multipla da L. 1600 e oltre presso la Ricevitoria 1001
VIA BERTOLA 2 - TORINO BAR STAMPA

Impressionante sciagura a 500 miglia dalla costa brasiliana

Si incendia, scoppia ed affonda una grossa petroliera nell'Atlantico

La nave stazzava 35 mila tonnellate - Per ore ed ore il mare in tempesta illuminato dai riflessi della nafta che galleggiava in fiamme sopra l'acqua - Dei 50 uomini d'equipaggio, 43 si sono salvati in drammatiche circostanze

New York, mercoledì sera.

Un'impressionante sciagura è accaduta ieri sera nell'Atlantico meridionale a 500 chilometri dalla costa brasiliana. Una grossa petroliera carica di oli minerali si è incendiata in seguito ad un'esplosione e, mentre la nave affondava, per parecchie ore il mare in tempesta è stato stranamente illuminato dai bagliori delle spettacolare incendio alimentato dalla nafta galleggiante.

La nave-cisterna era la «Stanlair Petroleo» di 18 mila tonnellate, appartenente alla Società petrolifera «Stanlair» e battente bandiera liberiana. Essa aveva a bordo cinquanta uomini d'equipaggio e per qualche tempo si è potuto temere che nessuno fosse scampato al pauroso rogo. Ai primi appelli di soccorso lanciati dal marconista della «Stanlair Petroleo» avevano risposto altre due navi-cisterne che procedevano sulla medesima rotta, a molte miglia di distanza. Si trattava della «Mary Allen Conway» e della «Del Arias», appartenenti quest'ultima alla «Standard Oil».

Prima ancora che le due navi sopraggiungessero potevano avvistare la petroliera in fiamme, cercavano i contatti radio con la «Stanlair Petroleo». Il silenzio dei naufraghi inquietava i soccorritori, i quali sanno che di regola le navi di grosso tonnellaggio hanno almeno una scialuppa dotata di un trasmettitore radio per i segnali di soccorso.

Era quindi facile immaginare che la nafta sparpagliata dagli squarci provocati dall'esplosione avesse formato un largh[illegible] lago di fiamme attorno alla grossa unità, precludendo ogni possibilità di scampo agli infelici.

Per oltre un'ora i drammatici «SOS», ripetuti da tutte le navi e dalle stazioni costiere nel settore dell'Atlantico meridionale si sono incrociati, lanciando in allarme le autorità marittime e gli equipaggi.

Da Trinidad, dove la «Stanlair Petroleo» aveva fatto scalo, si apprendeva che la nave-cisterna era stata costruita appena cinque anni fa e pertanto doveva essere fornita di apparecchiature moderne e di dispositivi di sicurezza.

Verso le ore 21 l'italiana la «Mary Allen Conway» deve finalmente una confortante notizia: r Stanco in vista della "Stanlair Petroleo", Silasus rassegnando nonnoi in mare».

Ciò significava che almeno una parte dei marinai della «Petrolara» avevano fatto in tempo a mettere qualche salvagente in acqua o almeno a tentare di scampare alla morte buttandosi in mare con le cinture di salvataggio.

Circa mezz'ora dopo la nave soccorritrice annunciava che ventisette naufraghi erano stati ripescati e che la petroliera «Del Arias» si accingeva a collaborare all'opera di soccorso.

I primi superstiti raccolti dalla Mary Allen Conway, ancora stravolti dalla tremenda avventura, non sono stati in grado di fornire indicazioni utili circa probabili della sciagura.

Verso le ore 23 i soccorritori potevano annunciare che 43 dei 50 uomini della «Stanlair Petroleo» erano stati tratti in salvo. Un messaggio radio della «Mary Allen Conway» informava poi che qualche minuto prima un'altra esplosione era avvenuta sulla nave in fiamme e che la carcassa della petroliera stava inabissandosi rapidamente.

Poco più tardi la direzione del servizio guardacoste degli Stati Uniti, a cui generalmente fa capo l'organizzazione dei soccorsi marittimi nell'Atlantico, confermava l'avvenuto salvataggio dei 43 marinai della nave liberiana e riferiva che apparentemente non vi erano più speranze di ritrovare i due mancanti.

h. r.

Riabbraccia moglie e figlio che lo credevano ormai morto

La straordinaria vicenda d un operaio italiano, prigioniero in Jugoslavia - Il patetico incontro, dopo sette anni, con i congiunti a Roma

Roma, mercoledì sera.

Dopo sette anni di separazione, di cui quasi tre trascorsi in diverse carceri ed in campi di lavoro jugoslavi, un operaio italiano, che la moglie e il figlio credevano morti, ha riabbracciato ieri a Roma i suoi cari.

Protagonista di questa straordinaria vicenda è un operaio giuliano, Otello Gaggi, da Fiumicello, in quel di Monfalcone, che nel settembre del 1951 fu arrestato dalla polizia jugoslava sotto l'accusa di propaganda sovversiva. In quell'epoca, il Gaggi era già sposato da quattro anni con Teresa Milik, una slava, e padre di Zoltan Alfredo, un maschietto nato nel primo anno di matrimonio.

Otello Gaggi fu arrestato a Fiume Unica sua colpe, quella di non aver mai nascosto il suo amore per l'Italia. La moglie ed il figlio, dal momento del suo arresto, rimasero privi di ogni sostegno.

Una mattina la donna esasperata proruppe in invettive contro le autorità jugoslave. Arrestata e processata, la donna fu condannata a cinque mesi e il figlioletto fu affidato ad un brefotrofio statale, ove per un errore di trascrizione fu registrato col nome della madre. Quando uscì dal carcere cercò di riavere il bambino, ma di lui si era perduta ogni traccia. Seppe solo che era stato adottato da una coppia di contadini. In quello stesso periodo le fu annunciato che il marito era morto in carcere e allora disperata varcò clandestinamente il confine e riparò in Italia. A Roma fu assunta come governante in casa dell'avv. Orazio Cucchiara, che si interessò alla vicenda della Milik.

L'avv. Cucchiara si recò in Jugoslavia e riuscì a ritrovare il figlio della donna e a riportarlo in Italia.

La patetica vicenda fu pubblicata anche da un settimanale a proprio Otello Gaggi, che per anni aveva inutilmente cercato la moglie ed il figlioletto, ha letto l'altro ieri il settimanale. E si è precipitato a Roma, con il primo treno. Verso le undici di ieri mattina un uomo dall'aria dimessa è entrato nella redazione del settimanale ed ha chiesto di parlare con un giornalista. Il redattore sulle prime ha creduto di avere a che fare con un alienato, poi lo ha riconosciuto ed è qualificato con documenti alla mano: Otello Gaggi, il padre del piccolo Zoltan, che aveva riabbracciato la madre qualche settimana prima.

Quando l'avv. Cucchiara ha ricevuto la straordinaria notizia, dopo il primo momento di incredulità, ha cominciato a pensare al modo di comunicarla alla moglie ed al bambino, senza provocare in loro una pericolosa emozione.

Gli esperti sostengono invece che «Giulietta» e «Romeo» sono stati sfrenatamente dalla nostalgia dell'Italia.

I due delfini avevano lasciato l'acquario di Cassenatico nel pomeriggio del 13 novembre: una folla veramente imponente aveva assistito in silenzio alla lotta che i marinai avevano dovuto sostenere per portar fuori i due cetacei dalle limpide acque: il silenzio dalla folla e la lotta disperata degli animali, parevano già far presagire la dolorosa conclusione.

«Giulietta» e «Romeo» furono portati a Rimini verso le 17. Vi fu una piccola cerimonia, poi salirono sui «D.C. 3» inviato espressamente da Londra da parte della B. B. C. con i mammiferi presero posto sull'aereo anche un gruppo di giornalisti inglesi e un veterinario che praticò ai delfini, adagiati in vasche di gomma, una iniezione per calmare la loro irrequietezza.

Come è noto i due animali erano stati donati alla B. B. C. per riprese televisive e cinematografiche.

I due delfini di Cesenatico uccisi a Londra dallo smog?

I tecnici sostengono invece che Giulietta e Romeo sono morti di nostalgia

Londra, mercoledì sera.

«Giulietta» e «Romeo», i due giovani delfini donati dalla città di Cesenatico alla B. B. C. di Londra, sono deceduti ieri alle 17, quasi contemporaneamente, all'acquario reale di Hyde Park. Sembra che la morte sia stata provocata dallo «smog», ma gli esperti sostengono invece che «Giulietta» e «Romeo» sono stati sfrenatamente dalla nostalgia dell'Italia.

I due delfini avevano lasciato l'acquario di Cassenatico nel pomeriggio del 13 novembre: una folla veramente imponente aveva assistito in silenzio alla lotta che i marinai avevano dovuto sostenere per portar fuori i due cetacei dalle limpide acque: il silenzio dalla folla e la lotta disperata degli animali, parevano già far presagire la dolorosa conclusione.

«Giulietta» e «Romeo» furono portati a Rimini verso le 17. Vi fu una piccola cerimonia, poi salirono sui «D.C. 3» inviato espressamente da Londra da parte della B. B. C. con i mammiferi presero posto sull'aereo anche un gruppo di giornalisti inglesi e un veterinario che praticò ai delfini, adagiati in vasche di gomma, una iniezione per calmare la loro irrequietezza.

Come è noto i due animali erano stati donati alla B. B. C. per riprese televisive e cinematografiche.

Delegazione dell'Onu nel Congo per chiedere la liberazione di Lumumba

Bocciata la proposta afro-asiatica di ridistribuire i seggi nel Consiglio di Sicurezza

New York, mercoledì sera.

Un comunicato della segreteria dell'Onu annuncia che il Comitato consultivo per il Congo, riunitosi ieri sotto la presidenza del segretario generale Hammarskjoeld, ha dato il suo consenso ad una visita nel Congo di una missione di delegati di paesi afro-asiatici intesa ad ottenere il rilascio di Patrice Lumumba.

Della missione faranno parte delegati della Nigeria, della Federazione malese e dell'Etiopia, come pure gli altri delegati afro-asiatici del Comitato consultivo i quali desiderino parteciparvi.

Tale decisione — si aggiunge — è stata presa in mancanza di una raccomandazione da parte del presidente congolese Kassavubu la quale desse un'indicazione circa il momento più opportuno per la visita nel Congo di una speciale commissione di conciliazione di diplomatici afro-asiatici».

La missione ha intenzione di recarsi a Léopoldville la settimana prossima.

Ieri sera si è pure riunito il comitato politico speciale della assemblea generale il quale ha respinto con 42 voti contro 38 una risoluzione proposta da delegati afro-asiatici per un'immediata ridistribuzione dei seggi del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Nei giorni scorsi i Paesi latino-americani e quelli europei avevano cercato di far portare da 11 a 13 i seggi del Consiglio di sicurezza e da 18 a 24 quelli del Consiglio economico e sociale. Ma l'iniziativa non ebbe successo. Gli africani avevano proposto successivamente che almeno si togliesse subito uno dei due seggi al gruppo latino americano del Consiglio di sicurezza per destinarlo ad un Paese africano o asiatico.

Con il voto di ieri sera vengono quindi implicitamente bocciate anche le aspirazioni di allargamento dei due Consigli.

Ha aggredito il gioielliere con una chiave inglese

Il gioielliere parigino Onésime Simeoni-Itali, di 78 anni, è stato aggredito da un gangster in gonnella a colpi di chiave inglese: Anna Maria Parre (o Maria Luisa Gasin) una giovane donna che era ricercata dall'Interpol (Telefoto)

BATTERIE DI ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA-THERMOPLAN per regalo. Eleganti confezioni da 13 e 16 pezzi. Una batteria per cucina Lagostina è quanto di più solido, duraturo, igienico, non marcisce possa desiderare per la casa. E' UN REGALO VERAMENTE GRADITO!

NATALE di Caudano

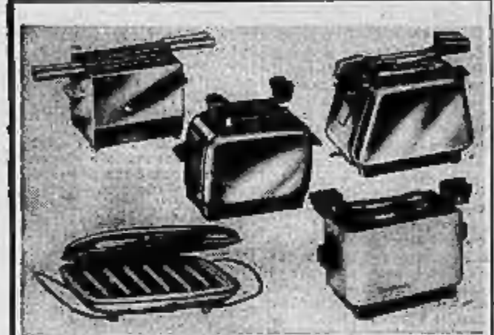
Casa fondata nel 1824

TORINO - PIAZZA CARLO FELICE 28 - TEL. 47.436 - 519.480 - 553.800

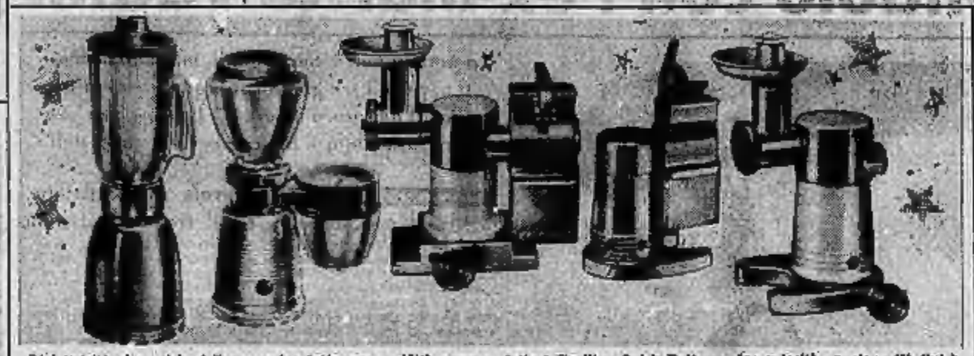
Oggetti regalo utili e graditi

GUIDA REGALI CAUDANO GRATIS A RICHIESTA

Vasto assortimento di stira-maniche e tavoli per stirare, originali olandesi, 7 modelli da L. 1950 a L. 14.500, con gambe verniciate o cromate. Altezza regolabile. Completamente pieghevoli, occupano pochissimo spazio.



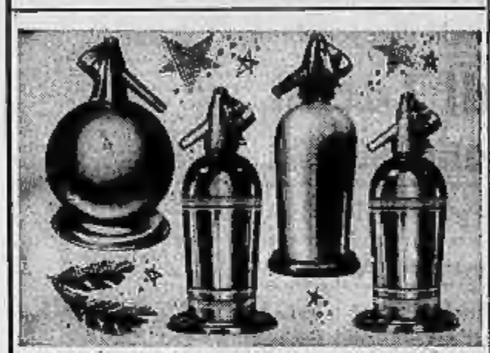
Tostapane e graticole elettriche per toasts, crackers o biscotte. Modelli eleganti e pratici da L. 4000 in più. Un tostapane è un regalo sempre apprezzato.



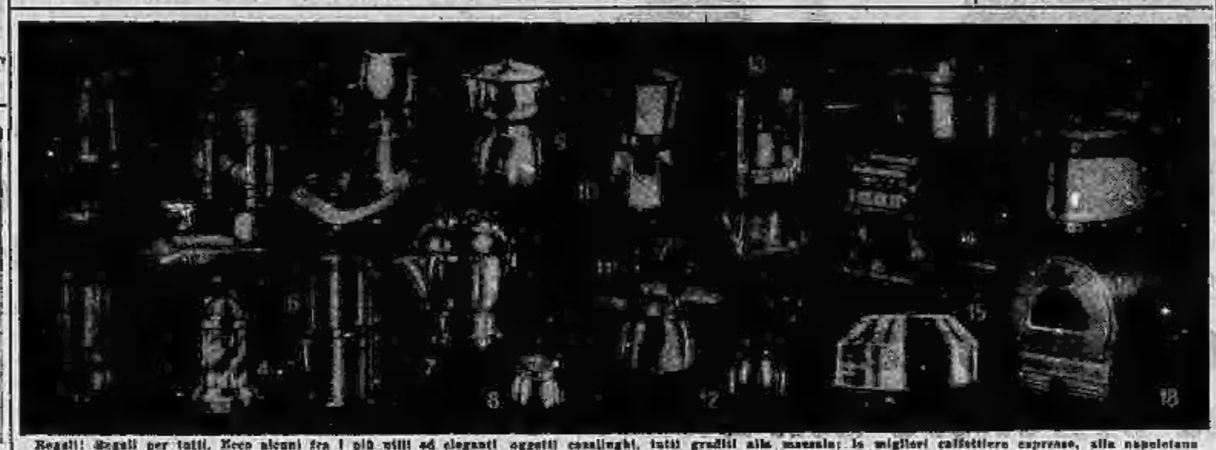
L'elettricità al servizio della massaia: tutto con rapidità e meno fatica! Frullino Quick Rotter a due velocità; macinacaffè Quick Mill con base plastica o cromata; grattugia-tritacarne, grattugia e tritacarne Quick Mill. Sono gli apparecchi indispensabili alla massaia esigente per una cucina bene attrezzata. Garantiti per un anno.

Bilancia pesapersone «LAGOSTINA», indispensabile in ogni famiglia. Precisa, robusta, elegante. Garantita. Un regalo bellissimo con sole L. 4950.

Lucidatrici delle migliori marche: modelli Lesath, Queen Lux, Ayrius e Volta. Da L. 25.000 in più. Garantite. Alleviate le fatiche della donna di casa regalandole una lucidatrice! E' un dono che si fa ricordare!



Alcuni inglesi per seltz «SPARKLETS». Indispensabili in ogni casa. Con i sifoni «SPARKLETS» si prepara seltz puro e frizzante. Modelli di alluminio oxidizzato a vivaci colori, oppure cromati. Festeggiate il Natale coi sifoni "SPARKLETS". Da L. 10.400 in più



Regali! Regali per tutti. Ecco alcuni fra i più utili ed eleganti oggetti casalinghi, tutti graditi alla massaia: le migliori caffettiere espresso, alla napoletana ed elettriche per preparare il buon caffè fragrante ed aromatico: caffettiere Gilda (1), napoletana Inox (2), Microcimbali (5), Orient (4), La Peppina (6), napoletana Alluminio (8), Mahita (7), Nova Express da 1 tazza (3), Caffexpress (9), Moka (10), Nova Express da 4 o 2 tazze (11 e 12). Da L. 350 a L. 43.000. E per il successivo: mano pulizia cavalcatrici Electro 110), Petronilla (18), Virtuoso (19). Ed infine la praticissima leggerissima elettrica per famiglia (17): con sole L. 28.500 preparerete in casa vostra, fritti squisiti e gonfiati.

Ecco i famosi rasoi elettrici SUNBEAM in due eleganti confezioni: Sunbeam Multirait Rollmaster con tre testine radenti doppie a rullini autoregolabili; Sunbeam Multirait Shavemaster, ancora più veloce di prima. Testina a rete. Trasformatore incorporato nel frasario. «Sunbeam: uno sorriso che vale!». Tre rasoi in prova gratuita.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

FALEGNAMI abilitati cerca importante industria legno. Indirizzo referenze, pasti occupati. [illegible] e Pubblicità Stampa 2167 — Torino ». A102225

FATTORINO 18-20enne militesente cerca importante società per pulizia uffici e commissioni. Massimi riferimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A102289

MACELLERIE via Stradella, cerca commesso, anche vitto alloggio. Telefonare 290-737. A100073

SARTE veramente pratiche confezioni maglieria, impianto stabilimento. Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1208

TIPOGRAFI, apprendisti compositori, specializzazione linotype, monotype. Impiegatino esperto. Tipoxerotito, Corso Inghilterra 46. A100000

TORNITORE attrezzista provetto cercasi. Celma, telefono [illegible]

TORNITORE attrezzista provetto cercasi. Velox, telef. 788-308.

TUTTOFARE fisso alle cucine stipendio maniglie, referenze, cercasi Ristorante pubblic. Telef. 562-582. [illegible]

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai specializzati con manualità di rettificatori, fresatori alesatori, aggiustatori attrezzisti e riparazione macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ». A100014

LITOGRAFO macchinista macchine richiesti da [illegible] Litografia. Disposto trasferirsi, contratto minimo due anni. Ottimo stipendio. Rivolgersi Società Reclame, via Bologna 47, Torino.

MAGAZZINIERE cerca importante industria cicchi, perfetta conoscenza mezzi. Indicare referenze, pasti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A102289

MAGLIERISTE abilitate ai raffinge assemblaggio stabilmente, paga superiore ai massimi sindacali. Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1209

MAMMA e figlia 12enne cercano tuttofare Bra, ottimo mensile, permesso mezza serali. Telefonare 760-913. 1189

MONTATORI meccanici, importante società successori cerca. Telef. [illegible] 143.

OPERATORIE laval automatici [illegible], abilitate cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A103424

OTTIMO lavapavimenti pavimentista cercasi da Salvatore Capasi, via Orbassano Rivalzi 11, telef. 53-127. 1122

PERSONA sola assume piccolo custodiere, bella proprietà, praticissima governo casa, ottima cuoca, referenze lavoro capitali. Presentarsi Poletti, corso Re Umberto 58. 1226

PICCOLA famiglia cerca tuttofare Bra o a giornata. Telefonare 578-702 dalle 15 alle 17. [illegible]

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta, solo due persone, casetta maschio; serietà assoluta. Scrivere: età, pasti occupati: « Pubblicità Stampa 948 — Torino ». 1203

TERMOSIFONI montatori tubisti provetti cercasi. Telefonare 786-490.

IMPIEGATA pratica contabilità maglieria, assumiamo stabilmente. Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1208

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca alesatori frezatori specializzati rettificatori qualificati. Presentarsi ufficio, preferibilmente, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione cerca bobinatori corrente continua ed alternata. Presentarsi ufficio, preferibilmente, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3496 — Torino ». A100068

ABBIAMO Lancelot nuovi, meglio, fortissimi, trasporto [illegible], bestiame, Rabbello 18. A101135

ACCORDIAMO rapidamente mutui personali su automezzi. Abs, chiara Bodoni 3 p. telef. 521-261. 33584

APPRENDISTI diverse famiglie, multiple, pulmini, camioncini, furgoni, topolini, 1400, Ardea, Aurelia, 1100, vendiamo lunghe rateazioni garanzia. Vigone 49.

BELLISSIME occasioni 600 di serie e Aberth 103 normali e cabriolet, 1300 Appia prima serie e seconda, ed altre occasioni. Giulietta, Giulietta spider con ruspolina e [illegible]. Autofarro, Autofurgoni Albertini 3. Telef. [illegible] 768

CAMPEGGIO 103 [illegible] Pardo canone piano, vendo. Via Perosa 11.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prezzolazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

DAUPHINE [illegible] Renault 4 marce, nuove prezzo [illegible] 000, consegne pronte, prove contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Unione Cesare 212, corso Peschiera 168.

FIAT 1100 luce centrale ultimo stato vendesi 450.000. Corso Unione Sovietica 91. 434

LUCIOLA 600 4 porte 650.000, altre 770.000, 800 C 950.000. Torquato Tasso 9 [illegible].

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. L.A.M.A.R., Cremolino 26. Telefonare 30-958. [illegible]

M.G. Magnetti nuova da [illegible] vendesi fortissimo sconto. Telef. 538.890.

OM succursale Francia 22, tel. 758-993 vende vecchi ritiri Super Taurus nuovi e alimentari, Mostri normali e trivalvole, 615 camioncini e furgoni, vetta modano. Romeo cambiamo cabina & pezzi. 1150 10 qt. Bianchi Utria rimaltabile, Viscontea 67 rimaltabile, Kassè, motorscafo Mauchi 10 qt. 796

OPEL Rekord 1958 [illegible] 103, 600, Bianchina, 500 C. Fermata, facilitazioni, Telefonare 48-007. 780

PEUGEOT Carrozzeria, agenzia corso Taranto 67: pronta consegna Lupetto-carro e furgone, 1100 T. 2 nelle versioni nuovo pagnolo camioncino e pulmann 10 posti e 600 furgone. 1218

PERMUTE rateizzazioni su nuove autovetture, Giulietta TI, spider, speciali, Onyx, Corso Regina Margherita 54.

PRIVATO urge vendere 500 giardiniera 1961, [illegible] prova. Via Torricelli 4.

ALFA berlina 2000 1960, Giulietta spider 1960, [illegible] berlina 1958, Giulietta TI 1958, Giulietta 1957, 3100 sei posti, 1300 1959, 103 '58, 600 nuova, occasioni diverse. Veracce, Fossata 4 D.

ALFA Romeo Commissionaria Ostino, vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 218. 236

ALFA Romeo Commissionaria, ovest Principe Odone 1, Torino, tel. 824-383, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint. A. R. 2000, Dauphine, Ambassade, Rumeo vasto assortimento usato.

ALTI A questo punto siamo d'accordo per condizioni, per garanzia, per occasioni, per qualsiasi auto, nuova o usata. Ricordate autosalone, commissionaria, via Vigone 44. 758

FIAT-Nova: Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-663, 653-663. Madre Mercede comunica autovetture nuove e usate. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture nuove e usate serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran turismo. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 diesel quintali, 615, 616, vari assortimenti furgoncini 103, 600, 800, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche spuntate) alle valutazioni. Finotor, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-348. 720

FERRARESE acquistasi o propietari automezzi, autoveicoli. Luogo rateazioni. Comunic. corso Re Umberto 8.

FLAVIA la nuova 1500 presentazione commissionaria Lancia Benedetto e C. via Accicorvado 2, telefono 61-444.

FORD nuova Taunus 17 M, il successo del Salone. Prove, presentazioni, permuta, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. 882-446. 918

GIULIETTA berlina e T.I., ultimo '59, '58, e Mod. 60 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 896-814. 1197

GOM succursale Francia 22, tel. 758-993 vende vecchi ritiri Super Taurus nuovi e alimentari, Mostri normali e trivalvole, 615 camioncini e furgoni, vetta modano. Romeo cambiamo cabina & pezzi. 1150 10 qt. Bianchi Utria rimaltabile, Viscontea 67 rimaltabile, Kassè, motorscafo Mauchi 10 qt. 796

GRANTURISMO 103, 600, Bianchina, 500 C. Fermata, facilitazioni, Telefonare 48-007. 780

MOTOCARRI nuovi e usati, Telefonare ore pasti 382-038. A102407

VOLTURE 500, autocarro-autocompressore, 600 diecimila, 1100, Apsia, dodicimilacinquecento, Rorio, 6, Alberto 62. Telefonare 237-975. 1080

125 E 1957 seminuova vendo, permuto, rateizzo. Atante, 8, Maurizio 18.

125 '59, 500 C ultima vendesi. Acquistasi 600. Saluzzo 29. 617

600 recente, elaborata, 15.000 km., vendo d'occasione 840.000. Telef. 898-510.

600 sei mesi grigio chiaro privata vende. Telefonare 753-832. A101519

615 autocarri e furgoni revisionati con garanzia vendiamo. Tel. 60-568. 1127

ABBIAMO automobili, permutiamo vostra auto con autovetture nuova usata. Bonafous 2. 2135

BONTEMPI compra Ape Terza Lambretta cambio [illegible] Telef. 681-448. 923

LAMBRETTE 125 LI, 150 LI, 175 TV, spherica 3%, fare a contabilmente ricomperato sul mantenere, 4 marce, fanale posteriore centrale. Commissionaria di vendita: Autocentro S.p.A., corso Principe Negroni 11, telef. 585-484. 730

LAMBRETTE vespe furgoni motocicli occasione ogni tipo. Rocco, piazza Vigliardi di [illegible] angolo Saccarelli. Telefono 772-943. A99678

MOTO Motocarri, nuovi, usati. Comodo rateazione. Cavalieri, via Nizza 35.

MOTOCARRI, moto Gilera, motocarri, Garelli nuovi e occasioni. Rizzo, Frejus 44. Telefonare 372-538. 568

SCIATORI! vasto assortimento sci abbigliamento tutto per il pattinaggio consigliano Torino Natale. Cervelo, Giulio Cesare 159, Telef. 21-605. A101712

TENDO Vespa 150, perfetta occasionissima, Colombo, via Tiburzio 6.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespe, Ape, Motorini, Usiamo Servizio 152. Telef. 892 626. 369

ACQUISTO bottiglie, ferro, libri, dischi, apparecchi radio, oggetti vari. Tel. 752-906.

ACQUISTASI pollerina, disani, salami, visitate grande esposizione Galfano, corso Vittorio 32. 918

ACQUISTASI bottiglie, damigiane, carta, ferro vari. Telefon. ore pasti 772-522.

APPARONE bellissimo salotto velluto lana completo. 115.000. Telef. 852-906.

AL mobilificio Piemontese, via S. Tommaso 6 si liquidano camere, sale, Unelli, cucine. Assortimento tresoro. Facilitazioni. [illegible] A99810

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, mobili ogni valore, articoli vari arredamento. 31621

AMPIA pelliccia mouton persiano misura massima vendesi. Telefonare 836-344.

ANTIQUARIATO barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento, Ilvarengo, c. Racconigi 194 bis. Telef. 31-797. A87236

APPROFITTATE! Regali vari eleganti a per rotaiarici manuali, glasone, metalcolori, gilè rosso. Cornicioni su misura. Rinchiuli, Saccarelli 34, telef. 43-006.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regino regalo Natale, camere massima 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 3774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

ARTIGIANO vende camera grande barocco, impero cucine letto. Magliano, Maria Vittoria 44. A101799

ATTENZIONE. Matrimoniali 60.000, cucine 80.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3219

ATTENZIONE scaffali aerali, tonti, fili attivi domestici con manicotti, Sipre, apparecchi utilizzi Uni. Telefonare 797-396. A101045

BASSO tre modelli recenti pronti, provvisti, arredamenti speciali. « Arte », Cottolengo 8. 6576

BASSO negozio con cassetti e scaffali, scrivania, banchi lavoro, varie vendere, visibili pomeriggio. Via Cavour 36.

CAMPO 700 privato vende conveniente mente. Telefonare 62-501. A100116

CONTINUA vendita consolle specchiere applique tavoli oggetti pregiata imitazione antica. Via F 14 cortile.

DOMUS macchine maglieria fama consolida. Modelli recenti, possibilità installo. Regino 6. Telef. 836-890.

ELETTRO rimagita calzi «Titanus» moderne, liquidazione, forti sconti, istruzione gratuita, facilitazioni. Cavallo, Lamarmora 51. 1139

FALEGNAMERIA Fratelli Draganti, Specialisti fabbricazione guardaroba 2 porte, 30.000; [illegible] 000. Assortimento. Pastrengo 6. Telefono 521-618.

MACCHINA maglieria Diamant 1200, punti presser, occasionissima. Lanzavecchia, corso Umberto 51. 1178

MAGLIARI (bobine macchine maglieria insuperabile; produzione di più milioni modelli meravigliosi. Rateazioni. Impegnamenti. Regino 6. Telef. 836-890.

MAGLIERISTE, [illegible] macchine, calze pronte. Rateazioni. Impegnamenti Super Capitol; Conochia 6. Bobinatori, accessori. 819

MOBILI e Chaiselle a prata sopraelume garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-127

MOBILI fabbricazione propria avendiamo collocato fino attualmente nostro enorme assortimento nuovo esclusivo negozio, Piazza Vittorio 2. 1051

MOBILI Madama, via Berthollet 8, 1° la ditta che consta! Fiducia. 1194

MOBILIFICIO Crap 30 rate, vendita propaganda, camere da 98.000; tinelli da 39.000, Vasto assortimento. Altro mobili usati. Appositiste. Garibaldi 9, cortile. 11210

MODERNO arredamento negozio abbigliamento, occasione vendesi. Telefonare 720-696. A100926

OCCASIONE L. 25.000 vendesi nuova rimaglietrice calza « Vitos », Telefonare 311-526. A100056

OCCASIONE guardaroba cornò astice scrivania secretar. Telefonare 53-366.

OCCASIONE secretaire-libreria. Imitazione Maggiolini. Verificatore Accademia, via S. Quintino 2. A99740

OCCASIONISSIMA artigiana vendo bellissima camera letto 170.000, [illegible] 000 cucina 145.000. Telefonare 852-396. 405

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12/100 nuova. Telef. mattino 894-309.

OTORINOLARINGOIATRA attrezzature e strumentario chirurgico cedesi causa decesso. Telef. 296-877. A100401

PELLICCIA persiano, pettigli, tal-cappuccio 100/120, collarli castoro 3000. Madama Cristina 82. A101348

PIANOFORTI, armonium: prima di comperare, visitate Capitani, Po 25. Regalo assortimento. Rateazioni.

PIATINO Pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scenti musicali, comodo rateazioni. Bologni, cambi, [illegible] 978

PRIVATA svende polleria pressano bellissima tre-quarti volpi-mogol. Telefonare 690-198. A101349

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, vendita, stufe Karosse, assortimento, facilitazioni. Brisco, fornitore di ufficio, corso Vittorio 68. 20812

STRAORDINARIO sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti, via Cernaia 32 nella vendita eccezionale per rinnovo locali: di tutta la lana, seta, cotone e confezioni. Approfittatene subito. 1249

SALETTA pranzo moderna elegantissima sala pranzo chippendal nuova massiccia finissimintaglio, mobile sito palissandro, guardaroba cinque ante finissimintaglio. Castrignano, Unione Sovietica 261.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio salotto, Richiliari, Garibaldi 13 (ingresso commercio). 199

SVEGLIO malfunzionalità, sale pranzo, soggiorno, cucine, cambio mobili. Barolli 22.

SVOLTIAMO cambiamo, acquistiamo, locali acquistiamo rotismi fiori come varie. Telefonare 682-488. A101276

TELEVISORE 21 pollici nuovo, ottima marca; urge vendere. Telefon. 365-777.

TELEVISORI migliori marche secondo preparazione, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 1353

TIMELLO taglia vendesi ottimi stato perfetta misura. Telef. 362-282, 321-456.

FONDATA NEL 1890

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Tel. 42-543

Il negozio più assortito in:

PALETOTS PALETOTS PALETOTS

Per l'acquisto del paletot per uomo tutti i Torino e Provincia danno la preferenza a DE BENEDETTI, non solo perchè è il negozio più assortito, ma soprattutto per i suoi

PREZZI VANTAGGIOSI

Quest'anno oltre ai

PALETOT SPORTIVO a Lire 14.000

Gran Moda, Lana al 100% fodera cassino

PALETOT PURA LANA a Lire 9.900

CONFEZIONI Pe Benedetti Torino

Confezioni delle migliori Marche:

LUBIAM ABITAL LEBOLE - MARZOTTO

Assortimenti sempre gli impermeabili le nuove Mabi, Gabardine Lane ed i capicotti novità in Lodeno fantasia.

OSSERVATE LE VETRINE VI CONVINCERETE

REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

NB. — DITTA ADERENTE A TORINO NATALE

LA STAMPA

per facilitare al pubblico il versamento delle quote di abbonamento tiene aperti i propri sportelli di via Roma anche nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI IL GIORNALE VERRÀ INVIATO GRATUITAMENTE DURANTE TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

Per gli abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

anche io sono un regalo spedito con

I Vostri doni in tutta Italia con la massima sollecitudine in perfetta condizioni e con poca spesa.

SPECIALI TARIFFE NATALIZIE IN VIGORE DAL 1-12-1960 al 15-1-1961: riduzioni del 20% applicabili a spedizioni da 4 a 18 kg., per giocattoli, cibi freschi, dolciumi, frutta secca o fresca, fiori freschi, cassette di vini e liquori.

ALITALIA

SERVIZIO FRECCIA ALATA

ALL'AUTOSALONE « Tuscove », Roma 387 bis, telefono 43-585: autostazione nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni Aurelia B 24, B 20, Appia III, Giulietta Berlina, T.I., sprint, spider, 1300 spider, nuove 500 giardiniera, 103 diversi, Cambi, rateazioni. 618

ANTICIPO su autovetture in giornata tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA prima serie ottimo stato, Ardea 5 marce, vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 81. 814

AUTOCARRI Conti, Salvano 118. Telefonare 896-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, smontamento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI autovetture in acquisto e proprietà Bonafous rateizzabilissimo. Comunic. corso Re Umberto 8.

AUTOCARRI furgoni Ford Taunus ql. 30-35,6, prove permuta rateizzo, consegna immediata. A.T.A.U.T.O., s. Maurizio 18. 918

AUTOMOBILISTI la Sisi Ensenta acquisto autovetture, sovvenzione pagamenti automezzi, conto ritardo, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 16. Telef. 821-615, 515-178. 686

FIAT-Nova: Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-663, 653-663. Madre Mercede comunica autovetture nuove e usate. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture nuove e usate serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran turismo. Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 diesel quintali, 615, 616, vari assortimenti furgoncini 103, 600, 800, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche spuntate) alle valutazioni. Finotor, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-348. 720

FERRARESE acquistasi o proprietari automezzi, autoveicoli. Luogo rateazioni. Comunic. corso Re Umberto 8.

FLAVIA la nuova 1500 presentazione commissionaria Lancia Benedetto e C. via Accicorvado 2, telefono 61-444.

FORD nuova Taunus 17 M, il successo del Salone. Prove, presentazioni, permuta, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. 882-446. 918

GIULIETTA berlina e T.I., ultimo '59, '58, e Mod. 60 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 896-814. 1197

PRIVATO vende Appia 1 serie bellissima, Via Monti 20. 1196

PRIVATO vende Ardea 5 marce, eccezionale. Via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende Giulietta berlina '60. Telefonare 896-448. 1197

PRIVATO vende Giulietta sprint perfettissimi stat., mod. 59. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende nuova, 600 giardiniera. Telefonare 774-802. Mostamin, Via Nizza 22. [illegible]

PRIVATO vende 600 nuova, mod. 60, alvolo. Via Torricelli 4. 1196

PRIVATO vende 600 semestrale perfetta, gomme bianche. Telef. 896-856

PRIVATO vende 600 come nuova 13 mesi. Via Monti 20. 1196

PRIVATO vende 1200, mod. 58, bis. interv. Via Torricelli 4. 1195

ROMEO 1.2 nuovo completo vendiamo, rateizziamo. Dotino, corso S. Cluzio 213.

ROMEO vende Regino 1957 perfetto stato vendesi. Colombo, Corso Duca Abruzzi 21. 624

ROMEO rateizziamo, cerchiamo auto non garanzia causa, permuta, rateizza. Carrozziere, Giulietta 52, Torino. Tel. 896-814

SOLLICITE trasformabile rosso, occasione, permesso pagamento frigo nuovo. Telefonare 896-711. A100180

ABBIAMO vasto assortimento vari modelli, liquidiamo, forti sconti, istruzione gratuita, facilitazioni. Cavallo, Lamarmora 51. 1139

FALEGNAMERIA Fratelli Draganti, Specialisti fabbricazione guardaroba 2 porte, 30.000; [illegible] 000. Assortimento. Pastrengo 6. Telefono 521-618.

MAGLIARI (bobine macchine maglieria insuperabile; produzione di più milioni modelli meravigliosi. Rateazioni. Impegnamenti. Regino 6. Telef. 836-890.

MAGLIERISTE, [illegible] macchine, calze pronte. Rateazioni. Impegnamenti Super Capitol; Conochia 6. Bobinatori, accessori. 819

MOBILI e Chaiselle a prata sopraelume garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-127

MOBILI fabbricazione propria avendiamo collocato fino attualmente nostro enorme assortimento nuovo esclusivo negozio, Piazza Vittorio 2. 1051

MOBILI Madama, via Berthollet 8, 1° la ditta che consta! Fiducia. 1194

MOBILIFICIO Crap 30 rate, vendita propaganda, camere da 98.000; tinelli da 39.000, Vasto assortimento. Altro mobili usati. Appositiste. Garibaldi 9, cortile. 11210

MODERNO arredamento negozio abbigliamento, occasione vendesi. Telefonare 720-696. A100926

OCCASIONE L. 25.000 vendesi nuova rimaglietrice calza « Vitos », Telefonare 311-526. A100056

OCCASIONE guardaroba cornò astice scrivania secretar. Telefonare 53-366.

OCCASIONE secretaire-libreria. Imitazione Maggiolini. Verificatore Accademia, via S. Quintino 2. A99740

OCCASIONISSIMA artigiana vendo bellissima camera letto 170.000, [illegible] 000 cucina 145.000. Telefonare 852-396. 405

OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12/100 nuova. Telef. mattino 894-309.

OTORINOLARINGOIATRA attrezzature e strumentario chirurgico cedesi causa decesso. Telef. 296-877. A100401

PELLICCIA persiano, pettigli, tal-cappuccio 100/120, collarli castoro 3000. Madama Cristina 82. A101348

PIANOFORTI, armonium: prima di comperare, visitate Capitani, Po 25. Regalo assortimento. Rateazioni.

PIATINO Pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scenti musicali, comodo rateazioni. Bologni, cambi, [illegible] 978

PRIVATA svende polleria pressano bellissima tre-quarti volpi-mogol. Telefonare 690-198. A101349

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, vendita, stufe Karosse, assortimento, facilitazioni. Brisco, fornitore di ufficio, corso Vittorio 68. 20812

STRAORDINARIO sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti, via Cernaia 32 nella vendita eccezionale per rinnovo locali: di tutta la lana, seta, cotone e confezioni. Approfittatene subito. 1249

SALETTA pranzo moderna elegantissima sala pranzo chippendal nuova massiccia finissimintaglio, mobile sito palissandro, guardaroba cinque ante finissimintaglio. Castrignano, Unione Sovietica 261.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio salotto, Richiliari, Garibaldi 13 (ingresso commercio). 199

SVEGLIO malfunzionalità, sale pranzo, soggiorno, cucine, cambio mobili. Barolli 22.

SVOLTIAMO cambiamo, acquistiamo, locali acquistiamo rotismi fiori come varie. Telefonare 682-488. A101276

TELEVISORE 21 pollici nuovo, ottima marca; urge vendere. Telefon. 365-777.

TELEVISORI migliori marche secondo preparazione, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 1353

TIMELLO taglia vendesi ottimi stato perfetta misura. Telef. 362-282, 321-456.